

# Bilancio di Sostenibilità

DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI CARATTERE  
NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. N.254/2016

## 2023

# Indice

Lettera agli Stakeholder . . . . .	4
Nota metodologica . . . . .	7

## CAPITOLO 1

<b>Chi siamo</b> . . . . .	<b>8</b>
1.1 Highlights . . . . .	10
1.2 La nostra identità . . . . .	12
1.3 La nostra storia . . . . .	13
1.4 La rete autostradale . . . . .	14
1.5 La Mission e i principi . . . . .	16
1.6 La performance economica . . . . .	20
1.6.1 Valore generato e distribuito . . . . .	21

## CAPITOLO 2

<b>L'approccio alla sostenibilità</b> . . . . .	<b>24</b>
2.1 La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile . . . . .	26
2.2 La governance di sostenibilità . . . . .	33
2.3 Gli stakeholder di CAV S.p.A. . . . .	34
2.4 L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità . . . . .	38
2.5 Il Budget di Sostenibilità 2024 . . . . .	42

## CAPITOLO 3

<b>Società trasparente</b> . . . . .	<b>46</b>
3.1 Assetto societario e struttura di governance . . . . .	48
3.2 Struttura operativa . . . . .	52
3.3 Etica di business (focus sui diritti umani) . . . . .	54
3.4 Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 . . . . .	56
3.5 Whistleblowing . . . . .	58
3.6 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza . . . . .	60
3.7 Sistema di controllo dei rischi . . . . .	63
3.8 I sistemi di certificazione . . . . .	64

## CAPITOLO 4

<b>La nostra attenzione verso il capitale umano</b> . . . . .	<b>66</b>
4.1 Gestione capitale umano . . . . .	68
4.2 Formazione dei dipendenti . . . . .	72
4.3 Benessere e pari opportunità . . . . .	74
4.4 Salute e sicurezza sul lavoro . . . . .	78

## CAPITOLO 5

<b>La rete autostradale di CAV S.p.A.</b> . . . .	<b>80</b>
5.1 La sicurezza della rete autostradale . . . . .	84
5.2 La qualità del servizio e l'impegno verso i clienti . . . . .	90
5.2.1 La Carta dei Servizi . . . . .	92
5.2.2 La comunicazione sulla rete autostradale . . . . .	93
5.3 La gestione delle manutenzioni . . . . .	94
5.4 La mobilità sostenibile di CAV S.p.A. . . . .	97
5.5 Le nuove tecnologie e gli investimenti sostenibili . . . . .	100

## CAPITOLO 6

<b>La responsabilità ambientale</b> . . . . .	<b>102</b>
6.1 La protezione degli habitat naturali e della biodiversità . . . . .	104
6.2 La gestione della risorsa idrica . . . . .	110
6.3 Sostenibilità energetica . . . . .	112
6.4 La gestione dei rifiuti . . . . .	118
6.5 La gestione dell'inquinamento acustico . . . . .	119

## CAPITOLO 7

<b>La responsabilità sociale</b> . . . . .	<b>120</b>
7.1 La sostenibilità della catena di fornitura . . . . .	122
7.2 La digitalizzazione . . . . .	124
7.3 La gestione della privacy e cybersecurity . . . . .	126
7.4 L'impegno per il territorio . . . . .	127
<b>Allegati</b> . . . . .	<b>131</b>
GRI Content Index . . . . .	131
Relazione della Società di revisione indipendente . . . . .	137
<b>Indice GRI</b> . . . . .	<b>141</b>

# Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

gli impegni che un'azienda può assumere nei confronti del territorio in cui insiste, dell'ambiente circostante e delle persone che ci lavorano assumono oggi un peso sempre più rilevante, dal momento che contribuiscono, al pari e forse più della rendicontazione finanziaria, a definirne la vision. Questo vale ancor di più per una Società come Concessioni Autostradali Venete, da sempre attenta alle proprie politiche di sostenibilità e che si inserisce in un contesto territoriale, urbano e sociale per certi versi fragile, ma dalle grandi potenzialità e, a ragione, desideroso di attenzioni.

Le responsabilità che questa Società sente nei confronti di tutto ciò che la circonda ma anche che la costituisce, a cominciare dal proprio personale, vanno di pari passo con le aspettative crescenti che istituzioni e territorio ripongono nei confronti della stessa ed è per questo che lo scorso anno si è deciso di tradurre questo impegno nella prima Dichiarazione volontaria di carattere Non-Finanziario, consolidando il percorso di reporting intrapreso negli anni precedenti con il Bilancio di Sostenibilità.

Un impegno confermato e ampliato in questa seconda edizione della DNF. Nel frattempo, Concessioni Autostradali Venete ha affrontato cambiamenti importanti che hanno riguardato la propria natura giuridica, trasformandosi in società "in house" e diventando potenziale gestore di ulteriori tratte autostradali. Si amplia così il raggio d'azione, ma anche la responsabilità nei confronti di un territorio che potrà allargarsi, includere nuove comunità, nuove sensibilità, nuove sfide in campo ambientale e sociale, portando con sé un nuovo modello di governance interno.

Allo stesso tempo, in questi mesi, CAV è riuscita a compiere passi fondamentali sul fronte della parità di genere e nel campo della sostenibilità ambientale, vedendo crescere il proprio sistema di gestione integrato e ottenendo nuove certificazioni che testimoniano l'impegno crescente nel campo di una governance responsabile e negli investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

Vi è data grande spinta agli investimenti in nuove tecnologie applicate alle infrastrutture e alla mobilità, anche in questo caso con un occhio alla sostenibilità, e proseguono l'impegno sul fronte della logistica e dell'intermodalità dei trasporti, l'attenzione costante alla sicurezza e la dedizione per la formazione dei giovani attraverso un rapporto sempre più stretto con il mondo della scuola e le istituzioni impegnate nel campo dell'educazione stradale: ambiti che proiettano sempre più la Società in un percorso di crescita che guarda al futuro, alla valorizzazione delle esigenze delle nuove generazioni, alla transizione energetica, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla conservazione dell'ambiente.

Essere interlocutori in questi campi riveste un ruolo non marginale della nostra attività aziendale e fa di questa Società una delle più moderne e avanzate negli ambiti ESG (Environmental, Social, e Governance). L'obiettivo è quello di poter rispondere in modo efficiente alle esigenze dei nostri stakeholder, confrontandoci su temi rilevanti ed emergenti che toccano non soltanto la sfera economica, ma anche quella sociale e ambientale, per fornire costantemente un servizio all'altezza della nostra storia e delle sfide che abbiamo intrapreso.

Continuiamo a credere che realtà come la nostra debbano assumere un ruolo da protagonista nel processo di cambiamento, anche per rispondere ai crescenti bisogni dei nostri tempi, perché quello che possiamo fare oggi è un investimento per chi verrà dopo di noi: il dovere morale di lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo ereditato deve diventare la regola per chi, come nel nostro caso, si occupa di strade, anche quelle immateriali, che verranno percorse dalle generazioni future.

Un augurio di buona lettura.



Il Presidente  
**Avv. Monica MANTO**

L'Amministratore Delegato  
**Ing. Maria Rosaria Anna CAMPITELLI**



## Nota metodologica

La Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (di seguito anche “CAV S.p.A.”, “CAV” o “Società”) ha scelto di redigere volontariamente per il secondo anno la Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito “DNF”), che fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023. L’iniziativa è in conformità con gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. n. 254 del 30 settembre 2016 (di seguito “il Decreto” o “D.Lgs. 254/2016”), che attua la Direttiva 2014/95/UE.

La DNF di CAV S.p.A., giunta alla seconda edizione, mira a ricostruire e presentare un quadro chiaro, accurato e completo delle prestazioni della Società dal punto di vista sociale, economico e ambientale, e relativo al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione. Tale Rapporto è redatto nella prospettiva di trasparenza nella rendicontazione degli impegni assunti e dei risultati ottenuti sotto il profilo della sostenibilità, quale obiettivo e sfida con cui i concessionari autostradali devono oggi confrontarsi. Al fine di garantire continuità e comparabilità nella rendicontazione, è stato mantenuto il set di dati raccolti e elaborati nella precedente edizione della DNF. Alle richieste di informazioni quantitative e qualitative già presenti, sono stati aggiunti nuovi indicatori, ritenuti importanti per comprendere come la Società si stia evolvendo.

I contenuti del Rapporto di Sostenibilità sono stati predisposti secondo gli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro ultima versione del 2021, in vigore da gennaio 2023, secondo l’opzione “with reference”. Il GRI, infatti, è riconosciuto come principale e maggiormente consolidato riferimento metodologico sul reporting, utilizzato dalla maggior parte delle organizzazioni a livello mondiale. L’ampiezza e la profondità della rendicontazione dei temi trattati nel documento riflettono i risultati dell’Analisi di Materialità condotta dalla Società nel 2022, come descritto in dettaglio nella precedente edizione, alla quale si rimanda. Tali temi, infatti, rappresentano gli impatti maggiormente significativi dell’organizzazione su economia, ambiente e persone.

I contenuti della DNF si riferiscono all’anno 2023 e, in particolare, alle attività sviluppate da CAV nel corso dell’anno, salvo diversamente indicato. Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione dei trend dell’ultimo triennio (2021-2022-2023), per consentire una valutazione dell’andamento delle attività della Società.

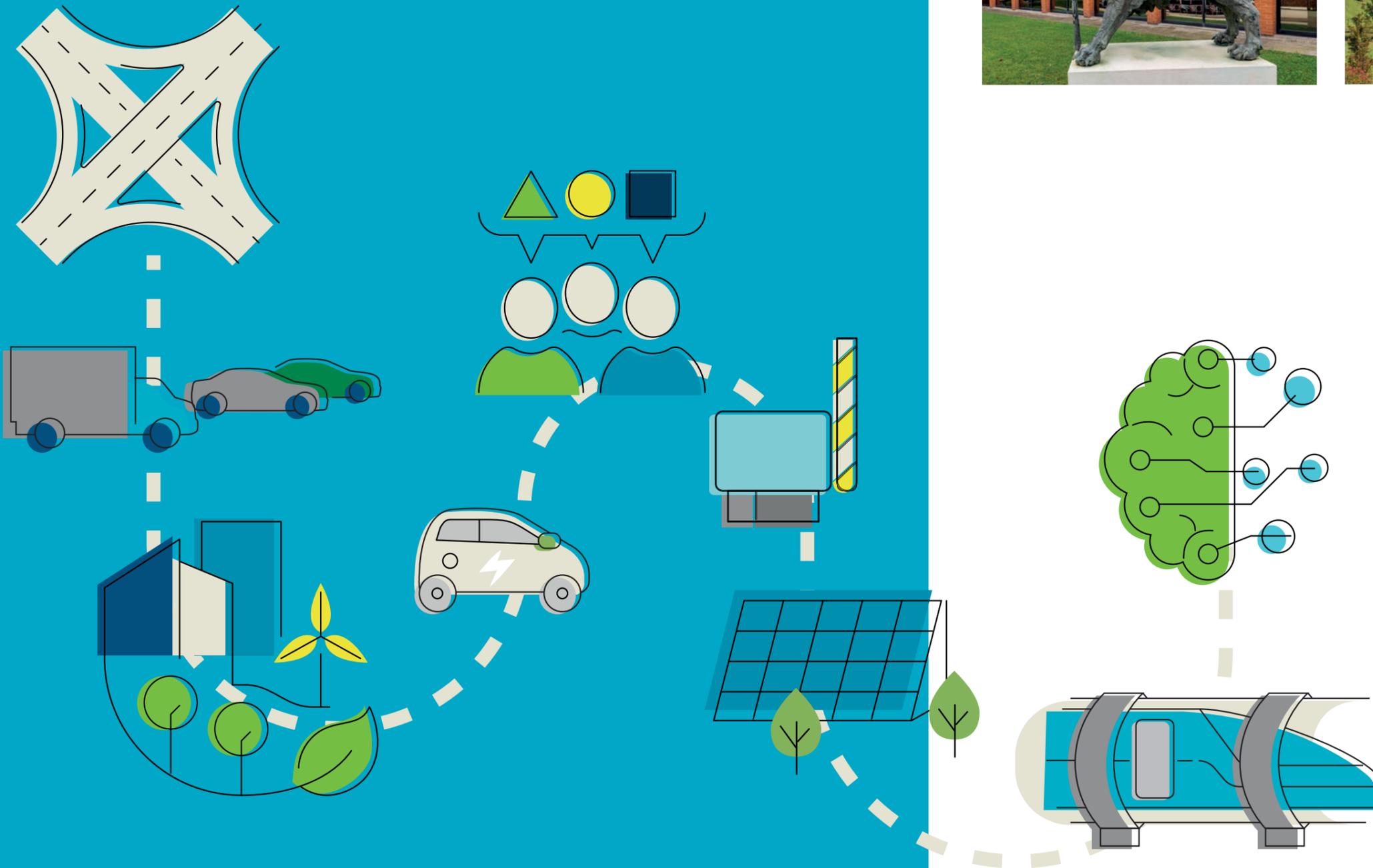
Il perimetro di rendicontazione fa riferimento al 31.12.2023. I dati economico-finanziari relativi alla creazione e distribuzione del valore aggiunto si basano sul Bilancio di Esercizio 2023 di CAV S.p.A., sottoposto a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. Al fine di garantire l’attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, basandosi sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

La DNF è stata approvata dal Comitato di Sostenibilità di CAV il 21.02.2024 e dal Consiglio di Amministrazione il 22.02.2024.

Inoltre, la DNF è oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement”), secondo i criteri indicati dal principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (“ISAE 3000 Revised”), da parte della società di revisione Crowe Bompani S.p.A. La Relazione della Società di Revisione è allegata al presente documento. La DNF è pubblicata nella sezione “Società” del sito internet della Società – Bilancio di Sostenibilità.

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti a:  
Giuliana Andreello (gandreello@cavspa.it).

# 1. Chi siamo



CAV S.p.A. è una Società **“al servizio” di un grande progetto di mobilità** di lunga percorrenza, della mobilità urbana e locale, ma soprattutto **al servizio di un territorio** che si impegna nella gestione delle infrastrutture di trasporto con un approccio orientato alla **sicurezza**, alla **ricerca tecnologica** e alla **sostenibilità ambientale**, anticipando le esigenze degli utenti, fornendo **soluzioni innovative per il futuro della mobilità** per interconnettere le persone, approccio che l’ha portata a essere uno dei player di riferimento tra le concessionarie autostradali.



## 1.1 Highlights



### Le persone

217

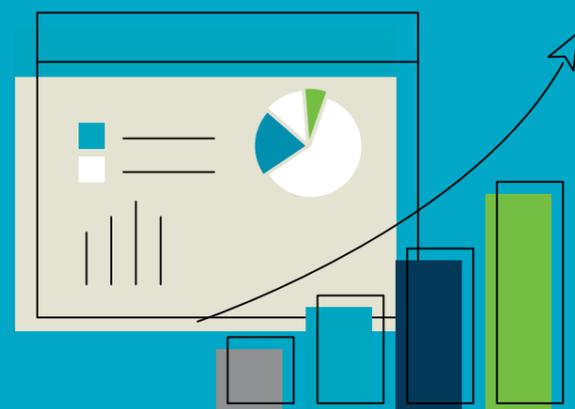
Numero dipendenti al 31.12.2023

7.400

Ore di formazione (+135%)

98%

Oltre il 98% della forza lavoro è assunta con contratto a tempo indeterminato



### Area Economica

169.660.723 €

Il nostro fatturato (+3%)

31.828.216 €

Il nostro utile netto (+29%)

7.153.500 €

I nostri investimenti per la sostenibilità (Budget 2024)



### Sostenibilità Sociale

60%

Attenzione alla Parità di Genere:  
60% di donne nel CdA

UNI/PdR 125:2022

Ottenimento della certificazione

SA 8000

Ottenimento della certificazione SA 8000  
Sistema di gestione della Responsabilità Sociale



### Ambiente

50001:2018

Ottenimento della certificazione UNI EN ISO  
50001:2018 Sistema di gestione dell'Energia

53.058 GJ

consumi energetici

56 GJ

energia elettrica autoprodotta dal fotovoltaico

3.827 t

CO<sub>2</sub> di emissioni (Scope 1 e Scope 2 Location Based)

6.076 t

CO<sub>2</sub> di emissioni (Scope 1 e Scope 2 Market Based)

-44%

percentuale di acqua prelevata

## 1.2 La nostra identità

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. è stata costituita il 1° marzo 2008 in conformità alla legge L. 244/2007 (art.2, comma 290) ed è una Società per Azioni specializzata nella gestione in concessione di tratti autostradali. La sua sede legale si trova a Venezia-Marghera, Via Bottenigo 64/A.

CAV S.p.A. compie ed esercita tutte le attività, gli atti e i rapporti relativi alla gestione delle tratte autostradali affidate, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria del Passante di Mestre, dell'Autostrada Padova Mestre, del Raccordo Marco Polo e della Tangenziale Ovest di Mestre.

Inoltre, con il Decreto-Legge 10.08.2023, n. 104, convertito nella Legge 9.10.2023, n. 136, che ha permesso l'ampliamento del raggio di azione della Società attraverso la trasformazione "in house", ora CAV S.p.A. può espletare il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione, comprese la progettazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, che possono essere affidate a CAV S.p.A. con riferimento a:

- ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto - nonché, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe;
- infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
- infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto.

La trasformazione in house della CAV S.p.A. non va ad alterare gli equilibri azionari tra ANAS S.p.A. e la Regione Veneto

ma la assoggetta, nell'esercizio delle proprie attività, al controllo analogo congiunto dei propri Soci, che lo esercitano conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del Codice dei Contratti Pubblici, dell'art. 2 del Decreto legislativo 19.8.2016 N.175, e dello Statuto. Il controllo analogo congiunto viene effettuato attraverso un apposito Comitato di Coordinamento che esercita un ruolo di controllo preventivo, di consultazione, di valutazione, di verifica sulla gestione e amministrazione della Società e di indirizzo all'Organo Amministrativo.

La CAV S.p.A. si è assunta direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente da ANAS S.p.A.

Sulla Società vige il vincolo di destinare gli utili ad ulteriori investimenti in infrastrutture nel Veneto, che contribuiranno a unire il territorio in collaborazione con la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Infatti, non è prevista alcuna distribuzione di dividendi tra i Soci.

Nello svolgimento del proprio oggetto sociale, CAV S.p.A. agisce in sinergia con le autorità locali e nazionali competenti nella gestione delle infrastrutture del territorio, affinché siano efficienti e funzionali per la comunità. In particolare, l'azienda interagisce con diverse istituzioni, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Interni, la Polizia, gli Enti territoriali e le Università.

## 1.3 La nostra storia

CAV S.p.A. ha assunto la gestione del Passante l'8 febbraio 2009, giorno della sua apertura.

A partire dal 1° dicembre 2009, ha ricevuto in carico la gestione di alcune tratte autostradali precedentemente gestite dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, tra cui il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre.

Inizialmente, la CAV S.p.A. ha integrato l'intera struttura organizzativa del precedente concedente autostradale per garantire una gestione efficace dell'attività autostradale. Questo processo ha consentito alla Società di acquisire nell'immediato una struttura con personale qualificato in grado di affrontare da subito le complesse attività connesse alla gestione autostradale.

Ad oggi, gli obiettivi di CAV S.p.A. sono sostanzialmente tre e rispecchiano i requisiti dell'atto convenzionale e del Piano Economico Finanziario vigente.

**Il primo obiettivo** di CAV S.p.A. riguarda il finanziamento dei costi di realizzazione del Passante, sia quelli relativi all'asta principale che alle opere complementari e di completamento, un impegno gravoso che la Società ha potuto affrontare in parte, attraverso l'emissione di un Project Bond che ha permesso la completa restituzione ad ANAS S.p.A. dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione di un'infrastruttura chiave per la mobilità del Nord-Est e del sistema Paese.

**Il secondo obiettivo** riguarda la gestione e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla gestione, inclusa la manutenzione delle seguenti autostrade: la variante di Mestre Passante autostradale, la tratta autostradale Venezia-Padova, la Tangenziale di Mestre e il raccordo Marco Polo. Questa gestione è disciplinata dalla concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Il terzo obiettivo** di CAV S.p.A. è incentrato sul compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla realizzazione e la gestione di ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria, indicati dalla Regione Veneto, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e, a seguito della modifica intervenuta sulla legge istitutiva di CAV S.p.A., potrà essere esteso a:

- infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
- infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto, obiettivi che rendono la Società un soggetto unico nel panorama delle concessioni autostradali.

Complessivamente, questi obiettivi testimoniano l'impegno costante di CAV S.p.A. verso il territorio in cui opera. La Società continua a concentrare i suoi sforzi in questa direzione, mantenendo un forte legame con la comunità locale.



## 1.4 La rete autostradale



- A4
- A57
- Raccordo Marco Polo
- Altra viabilità
- Stazioni Controllate
- Svincoli A57
- Svincoli Raccordo Marco Polo
- Connessioni Autostradali
- Altre uscite
- Barriere terminali
- Stazioni di servizio

CAV S.p.A. svolge un ruolo cruciale nella promozione della mobilità regionale nel Nord-Est italiano.

Attraverso il **sistema autostradale chiuso**, che si estende dalla stazione di Padova Est (km 363 + 724) all'interconnessione Est con la A57 (km 406-976), e dal tratto della A57 Tangenziale di Mestre, compreso tra l'interconnessione Ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272), insieme al **sistema autostradale aperto**, costituito dalla A57 Tangenziale di Mestre (dal km 9+272 allo svincolo Terraglio km 16+161) e dal Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia), **la Società sostiene attivamente l'attività economica e commerciale dell'area**. Inoltre, promuove la comunicazione, il commercio e il tur-

simo, contribuendo al valore sociale ed economico del Paese attraverso la creazione di connessioni essenziali e l'ottimizzazione dell'uso dei fattori produttivi.

Oltre i confini nazionali, le infrastrutture gestite da CAV S.p.A., come la A57 Tangenziale di Mestre e il Raccordo autostradale tra la Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Venezia, svolgono un ruolo fondamentale nelle reti di collegamento europee. Queste infrastrutture fungono da punto di connessione tra l'itinerario europeo E70, che attraversa la Spagna fino alla Turchia, e l'itinerario E55, che collega la Svezia alla Grecia.

Il sistema autostradale gestito da CAV S.p.A. è integrato con importanti strutture finalizzate a modalità di trasporto diverse:



STAZIONI



PORTI



AEROPORTI



INTERPORTI

## 1.5 La mission e i principi

Alla luce delle recenti novità normative e della conseguente modifica della struttura societaria, la mission di CAV S.p.A. si è ampliata, in quanto alla Società potranno essere affidate le attività di realizzazione e gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali situate in Veneto o nelle regioni limitrofe, delle infrastrutture non autostradali venete e delle infrastrutture logistiche necessarie per il trasporto intermodale in Veneto.

L'azienda ha riconosciuto, fin dalla sua fondazione, l'importanza di adattare la propria struttura organizzativa alle evoluzioni nell'ambito della sua attività, senza compromettere la continuità operativa. **Il processo di ammodernamento interdisciplinare denominato "CAV 2.0", iniziato nel 2019 e continuamente in divenire, ha portato CAV S.p.A. a fare un salto nel futuro, anticipando la transizione digitale attraverso lo sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione dei processi, ormai tutti digitalizzati.** Il programma - basato su progetti infrastrutturali e di applicazione - mira alla trasformazione digitale dell'azienda al fine di garantire i massimi standard di sicurezza, affidabilità e monitoraggio delle infrastrutture e del traffico, nonché offrire nuovi servizi e informazioni per migliorare la sicurezza e il comfort dei viaggiatori. Infatti, il progetto "CAV 2.0" ha una forte valenza sia interna, traducendo dati in informazioni utili, che esterna, **fornendo le informazioni necessarie affinché il viaggio dell'utente sia il più sicuro possibile.** Tutto ciò si inserisce in una prospettiva di crescita più sostenibile e di miglioramento del settore della mobilità.

I tre pilastri su cui si fonda la riorganizzazione ai fini del raggiungimento della mission aziendale sono:



L'attenzione al cliente autostradale



La specializzazione dei compiti



La responsabilizzazione e la crescita professionale

La riorganizzazione è il frutto di un'analisi approfondita della struttura aziendale, che oggi comprende la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, la Direzione Esercizio, la Direzione Tecnica e la Direzione Legale e Approvvigionamenti.

CAV S.p.A. sta portando avanti il suo percorso evolutivo, trasformarsi da mero gestore a **leader del settore nella gestione e nello sviluppo di strategie per una mobilità sicura, intelligente e sostenibile.**

L'intento è creare un ecosistema tecnologico favorevole all'interscambio tra infrastrutture e mezzi di nuova generazione.

La mission principale di CAV S.p.A. è fornire un servizio di qualità al territorio attraverso la gestione del Passante di Mestre e delle tratte di competenza A57-Tangenziale di Mestre e Raccordo Marco Polo.



La Società, inoltre, **integra i seguenti principi nella sua attività di gestione quotidiana:**



### Eguaglianza e imparzialità

CAV S.p.A. conduce le sue operazioni nel rispetto dei principi di eguaglianza e imparzialità dei diritti dei Clienti, senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche, impegnandosi a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, tra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie di Clienti. La Società promuove principi di imparzialità, pari opportunità e concorrenza leale, astenendosi da comportamenti collusi, predatori e di abuso di posizione dominante.

Inoltre, per creare un ambiente di lavoro inclusivo, che permetta ad ogni dipendente di esprimere la propria unicità senza discriminazione di genere, CAV S.p.A. si impegna a diffondere la cultura della parità di genere tra i dipendenti a tutti i livelli, anche attraverso specifiche azioni formative.



### Continuità

CAV S.p.A. si impegna a garantire la funzionalità delle infrastrutture autostradali attraverso il monitoraggio, la manutenzione e l'innovazione delle stesse. Inoltre, fornisce ai Clienti informazioni essenziali sulla viabilità e sul traffico nelle tratte in concessione.



### Partecipazione

Ciascun Cliente può prospettare osservazioni o formulare suggerimenti per un confronto costruttivo teso al miglioramento delle prestazioni che la Società offre.



### Efficienza ed efficacia

CAV S.p.A. eroga i servizi oggetto di concessione con la massima diligenza, adottando misure organizzative, procedurali e tecniche compatibili con le risorse disponibili, per rispondere in modo efficace alle esigenze dei Clienti.



### Cortesia e trasparenza

La Società si impegna a erogare prestazioni con la massima cortesia attraverso i propri dipendenti. Garantisce ai Clienti disponibilità e accessibilità alle informazioni sui servizi offerti, promuovendo un rapporto collaborativo e professionale.



### Tutela della Privacy

CAV S.p.A. si impegna a garantire la privacy dei propri Clienti, attraverso la promozione della cultura della sicurezza delle informazioni tra tutti i dipendenti dell'organizzazione e adeguati sistemi tecnologici atti a garantire la riservatezza. Il Cliente ha il diritto di essere informato sulle modalità di trattamento dei propri dati personali con linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.

## 1.6 La performance economica

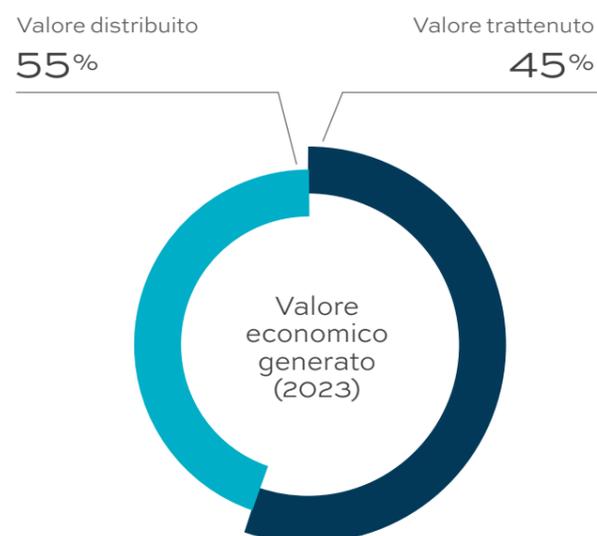
La Convenzione stipulata tra CAV S.p.A. e ANAS S.p.A. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) prevede un piano di investimenti per 1.212 milioni di euro. Questo piano comprende finanziamenti per il Passante di Mestre (al netto del contributo pubblico), subentro alla precedente Concessionaria, investimenti per impegni convenzionali della concessionaria Venezia Padova, opere complementari al Passante di Mestre, contributi a terzi e investimenti finalizzati a ottimizzare l'esercizio dell'autostrada.

CAV S.p.A., inoltre, consapevole dell'importanza di una visione integrata degli aspetti non soltanto economici, ma anche di natura ambientale, sociale e di governance, si pone l'obiettivo di costruire insieme ai propri stakeholder progetti e servizi sempre più orientati alla sostenibilità.

Operando, infatti, in un settore costantemente in evoluzione, dove la sostenibilità è un tema che si declina in tutte le attività della Società, dalla sicurezza stradale, alla salute e sicurezza dei dipendenti, allo sviluppo di nuove tecnologie, all'impegno verso l'ambiente e alle relazioni con i diversi Stakeholder, nel corso del 2023 ha individuato una chiara e coerente strategia di sostenibilità.

Sulla base di tale strategia è stato redatto per la prima volta il Budget di sostenibilità, afferente al 2024, dal quale si evincono le azioni e gli investimenti oggetto delle previsioni economico finanziarie pianificate, nella convinzione che realtà come CAV S.p.A. debbano essere protagoniste del cambiamento verso una transizione ecologica. Nel budget sono contenuti gli obiettivi strategici da perseguire e le azioni da implementare, attraverso spese e investimenti, che nel solo anno 2024, saranno pari ad oltre 7 milioni di euro, a dimostrazione dell'impegno concreto di CAV nei confronti dell'ambiente e delle persone.

CAV S.p.A. è unica tra le Società di concessioni autostradali in Italia che per legge investe tutti i suoi utili per finanziare ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicate dalla Regione del Veneto, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non distribuisce dividendi ai propri Soci: ANAS S.p.A. e Regione Veneto.



### 1.6.1 Valore generato e distribuito

CAV S.p.A. si impegna a conseguire una performance finanziaria positiva, tutelare gli interessi degli azionisti e creare valore a breve, medio e lungo termine. La Società ha dimostrato la sua capacità di generare ricchezza attraverso l'attenzione al capitale umano, la valorizzazione delle risorse e delle competenze, l'adozione di pratiche di gestione virtuose per le infrastrutture (progettazione, implementazione, gestione impiantistico-tecnologica) e la disponibilità di servizi per i suoi viaggiatori. Nel corso degli anni, CAV S.p.A. ha registrato una crescita tangibile e continua a perseguire con successo il proprio sviluppo, contribuendo al benessere e al progresso economico.

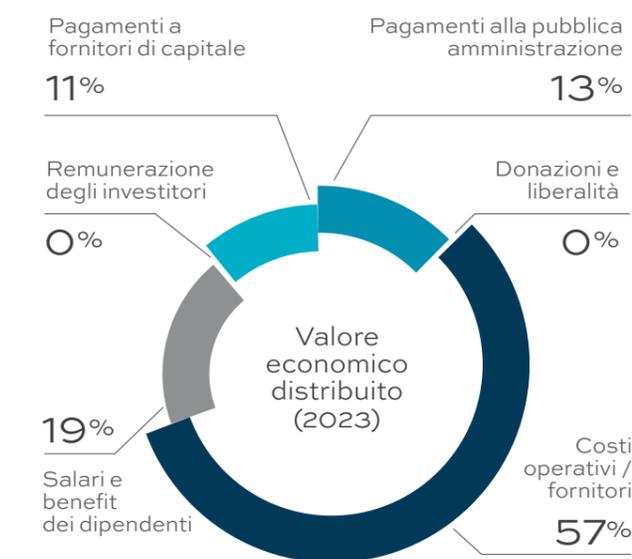
L'impegno a garantire una redditività stabile nel lungo termine consente di soddisfare le aspettative degli azionisti e creare valore per un'ampia gamma di stakeholder, attraverso la

salvaguardia dei posti di lavoro per i dipendenti, lo sviluppo di infrastrutture a elevati standard ambientali, il supporto alle imprese fornitrici di opere e servizi, il finanziamento di iniziative locali e il contributo alla pubblica amministrazione. Nel corso del 2023, CAV S.p.A. ha raggiunto risultati ancor più positivi rispetto agli ultimi anni, continuando a crescere e a generare valore per il territorio. In particolare, il valore economico generato nel 2023 da CAV S.p.A. ha superato 175 milioni di euro, distribuendo circa il 55% di questo ai propri stakeholder.

Anche il valore economico trattenuto è aumentato, grazie soprattutto alla crescita dei ricavi, data dal notevole incremento del traffico a parità di tariffe, e al contenimento dei costi, particolarmente apprezzabile in un periodo segnato da elevata inflazione.

VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO (€)	2022	2023
<b>Valore Economico Generato</b>	<b>167.457.121</b>	<b>175.118.748</b>
<b>Valore Economico Distribuito</b>	<b>97.642.314</b>	<b>96.727.675</b>
Costi operativi / Remunerazione dei fornitori	56.294.309	54.967.592
Remunerazione per i dipendenti	19.573.336	18.969.061
Remunerazione dei finanziatori	12.090.622	10.476.844
Remunerazione degli investitori (dividendi)	.*	.*
Remunerazione della pubblica amministrazione	9.684.047	12.314.178
Donazioni e liberalità	-	-
<b>Valore Economico Trattenuto</b>	<b>69.814.807</b>	<b>78.391.073</b>

\*In linea con lo statuto della Società non sono stati distribuiti dividendi.



Di seguito, si mostrano nel dettaglio le principali categorie di stakeholder a cui è stato distribuito il valore economico generato da CAV S.p.A.

Come mostrato, nel corso del 2023 sono stati distribuiti oltre 96 milioni di euro agli stakeholder della propria filiera e, in particolare, nel seguente modo:

- 54,9 milioni sono stati distribuiti ai fornitori di materie e servizi, la categoria di stakeholder a cui viene distribuita la quota più rilevante di valore generato;
- 18,9 milioni sono stati distribuiti ai dipendenti sotto forma di stipendi e contributi;
- 12,3 milioni sono stati distribuiti alla Pubblica Amministrazione, tramite imposte e tasse;
- 10,5 milioni, infine, sono stati distribuiti a finanziatori, ovvero istituti finanziari o di credito, tramite il pagamento di interessi passivi.

# Project Bond

Nel mese di aprile 2016, CAV S.p.A. ha emesso il primo Project Bond, un'obbligazione destinata a grandi investitori, sostenuta da una garanzia del 20% fornita dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Questa iniziativa, regolamentata dall'articolo 157 del Decreto Legislativo 12 aprile 2016, n. 163, è stata la prima operazione di questo genere in Italia e la quarta in Europa.

Il valore del Bond, 830 milioni di Euro, ha consentito a CAV S.p.A. di acquisire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare integralmente il debito ANAS derivante dalla costruzione del Passante di Mestre e di estinguere anticipatamente il finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti nel 2013, con provvista dalla BEI. L'emissione, nella forma tecnica del Project Bond, impone a CAV l'obbligo di sottoporsi periodicamente a una valutazione di affidabilità creditizia, con l'assegnazione di un rating di credito a lungo termine: questo approccio garantisce un costante monitoraggio da parte degli investitori istituzionali coinvolti nell'operazione.

Nel luglio 2023 la Società, ai fini del miglioramento degli indicatori finanziari della Società a seguito del significativo ampliamento del piano degli investimenti che la stessa porrà in essere nei prossimi anni, ha proceduto alla modifica della struttura del Project Bond, approvata dagli obbligazionisti.

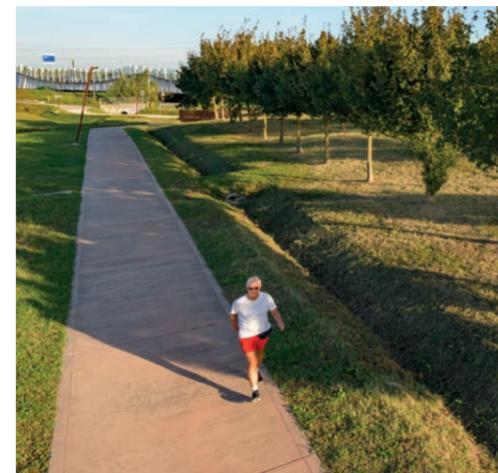
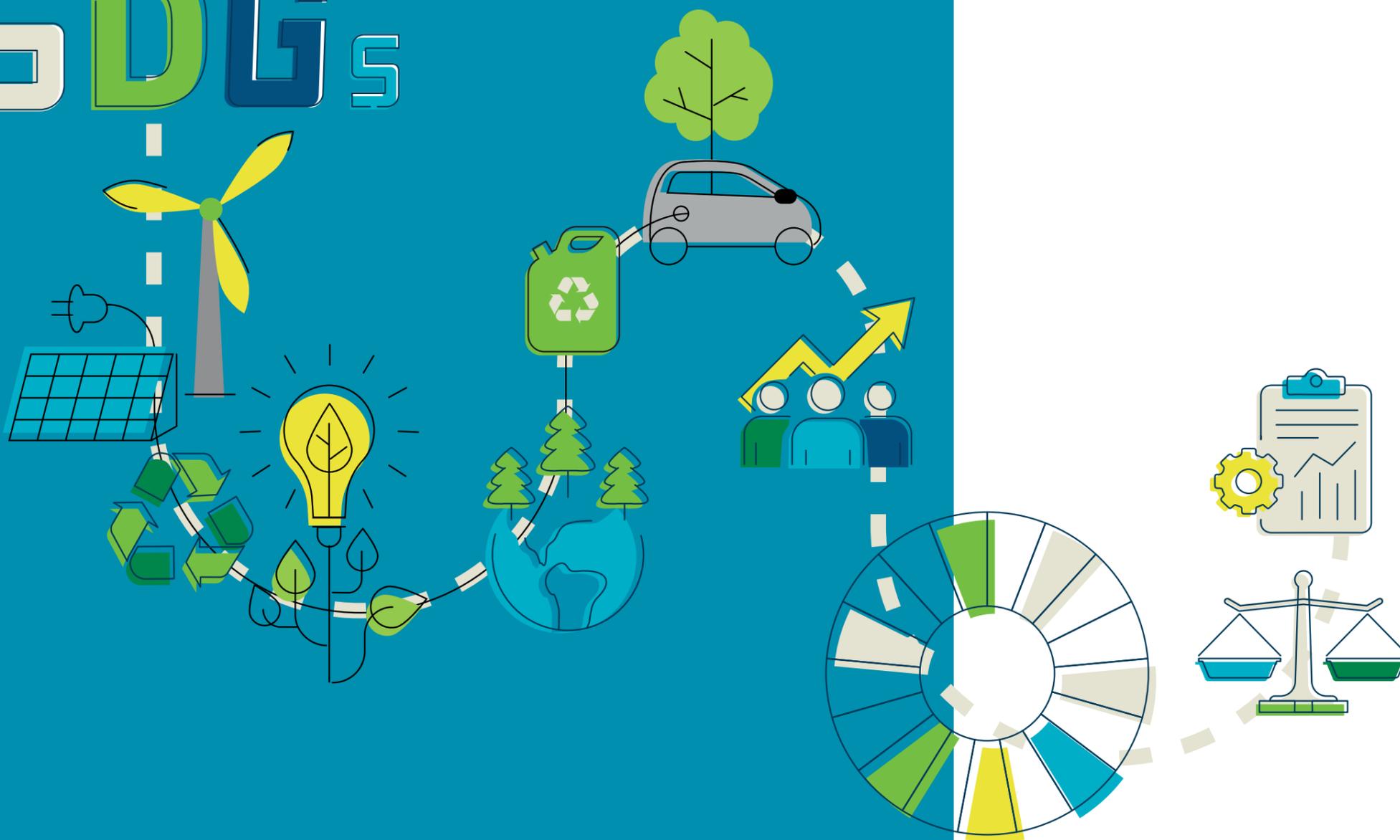
Il 21 novembre 2023, l'Agenzia di Rating Moody's ha migliorato il rating societario a "**Baa1**", con Outlook da negativo a stabile. Questo risultato è il più elevato tra quelli attribuiti alle società italiane da agenzie di rating.

Il Bond è regolato dalla legge inglese e le obbligazioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo (Euro MTF). Il collocamento, rivolto esclusivamente a investitori istituzionali qualificati con tranches minime da € 100.000 e multipli integrali di € 1.000 fino a € 199.000, ha suscitato notevole interesse nel mondo finanziario, superando il miliardo di Euro di manifestazioni di interesse rispetto agli 830 milioni disponibili. Di conseguenza, i bookrunner, su indicazione di CAV S.p.A., hanno adeguato gli importi assegnati, assegnando al Fondo Solidarietà Veneto il 100% della richiesta, in linea con la mission di sostegno al territorio di CAV S.p.A.



## 2. L'approccio alla sostenibilità

# SDGs



CAV S.p.A. ha sempre dimostrato una grande sensibilità per le questioni legate al contesto in cui opera e per questo motivo ha avviato un percorso di rendicontazione sui temi di sostenibilità che l'ha portata nel 2023 a redigere la prima Dichiarazione di carattere non Finanziario sui dati 2022 e ad aggiornarla nel 2024 con la presente Dichiarazione, per consolidare l'impegno in un reporting che illustri aspetti non soltanto economici, ma anche di natura ambientale, sociale e di governance.

Operando in un settore in continua evoluzione, **CAV S.p.A. integra la sostenibilità in tutte le sue attività**, dalla sicurezza stradale, alla salute e sicurezza dei dipendenti, dallo sviluppo di nuove tecnologie all'impegno ambientale e alle relazioni con gli stakeholder.

## 2.1 La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Il Veneto ha adottato una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con l'obiettivo di contribuire agli SDGs e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questo documento, suddiviso in 6 macroaree strategiche, guida istituzioni, comunità, imprese e cittadini verso la sostenibilità.

Nell'ambito della promozione dello sviluppo sostenibile, le aziende devono allinearsi agli SDGs e collaborare con gli stakeholder.



CAV S.p.A. svolge un ruolo essenziale in questo contesto, contribuendo al progresso sostenibile della regione attraverso lo sviluppo infrastrutturale. Considerando l'infrastruttura come motore di crescita economica e miglioramento del tenore di vita, CAV S.p.A. promuove soluzioni tecnologiche rispettose dell'ambiente, accesso all'occupazione, istruzione e servizi sanitari. Il coinvolgimento di CAV S.p.A. nella macroarea strategica del Goal 9 (Imprese, Innovazione e Infrastrutture) è cruciale per il raggiungimento complessivo degli SDGs, riconoscendo alle infrastrutture stradali un ruolo fondamentale per il progresso sostenibile della società.

Nel capitolo successivo, esploreremo gli impegni specifici di CAV S.p.A. nelle 6 macroaree strategiche della strategia regionale.

Le macroaree strategiche della Regione Veneto, gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le strategie di CAV S.p.A. per la riduzione degli impatti legati alla sostenibilità sono in perfetta sintonia e rispondono ai principi di rendicontazione dei GRI Standards (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità).



## SDGs

## Macro Aree Strategiche della Regione Veneto

## Il contributo di CAV S.p.A.



**Per un sistema resiliente:**  
rendere il sistema più forte e autosufficiente

Grazie alla rete di competenza che comprende il Passante, il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre, CAV S.p.A. rappresenta la rete che collega realtà e offre possibilità di comunicazione, relazione e sviluppo sociale, economico e imprenditoriale.



**Per l'innovazione a 360 gradi:**  
rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale

CAV S.p.A. si impegna per l'innovazione attraverso una serie di iniziative:

- Trasformazione dell'infrastruttura autostradale in un ambiente connesso, sicuro e sostenibile, mettendo in comunicazione veicoli e strada attraverso il progetto e\_Roads;
- Monitoraggio in real-time dello stato delle infrastrutture, del traffico e degli eventi con tecnologie 4.0 e dispositivi IOT;
- Raccolta in via sperimentale dati attraverso droni, sensori, tablet, smartphone, totem e dispositivi wearable;
- Rete di distribuzione di energia elettrica dedicata per la ricarica di veicoli elettrici (Green Mobility Project);
- Acquisto di una Tesla Model X per la Polizia Stradale di Venezia, un veicolo a zero emissioni a supporto della sicurezza del territorio promuovendo la sostenibilità ambientale.



**Per il benessere di comunità e persone:**  
creare prosperità diffuse

L'impegno di CAV per l'uguaglianza, l'inclusione e la responsabilità sociale si è tradotto nel 2023 con l'ottenimento della certificazione per la parità di genere, ai sensi della UNI/PdR 125:2022, e della Certificazione Etica SA8000.



## SDGs

## Macro Aree Strategiche della Regione Veneto

## Il contributo di CAV S.p.A.



**Per un territorio attrattivo:**  
tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale

CAV S.p.A. sviluppa progetti di ricerca legati alla protezione dell'ambiente, principalmente con collaborazioni accademiche:

- Il progetto Passante Verde 2.0 lungo l'autostrada che collega Padova a Treviso si sta trasformando in un laboratorio permanente con reti ecologiche di riqualificazione, con un arricchimento naturale del patrimonio boschivo che apporta un miglioramento della qualità dell'aria e l'assorbimento degli inquinanti lungo tutta la tratta di competenza della Società;
- Nel territorio del Passante, si è sviluppato parte del progetto Life PollinAction, che ha vinto il premio European Bee Award 2023 per la protezione degli insetti impollinatori e i servizi ecosistemici offerti al territorio con la creazione di un'Oasi di Biodiversità, che nel corso del 2023 ha portato alla produzione di miele, elemento questo che attesta la validità delle azioni messe in campo a supporto della salubrità ambientale.



**Per una riproduzione del capitale naturale:**  
ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra

Gli investimenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo comprendono:

- l'elettificazione del parco mezzi aziendali;
- l'efficientamento energetico;
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite 2 impianti fotovoltaici, uno nel tratto tra Padova Est e il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre in località Campocroce; un terzo impianto realizzato sulle pensiline del parcheggio posizionato presso la sede della Società a Marghera entrerà in funzione nel corso del 2024;
- la pubblicazione da parte di CAV di un importante studio realizzato nel 2023 su un tratto del Passante di Mestre sui microinquinanti nelle acque di dilavamento stradale, in collaborazione con SWI;
- la predisposizione di un nuovo Piano degli Interventi di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PICAR) generato dal traffico presente sulla rete di propria competenza, per la realizzazione di ulteriori barriere fonoassorbenti.



**Per una governance responsabile:**  
ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie

La trasformazione nel 2023 di CAV S.p.A. in società in house ha modificato la struttura di governance, pariteticamente condivisa tra Regione Veneto e ANAS S.p.A., e ampliato il raggio di azione della Società permettendole di diventare gestore di ulteriori tratte autostradali nel territorio regionale. La governance segue gli standard di best practice, puntando all'efficienza operativa e al rispetto di principi etici.

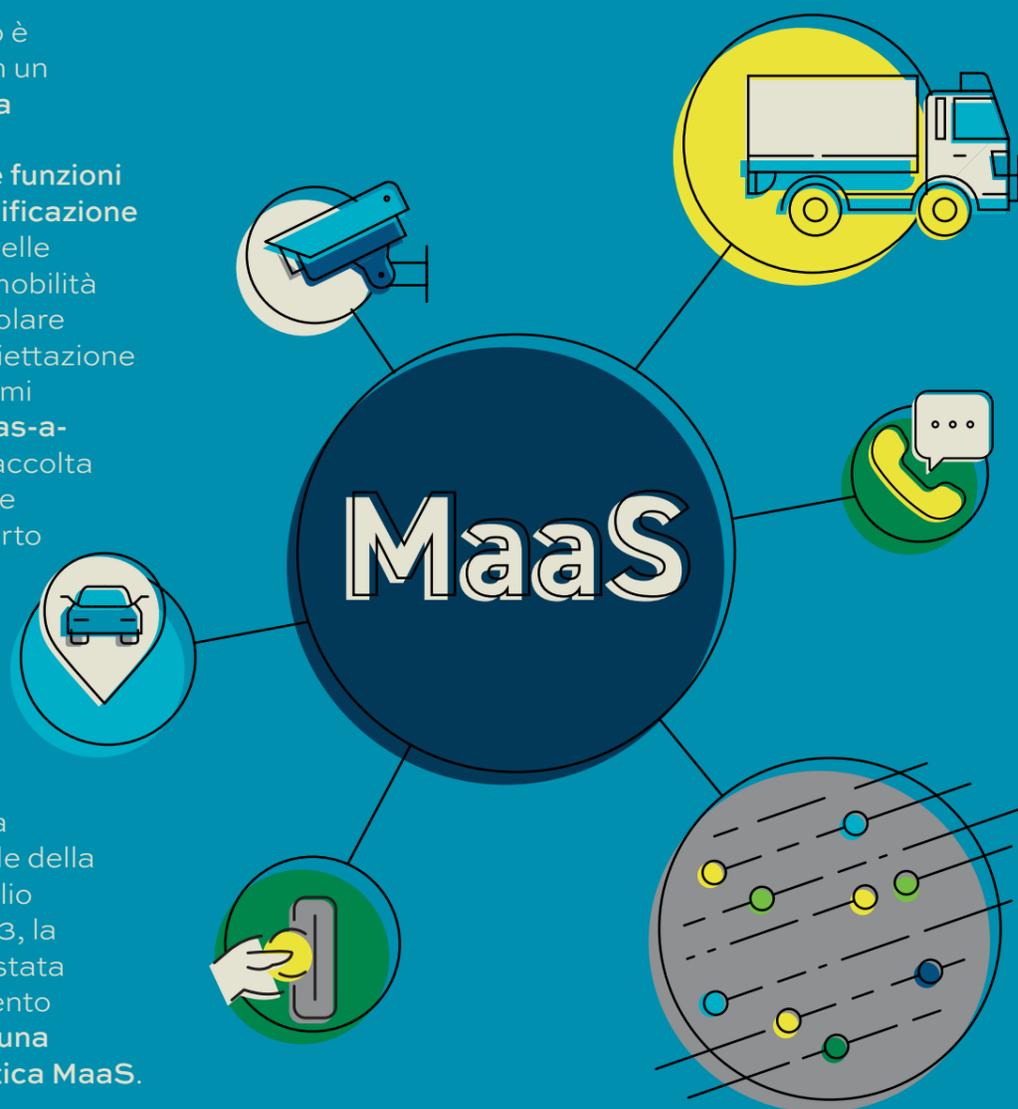
CAV S.p.A. si impegna a operare in conformità al Codice Etico, con un focus sui diritti umani, inclusione, sicurezza e sostenibilità. Adotta il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e favorisce il whistleblowing come strumento di promozione di una cultura della trasparenza e della legalità.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza implementato per il triennio 2023-2025 rispetta i valori di integrità e correttezza.

# L'Hub digitale della mobilità regionale

La Regione del Veneto è impegnata da tempo in un complesso programma di potenziamento e modernizzazione delle funzioni di monitoraggio e pianificazione delle infrastrutture e delle reti di trasporto della mobilità sostenibile, con particolare focus sui servizi di bigliettazione integrata e sui paradigmi emergenti di **Mobility-as-a-Service (MaaS)**, e di raccolta e gestione dei dati delle componenti del trasporto pubblico e privato.

Con decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 150/2023, la Regione del Veneto è stata ammessa a finanziamento per la **realizzazione di una sperimentazione in ottica MaaS**.



Con D.G.R. n. 1580 del 13/12/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Concessioni Autostradali Venete S.p.A. per la realizzazione di un **Hub digitale mobilità regionale** per lo scambio di dati con i sistemi nazionali e servizi connessi alla gestione della mobilità, propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata. Le principali attività riguardano la progettazione e lo sviluppo di:

- una **piattaforma** (c.d. **registro digitale**) degli operatori del trasporto pubblico non di linea, al fine di: uniformare sul territorio regionale modelli e procedure; digitalizzare i procedimenti e le licenze rilasciate dai Comuni; creare un database comune delle licenze digitali per il caricamento di dati da parte degli operatori del settore e per le consultazioni; implementare interazioni con altre banche dati (ZTL Network regionale); favorire l'interscambio di dati con piattaforme MaaS per la fornitura di servizi all'utenza. L'attività prevede € 100.000 euro di finanziamento;
- una **sperimentazione** in ottica MaaS con risorse e secondo le regole stabilite per l'investimento su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 Sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI. Per la realizzazione della sperimentazione è riconosciuta una somma di € 1.700.000, importo subordinato alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Regione e Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'attività sarà avviata a giugno 2024, con durata di 6 mesi e pubblicazione del report a gennaio 2025.

## La Regione avrà il ruolo di:

- supervisionare e coordinare le attività previste dalla convenzione;
- fornire indicazioni a CAV S.p.A. per la definizione puntuale delle specifiche tecniche, degli elementi caratterizzanti e normativi alla base delle attività richieste;
- monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con riferimento alle procedure previste per gli interventi realizzati con i fondi PNRR;
- riconoscere a CAV S.p.A. il rimborso dei costi diretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate;
- fornire assistenza a CAV S.p.A. per il rispetto delle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) delle linee di finanziamento.

## CAV S.p.A. dovrà:

- assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti delle attività definite nella convenzione, secondo le modalità di realizzazione e le scadenze stabilite e nel rispetto delle norme regolanti i finanziamenti in particolare legati al PNRR;
- effettuare, nel rispetto delle norme vigenti, l'affidamento e la direzione dell'esecuzione dei servizi per la realizzazione delle attività;
- attenersi alle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione, etc.) definite nella convenzione e in particolare, per la sperimentazione MaaS, delle linee di finanziamento regolanti il PNRR, anche attuando il necessario popolamento dati sul sistema ReGis.

La Regione del Veneto ha conferito alla CAV S.p.A. le funzioni di definizione degli obiettivi e delle modalità attuative e l'affidamento della fase realizzativa della progettazione e realizzazione della piattaforma e della sperimentazione.



Nel rispetto dei criteri ESG e all'Agenda 2030 dell'ONU, obiettivi comuni europei nel campo della sostenibilità, **CAV S.p.A. gestisce le infrastrutture con un approccio responsabile per l'ambiente, le persone e la società.**

Consapevole del suo ruolo di promotore dello sviluppo economico sostenibile, la Società si impegna a recepire tali direttive e si pone **l'obiettivo di costruire, in collaborazione con gli stakeholder, progetti e servizi sempre più orientati alla sostenibilità.**

L'istituzione del **Comitato di Sostenibilità** rientra in questa prospettiva e si propone come strumento di promozione di iniziative concrete a supporto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle attività dell'azienda.

## 2.2 La governance di sostenibilità

### Comitato per la Sostenibilità

Il Comitato per la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social and Governance).

### Composizione

Per il periodo 2023-2025, il Comitato è composto dai membri del CdA **Tromellini Elisabetta**, in qualità di Presidente, e **Ceron Renzo**, dai dipendenti **Andreollo Giuliana** e **Scattolin Marco** e dal professor **Critto Andrea**, del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia. I membri e il Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

### Attività

Il Comitato ha il compito di assistere il CdA con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative all'etica e alla sostenibilità. Il Comitato ha il potere di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali necessarie per svolgere i propri compiti, anche avvalendosi di consulenti esterni nel limite del budget assegnato. Si riunisce con la frequenza necessaria, con la possibilità di partecipazione dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

- Promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- Supervisionare i temi di sostenibilità, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- Esaminare le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
- Monitorare l'attuazione del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Esaminare le strategie no profit della Società;
- Monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- Esprimere, su richiesta del CdA, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità, compresi i contenuti rendicontati nella DNF;
- Riferire al CdA, almeno semestralmente, sull'attività svolta;
- Relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Il Comitato può collaborare con l'Organismo di Vigilanza ai fini dello scambio di informazioni rilevanti per le rispettive competenze.

## 2.3 Gli stakeholder di CAV S.p.A.

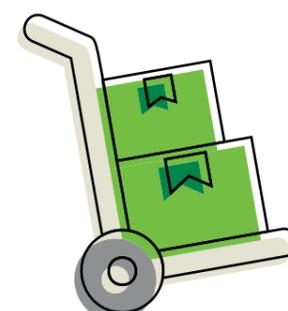
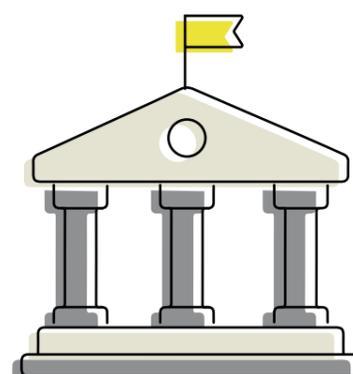
CAV S.p.A. riconosce l'importanza degli stakeholder nella definizione della propria strategia di sostenibilità e nella creazione di relazioni costruttive e trasparenti.

La Società promuove la trasparenza per rafforzare la propria responsabilità verso l'esterno con un costante dialogo con gli stakeholder, contribuendo così positivamente a migliorare la qualità delle attività della realtà aziendale.

Una prima analisi di contesto interno ha permesso di valutare le politiche adottate dall'organizzazione nell'approccio con i lavoratori, gli appaltatori, i clienti e tutte le parti interessate, individuando le aree di miglioramento per aumentare la soddisfazione, migliorare la qualità dei prodotti e servizi offerti e promuovere l'etica e la responsabilità sociale dell'azienda.

In seconda battuta è stata condotta un'analisi di contesto esterno che ha consentito di comprendere gli aspetti derivanti dalla legislazione vigente, dal contesto sociale, dalle variazioni economiche nel mercato, dagli eventi che possono influire sull'immagine aziendale e dalle innovazioni tecnologiche, identificando le principali tendenze del settore e gli sviluppi futuri, al fine di adeguarsi alle esigenze dei propri stakeholder e del mercato in cui opera.

Il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale per identificare gli impatti dell'azienda e determinare le risposte di prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti negativi. La Società ha identificato nove macroaree di interesse e ha individuato i principali stakeholder con cui interagisce regolarmente per valutare le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria.



### Dipendenti:

CAV S.p.A. considera i propri dipendenti un asset fondamentale per il successo dell'azienda. L'azienda si impegna a fornire un ambiente di lavoro sano e sicuro, a promuovere l'uguaglianza, l'inclusione e la diversità sul posto di lavoro e a offrire opportunità di formazione e sviluppo professionale ai propri dipendenti.

### Clienti:

CAV S.p.A. riconosce che i propri clienti sono il cuore del proprio business. La Società si impegna a fornire un servizio di alta qualità, a rispettare le normative di settore e a garantire la sicurezza degli utenti delle infrastrutture gestite. Inoltre, promuove, anche attraverso la redazione annuale della "Carta dei Servizi" un dialogo costante con i propri clienti al fine di migliorare i servizi offerti e rispondere alle loro esigenze.

### Azionisti e obbligazionisti:

CAV S.p.A. riconosce l'importanza degli azionisti e degli obbligazionisti nella definizione della propria strategia finanziaria e si impegna ad ascoltare le loro esigenze e le loro richieste di informazioni. La Società fornisce regolarmente report finanziari e organizza incontri periodici con gli investitori per presentare i propri risultati e le prospettive future.

### Comunità ed enti locali:

CAV S.p.A. è impegnata a mantenere un dialogo costante con le comunità locali e con gli enti pubblici al fine di comprendere le loro esigenze e di integrare le infrastrutture gestite nell'ambiente circostante. L'azienda promuove la partecipazione delle comunità locali nei processi decisionali e si impegna a rispettare le norme e le leggi locali.

### Fornitori:

CAV S.p.A. si impegna a mantenere un dialogo costante con i propri fornitori, cercando di valutare le loro esigenze e di individuare eventuali criticità nella filiera produttiva. La Società promuove incontri periodici con i propri fornitori per valutare la qualità dei servizi offerti e per individuare eventuali aree di miglioramento.

### Associazioni di categoria:

CAV S.p.A. promuove il dialogo con le associazioni di categoria al fine di comprendere le esigenze del settore e di promuovere iniziative volte a migliorare la sostenibilità e l'efficienza delle infrastrutture gestite.

### Enti regolatori:

CAV S.p.A. riconosce l'importanza degli enti regolatori per la gestione delle infrastrutture e si impegna a rispettare le normative e le leggi del settore. Inoltre, promuove un dialogo costante con gli enti regolatori al fine di comprendere le loro esigenze e di adottare pratiche sostenibili e responsabili.

### Università e centri di ricerca:

CAV S.p.A. collabora con le Università e i centri di ricerca per sviluppare progetti di ricerca e sperimentazione in ambito infrastrutturale, con l'obiettivo di individuare strategie di riduzione dell'inquinamento e delle emissioni, migliorare l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e la tutela del patrimonio naturale e culturale. Inoltre, promuove incontri e workshop per discutere tematiche di interesse comune e per favorire il dialogo e la collaborazione tra le diverse parti interessate.

### Media:

Il Media sono un altro importante stakeholder per CAV S.p.A., in quanto costituiscono un canale fondamentale per comunicare le proprie attività e gli obiettivi di sostenibilità a un pubblico vasto e diversificato.

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piani di formazione</li> <li>• Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane</li> <li>• Sondaggi di clima interno e cultura/ consapevolezza su tematiche ESG</li> <li>• Incontri con i vertici aziendali per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri aziendali</li> <li>• Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche legate alla salute e al benessere</li> <li>• Intranet aziendale</li> <li>• Programmi di inserimento per nuovi assunti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pari opportunità</li> <li>• Formazione e sviluppo</li> <li>• Chiarezza di obiettivi e sistema premiante</li> <li>• Formazione e sviluppo professionale</li> <li>• Ambiente di lavoro stimolante e sicuro</li> <li>• Coinvolgimento nella vita aziendale</li> <li>• Inclusione</li> <li>• Promozione del benessere, della salute e della sicurezza</li> </ul>
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari soddisfazione clienti</li> <li>• Feedback sito web</li> <li>• Partecipazione ad iniziative ed eventi pubblici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità del servizio</li> <li>• Opere di mitigazione ambientale</li> </ul>
Azionisti Obbligazionisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assemblea dei Soci</li> <li>• Conference-call o incontri periodici a seguito di comunicazioni rilevanti</li> <li>• Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione della performance di sostenibilità</li> <li>• Comunicati stampa</li> <li>• Sito internet istituzionale</li> <li>• Attività di contatto quotidiano via telefono e/o e-mail</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione trasparente e responsabile</li> <li>• Creazione di valore</li> <li>• Tempestività e disponibilità al dialogo</li> <li>• Adeguata gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali</li> <li>• Rispetto tematiche ESG</li> </ul>
Comunità ed enti locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di eventi e incontri con le comunità locali</li> <li>• Attività formative per la sicurezza stradale rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado</li> <li>• Comunicati stampa</li> <li>• Sito web e social media</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno e sviluppo del territorio</li> <li>• Educazione alla sicurezza stradale</li> </ul>
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto quotidiano</li> <li>• Politiche scelta fornitori</li> <li>• Codice etico</li> <li>• Sito internet istituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità nelle forniture, rispetto obblighi contrattuali</li> </ul>
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicati stampa</li> <li>• Sito web</li> <li>• Incontri con le rappresentanze sindacali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di coinvolgimento e informazione tempestiva in merito a tematiche rilevanti per la popolazione aziendale</li> <li>• Aggiornamento sull'avanzamento dei piani di sviluppo aziendali</li> </ul>
Enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti convenzionali</li> <li>• Incontri specifici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto normative generali e di settore</li> <li>• Regolare gestione del servizio</li> <li>• Comunicazione, trasparenza e collaborazione</li> <li>• Stabilità aziendale</li> <li>• Miglioramento immagine aziendale</li> </ul>
Università e centri di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stage e progetti di alternanza scuola – lavoro</li> <li>• Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico per lo sviluppo di nuove iniziative e progetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti innovativi</li> </ul>
Media	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste con i vertici aziendali</li> <li>• Conferenze stampa</li> <li>• Eventi</li> <li>• Press Area del Sito Web Istituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione di progetti, iniziative e azioni</li> <li>• Aumento della consapevolezza degli impegni</li> <li>• Coinvolgimento di un pubblico vasto</li> <li>• Trasparenza e accountability</li> <li>• Ispirazione per altre realtà aziendali</li> </ul>



## 2.4 L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità

L'analisi di materialità è un **processo fondamentale** per la definizione delle priorità e delle strategie aziendali in ambito di sostenibilità. Nel 2022, CAV S.p.A. ha condotto l'analisi di materialità basata sull'aggiornamento delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), in vigore per i report pubblicati a partire dal 1° Gennaio 2023, al fine di identificare i temi e gli impatti più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Tramite una panoramica iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di business, CAV S.p.A. ha preso in considerazione e mappato i principali impatti positivi e negativi che genera o può generare attraverso le proprie attività e relazioni di business su economia, ambiente e persone, incluso il rispetto dei diritti umani.

È stata quindi svolta **un'analisi del contesto interno** che ha permesso di individuare le pratiche e le attività già realizzate da Concessioni Autostradali Venete per mitigare o sfruttare gli impatti negativi o positivi che vengono generati tramite le relazioni di business. Tale analisi ha permesso di delineare gli assi strategici di sviluppo della Società verso l'integrazione di obiettivi di sostenibilità che possano convergere con un modello di crescita pensato per rispondere sia alle grandi sfide globali contemporanee che alle aspettative dei principali stakeholder.

Contemporaneamente, è stata condotta **un'analisi del contesto esterno** di sostenibilità, mappando le iniziative, gli impegni e le relazioni di business del settore delle concessioni autostradali in modo tale da avere una visuale generale di quelli che possono essere gli impatti più frequenti e le azioni per presidiarli.

Il risultato finale ha permesso di individuare i principali impatti che CAV S.p.A. **genera sull'economia, sull'ambiente e sulle persone**, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa.

La valutazione della portata degli impatti è stata effettuata attraverso un'importante attività di **stakeholder engagement** che ha visto il coinvolgimento di un panel di cinque categorie di stakeholder, quella dei Dipendenti, Clienti, Azionisti e Obbligazionisti, Enti regolatori e Comunità ed enti locali. Il coinvolgimento inclusivo dei portatori di interesse è la chiave: prestare attenzione ai loro problemi, interes-

Il risultato finale ha permesso di individuare i principali impatti che CAV S.p.A. genera sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa.

si, preoccupazioni e aspettative aiuta a identificare e a costruire una visione completa dell'azienda e degli obiettivi da prefissarsi per la riduzione degli impatti negativi interni ed esterni, oltre a esplorare le opportunità di miglioramento.

L'attività di coinvolgimento è stata condotta tramite la somministrazione di un questionario che ha permesso di individuare aspettative dei principali stakeholders e di effettuare una valutazione di ogni impatto positivo e negativo che CAV S.p.A. genera.

In contemporanea alla valutazione è stata anche chiesta una valutazione qualitativa sulla tipologia dell'impatto, in modo tale da determinare l'inclusione dell'evento all'interno della strategia di sostenibilità di CAV S.p.A.

In conclusione, il processo svolto ha permesso di correlare ogni tematica materiale di CAV S.p.A. con i rispettivi impatti associati e dunque di andare ad aggiornare, in ordine di significatività, altresì la lista delle tematiche materiali.

Di seguito la lista delle 22 tematiche materiali di CAV S.p.A. in ordine di significatività:

ID	Tematica	Area di sostenibilità
1	<b>Sicurezza rete autostradale</b>	Responsabilità verso i clienti
2	<b>Habitat protetti o ricostruiti/Biodiversità</b>	Responsabilità ambientale
3	<b>Mobilità sostenibile</b>	Responsabilità verso i clienti
4	<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>	Responsabilità verso i dipendenti
5	<b>Gestione rifiuti</b>	Responsabilità ambientale
6	<b>Diritti Umani</b>	Responsabilità di governance
7	<b>Performance Economica e sostenibilità del business*</b>	Responsabilità di governance
8	<b>Scarichi idrici**</b>	Responsabilità ambientale
9	<b>Cambiamenti climatici (emissioni di GHG e inquinanti in atmosfera)</b>	Responsabilità ambientale
10	<b>Consumi energetici</b>	Responsabilità ambientale
11	<b>Investimenti sostenibili</b>	Responsabilità di governance
12	<b>Formazione e sviluppo dei dipendenti</b>	Responsabilità verso i dipendenti
13	<b>Inquinamento acustico</b>	Responsabilità ambientale
14	<b>Inquinamento del suolo</b>	Responsabilità ambientale
15	<b>Benessere dei dipendenti</b>	Responsabilità verso i dipendenti
16	<b>Risorse naturali</b>	Responsabilità ambientale
17	<b>Cybersecurity</b>	Responsabilità sociale
18	<b>Relazioni con le autorità e compliance</b>	Responsabilità di governance
19	<b>Governance e gestione dei rischi</b>	Responsabilità di governance
20	<b>Impatti nuove tecnologie</b>	Responsabilità sociale
21	<b>Customer satisfaction e qualità del servizio erogato***</b>	Responsabilità verso i clienti
22	<b>Digitalizzazione</b>	Responsabilità sociale
23	<b>Modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali</b>	Responsabilità sociale

\* Nel 2023 è stato integrato il tema materiale con principi ESG, grazie alla prima redazione della strategia e del Budget di sostenibilità, afferente al 2024, dal quale si evincono le azioni e gli investimenti oggetto delle previsioni economico finanziarie pianificate.

\*\*All'interno di tale tematica sarà altresì trattato il tema della gestione della risorsa idrica perché richiesta dal D.Lgs. 254/16.

\*\*\*Nel 2023 è stato integrato il tema "qualità del servizio erogato", in conformità con gli standard di servizio previsti dalla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009 che fissa, per le concessionarie di autostrade, regole e obblighi specifici e della Legge 27/2012 che all'art. 8 ne identifica i contenuti.

Si segnala inoltre che sebbene alcune tematiche non siano state valutate come materiali in seguito all'analisi condotta, sono comunque rendicontate all'interno del presente documento al 31.12.2023 perché richieste dal D.Lgs. 254/2016.

Tali tematiche sono:

- Etica di business;
- Gestione sostenibile della catena di fornitura;
- Lotta alla corruzione;
- Diversità e pari opportunità.

Di seguito, si presentano gli impatti oggetto di valutazione. Tali impatti, tipici del settore e della realtà di CAV S.p.A. devono essere intesi nel contesto della tematica di sostenibilità correlata.

I successivi impatti - positivi e/o negativi - sono stati individuati in seguito ad analisi di contesto interno ed esterno, utilizzando informazioni e fonti nazionali e internazionali e di seguito sottoposti alla valutazione degli Stakeholder secondo la loro percezione.

Tematiche materiali	Impatti	- / +
Habitat protetti o ricostruiti/Biodiversità	Perdita di biodiversità e aree verdi	Negativo
	Inquinamento dell'aria	Negativo
Inquinamento acustico	Danni legati alla biodiversità e alla comunità	Negativo
Gestione rifiuti	Riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti	Positivo
Consumo sostenibile delle materie prime	Depauperamento delle risorse naturali	Negativo
Consumi energetici	Riduzione dei consumi	Positivo
Cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra	Negativo
Scarichi idrici	Inquinamento della risorsa idrica	Negativo
Inquinamento del suolo	Perdita di qualità del terreno	Negativo
Sicurezza rete autostradale	Incidenti stradali	Negativo
	Riduzione dell'inquinamento	Positivo
Mobilità sostenibile	Innovazione tecnologica	Positivo
	Informazione, assistenza e soddisfazione dei viaggiatori	Positivo
Customer satisfaction e qualità del servizio erogato	Conformità agli standard di servizio	Positivo
	Infurtuni e malattie sul luogo di lavoro	Negativo
Salute e sicurezza sul lavoro	Inclusività e ambiente di lavoro sano	Positivo
Diversità e pari opportunità	Soddisfazione dei dipendenti	Positivo
Benefit dipendenti	Sviluppo delle competenze professionali	Positivo
Formazione e sviluppo dei dipendenti	Basso turnover aziendale	Positivo
Attrazione e retention dei dipendenti	Crescita sostenibile del personale	Positivo



Tematiche materiali	Impatti	- / +
Lotta alla corruzione	Episodi di corruzione	Negativo
	Mancata erogazione del servizio	Negativo
Governance e gestione dei rischi	Soddisfazione dei viaggiatori	Positivo
	Non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni	Negativo
Etica di business	Consapevolezza e cultura aziendale sull'etica	Positivo
	Creazione di valore economico e ambientale	Positivo
Investimenti sostenibili	Proteggere, rispettare e rimediare a eventuali violazioni dei diritti umani.	Positivo
Diritti Umani	Amministrazione compliance e Trasparenza	Positivo
Relazioni con le autorità e compliance	Stabilità economica	Positivo
	Integrazione dei principi ESG nella strategia	Positivo
Performance Economica e sostenibilità del business	Sinergie positive con la comunità locale	Positivo
Coinvolgimento della comunità locale	Ottimizzazione dei processi	Positivo
Digitalizzazione	Perdita dei dati e delle informazioni confidenziali dei clienti (Cybersecurity)	Negativo
Cybersecurity	Filiera di fornitura sostenibile	Positivo
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Contributo allo sviluppo delle comunità locali	Positivo
Occupazione locale	Nuovi prodotti e servizi	Positivo
Impatti nuove tecnologie	Relazioni con imprese, università, startup	Positivo

Per quanto riguarda la descrizione delle modalità di gestione degli impatti negativi e positivi si fa riferimento e si rimanda ai capitoli di ciascuna tematica correlata.

## 2.5 Il Budget di Sostenibilità 2024

Nel corso dell'anno, il management ha analizzato gli impatti generati dall'azienda e dalle sue relazioni di business, identificando le tematiche rilevanti per elaborare una strategia di sostenibilità chiara e coerente. L'obiettivo è quello di promuovere una mobilità sostenibile, individuare la sinergia fattiva con le diverse parti interessate.

Questi principi hanno guidato la redazione del **Budget di Sostenibilità**, con azioni e investimenti in linea con le previsioni economico-finanziarie, per rafforzare l'impegno di CAV S.p.A. per la transizione ecologica ed energetica, non solo a livello nazionale, ma anche per rispondere al più alto bisogno di tutelare l'ambiente per le generazioni presenti e future.

Il Budget prevede **7,15 milioni di Euro** per attività al 2024, ripartiti in base agli obiettivi strategici.



**7,15**  
milioni di euro

Obiettivi strategici	SDGs	Azioni strategiche	Importo stanziato a Budget
<b>1</b> <b>Sicurezza rete autostradale:</b> ammodernamento della rete per ridurre gli incidenti stradali	 	Progetto eRoads: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti funzionali abilitanti: rete di comunicazione dati a elevato bit-rate, servizi di connessione IoT e routing, Road-side Unit per la comunicazione V2I, Hot-spot Wifi</li> <li>• Sistema di rilievo del traffico e delle condizioni di deflusso, archiviazione dati, previsione delle condizioni di deflusso a medio/breve termine</li> <li>• Sistema di monitoraggio delle condizioni climatiche e piogge</li> <li>• Servizi avanzati ITS: sistema di informazione agli utenti sul viaggio, controllo in tempo reale da Centrale del Traffico, servizi di gestione dei parcheggi e rifornimento, fornitura dati, mantenimento della certificazione del sistema di gestione integrato</li> </ul>	<b>1.225.000 €</b>
<b>2</b> <b>Mobilità sostenibile:</b> ridurre le emissioni in atmosfera attraverso l'innovazione tecnologica	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione esecutiva stazione di Padova Est</li> <li>• Incentivazione all'utilizzo del telepedaggio</li> <li>• Indizione gara per affidamento in concessione della realizzazione e gestione delle colonnine elettriche per ricarica</li> </ul>	<b>240.000 €</b>
<b>3</b> <b>Investimenti sostenibili:</b> per creare valore economico e ambientale	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione del sistema di monitoraggio dinamico con controllo da remoto e l'adozione di un modello di Building Information Modeling (BIM)</li> <li>• Ricerca e progettazione multidimensionale, basata sulla tecnologia BIM, che utilizza strumenti di analisi e simulazione per una visione di lungo termine dello stato dell'ambiente, far fronte ai cambiamenti climatici e supportare la resilienza delle infrastrutture</li> <li>• Realizzazione del progetto per lo sviluppo degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultraveloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata e a basso consumo di energia</li> </ul>	<b>3.318.000 €</b>
<b>4</b> <b>Consumi energetici:</b> efficientamento dei consumi e consolidamento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di stazioni di servizio dedicate alla ricarica dei veicoli elettrici</li> <li>• Acquisto nuovi automezzi</li> </ul>	<b>614.000 €</b>

Obiettivi strategici	SDGs	Azioni strategiche	Importo stanziato a Budget
<b>5</b> <b>Customer Satisfaction:</b> assicurare l'informazione e l'assistenza all'utenza in termini di qualità e confort del servizio	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento del rapporto e assistenza all'utenza attraverso l'infopoint CAV Here</li> <li>Mantenimento della certificazione del sistema di gestione integrato</li> </ul>	<b>50.000 €</b>
<b>6</b> <b>Salute e sicurezza sul lavoro:</b> migliorare la sicurezza e la salute dei dipendenti		<ul style="list-style-type: none"> <li>Corsi di formazione sulla sicurezza</li> <li>Dotazione dispositivi di sicurezza individuale e collettiva</li> <li>Mantenimento della certificazione del sistema di gestione integrato</li> </ul>	<b>210.000 €</b>
<b>7</b> <b>Diversità e pari opportunità:</b> favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro		<ul style="list-style-type: none"> <li>Erogazione di un contributo economico a sostegno delle famiglie (Welfare)</li> <li>Flessibilità di orario in ingresso secondo le previsioni del regolamento aziendale</li> <li>Valutazione di modifiche organizzative che consentano il soddisfacimento di esigenze correlate alle attività di cura familiare</li> <li>Mantenimento della Banca del Tempo Solidale</li> <li>Promozione di iniziative di informazione finalizzate ad alimentare la cultura del rispetto interpersonale e dell'inclusione</li> <li>Mantenimento della certificazione del sistema di gestione integrato</li> </ul>	<b>182.000 €</b>
<b>8</b> <b>Trattamento delle acque meteoriche:</b> ridurre gli inquinanti per dilavamento delle acque autostradali e la presenza di microplastiche nelle acque meteoriche	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quantificazione e identificazione chimica di microinquinanti e inquinanti emergenti nel deflusso delle acque piovane autostradali</li> <li>Variabilità temporale e spaziale dei microinquinanti</li> <li>Valutazione iniziale del potenziale di rimozione dei flussi delle tecnologie esistenti di trattamento delle acque piovane autostradali</li> </ul>	<b>60.000 €</b>
<b>9</b> <b>Inquinamento acustico:</b> abbattimento delle emissioni sonore		<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione e dimensionamento di barriere fonoassorbenti</li> <li>Programma di monitoraggio dell'inquinamento acustico lungo le proprie tratte, al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e di identificare eventuali aree critiche</li> </ul>	<b>185.000 €</b>
<b>10</b> <b>Gestione Rifiuti:</b> ridurre la produzione di rifiuti e favorire il riciclo dei materiali	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la gestione delle materie prime in uso nei cantieri in un'ottica di economia circolare e riduzione dei consumi di materie prime</li> </ul>	-

Obiettivi strategici	SDGs	Azioni strategiche	Importo stanziato a Budget
<b>11</b> <b>Formazione e sviluppo dei dipendenti:</b> supportare lo sviluppo continuo delle competenze e rafforzare il senso di appartenenza		<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione del Piano di formazione obbligatoria</li> <li>Realizzazione del Piano di formazione specifico</li> <li>Attuazione dei piani di formazione</li> <li>Tracciamento dei percorsi di crescita professionale delle persone</li> </ul>	<b>100.000 €</b>
<b>12</b> <b>Habitat protetti:</b> ripristinare gli ambienti e incentivare la Biodiversità	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contribuire al ripopolamento dell'area per attrarre oltre 2.000 insetti e impollinare ogni anno più di 2 milioni di fiori</li> <li>Utilizzo delle api come sentinella ambientale per il monitoraggio e valutazione della presenza di agenti inquinanti come pesticidi, metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici, diossine etc.</li> <li>Analisi specialistiche per miglioramento dell'ambiente</li> <li>Messa a disposizione di reliquati limitrofi all'area autostradale per l'implementazione di oasi di biodiversità</li> </ul>	<b>63.500 €</b>
<b>13</b> <b>Sistema di gestione integrato certificato:</b> per la gestione e miglioramento dei processi gestionali aziendali	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenimento del sistema di gestione integrato certificato</li> </ul>	<b>90.000 €</b>
<b>14</b> <b>Digitalizzazione:</b> ottimizzazione dei processi tecnico-gestionali	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dematerializzazione archivi attraverso processo di inventariazione e codifica</li> </ul>	<b>500.000 €</b>
<b>15</b> <b>Cybersecurity:</b> per la sicurezza dei propri sistemi e dei dati dei clienti		<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicurare la sicurezza delle informazioni</li> <li>Mantenimento della certificazione del sistema di gestione integrato</li> </ul>	<b>316.000 €</b>
<b>Totale</b>			<b>7.153.500 €</b>

### 3. Società trasparente



CAV S.p.A., in relazione al contesto normativo di riferimento con particolare riguardo a quello applicabile alle società in controllo pubblico si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti e nell'assicurare una gestione delle sue attività in modo trasparente e corretto. A tal fine si è dotata di una **solida struttura di governance** per far fronte alle esigenze che si presentano ogni giorno diffondendo nel contesto aziendale la cultura della trasparenza e sensibilizzazione al rispetto della materia attraverso attività formative e informative.

Inoltre, prosegue nelle attività volte all'individuazione dei meccanismi più efficaci ai fini della informatizzazione e automatizzazione dei processi di alimentazione della sezione **“Società Trasparente”** del sito istituzionale.

## 3.1 Assetto societario e struttura di governance

CAV S.p.A. è una società per azioni partecipata dalla Regione Veneto, gestendo le tratte autostradali ad essa affidate ex lege, ossia il Passante di Mestre, il tratto dell'Autostrada A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre, e da ANAS S.p.A., società per azioni italiana che si occupa di infrastrutture stradali e gestisce la rete di strade statali e autostrade di interesse nazionale.

La Società si occupa principalmente di gestire e operare in tutte le attività, azioni e relazioni relative alla gestione complessiva dell'infrastruttura autostradale. Ciò include la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la gestione del traffico e la promozione della sicurezza stradale. Inoltre, fornisce servizi all'utenza, come il controllo e l'assistenza nelle aree di servizio, gestite da società specializzate per la distribuzione di carburanti, servizi ristoro, bar, market e servizi igienici.

Grazie alla trasformazione di CAV in **società "in house"**, a queste attività si aggiungono anche il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione, comprese la progettazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto e, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe, di infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale, e di infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto.

Il capitale sociale di CAV S.p.A. ammonta a **€ 2.000.000** ed è suddiviso in 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di **1 Euro** ciascuna, suddiviso pariteticamente tra ANAS S.p.A. e Regione Veneto. La trasformazione in società in house ha lasciato invariato la **ripartizione paritaria** del capitale tra ANAS S.p.A. e la Regione Veneto.

CAV si occuperà anche di compiere ed esercitare tutte le attività strumentali, complementari, funzionali, accessorie e ancillari a quelle sopra indicate. Gli utili generati dalla Società devono essere interamente destinati alla realizzazione di ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione Veneto, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture.

La governance di CAV S.p.A. si compone interamente di una compagine pubblica, elemento determinante nell'unione di interessi e di esigenze derivanti dalla mobilità di lunga percorrenza e dall'interesse territoriale. I soci ANAS S.p.A. e Regione Veneto hanno stipulato degli accordi parasociali al fine di permettere il funzionamento dei vari organi sociali interessati e previsti.

Da società in house, CAV S.p.A. continuerà ad esercitare l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi con il controllo analogo congiunto dei soggetti che la partecipano, che lo esercitano ai sensi dell'articolo 7 del Codice dei Contratti Pubblici, dall'art. 2 del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 e in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale. A tal fine, CAV S.p.A. ha adeguato la propria governance per integrare l'ampliamento della sfera operativa e il controllo analogo congiunto di ANAS S.p.A. e Regione Veneto.

La governance di una Società riguarda il modo in cui sono prese le decisioni e gestite le attività e i rapporti con gli stakeholder. In particolare, si occupa dell'organizzazione interna e dei processi decisionali, del ruolo dei diversi organi della Società (Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei Soci, Sindaci, Revisore dei Conti, etc.), delle regole etiche e di comportamento e delle modalità di comunicazione e trasparenza.

Nello specifico, CAV S.p.A. presenta una struttura di governance allineata con gli standard di best practice e orientata al raggiungimento efficace ed efficiente degli obiettivi aziendali, con un costante occhio ai principi sociali del rispetto di legittimità, trasparenza e tracciabilità. Il rispetto di tali principi, su cui la Società basa la propria etica di business, è garantito da un articolato sistema di controllo interno e da un approfondito sistema di gestione dei rischi.

Da società in house, la gestione delle attività prevederà il controllo analogo congiunto esercitato dai soci tramite i soggetti che fanno parte del "Comitato di Coordinamento". La tradizionalità della Corporate Governance di CAV S.p.A. rende l'assetto della Società orientato all'efficiente gestione operativa dell'azienda e, al tempo stesso, ad un efficace controllo delle attività aziendali, creando valore per gli azionisti e tutelando gli Stakeholders.

La struttura degli organi societari è così composta:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione, il quale è stato rinnovato per il triennio 2022-2024 dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 ottobre 2022;
- Comitato di Coordinamento per il controllo analogo con ruolo di controllo ex ante, contestuale, ex post nei confronti del Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A.;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Il **Consiglio di Amministrazione** di CAV S.p.A. gestisce la Società nel rispetto delle attività di indirizzo e controllo del Comitato di Coordinamento. Inoltre, si impegna ad adempiere agli obblighi di richiesta di autorizzazione preventiva dal Comitato sugli atti e sui documenti di pianificazione, di tipo programmatico e strategico, e sulle operazioni rilevanti. Il Consiglio invia trimestralmente al Comitato la relazione sull'andamento della gestione economico finanziaria e patrimoniale della Società, che include lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget, l'analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto al budget e le azioni correttive da attuare.

Il **Comitato di Coordinamento** esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle strutture organizzative proprie dei soggetti che vi sono rappresentati, e rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società ed è deputato a impartire al Consiglio di Amministrazione gli opportuni indirizzi in conformità con quanto previsto dall'oggetto sociale. In particolare, il Comitato esercita sull'attività della Società e sull'operato dell'Organo Amministrativo e ha il potere di convocare in audizione gli organi di amministrazione e di controllo di CAV S.p.A. e richiedere agli stessi dati, documenti e informazioni.

### Assemblea degli Azionisti

Composizione:

Universalità dei soci

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

### Comitato di Coordinamento

Composizione:

2 membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale, 2 membri nominati da ANAS

Il Comitato esercita funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti del Consiglio di Amministrazione ai fini dell'esercizio del controllo analogo su CAV S.p.A.

### Consiglio di Amministrazione

Composizione:

Presidente, Amministratore Delegato, 3 Consiglieri

Il Consiglio ha il controllo operativo delle attività della Società ed è tenuto a rispettare le direttive impartite dal Comitato.

Presidente

**Monica Manto**

Amministratore delegato

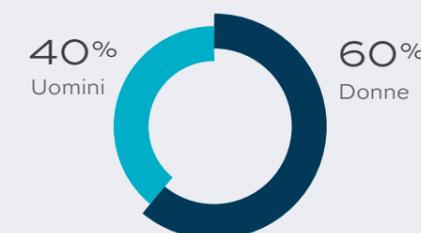
**Maria Rosaria Anna Campitelli**

Consiglieri

**Renzo Ceron**

**Lucio Tiozzo Fasiolo**

**Elisabetta Tromellini**



### Collegio Sindacale

Composizione:

Presidente, 2 Sindaci Effettivi, 2 Sindaci Supplenti

Il Collegio ha il compito di controllare il corretto operativo del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

**Anna Maria Ustino**

Sindaci Effettivi

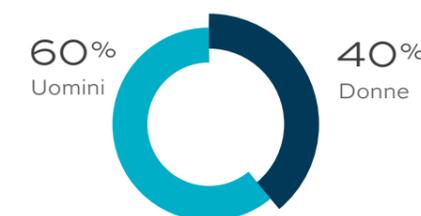
**Corrado Brutto**

**Incoronata Palmieri**

Sindaci Supplenti

**Alessandro Danesin**

**Giandomenico Marchese**



### Società di revisione

Individuata con procedura ad evidenza pubblica

Si occupa della revisione legale dei conti sulla Società.

Pricewaterhousecoopers S.p.A

La capacità della Società di relazionarsi con tutti gli stakeholder e di rafforzare la reciproca comprensione e fiducia sono elementi fondamentali per la definizione e conduzione delle attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder, anche al fine di realizzare azioni atte a conseguire uno sviluppo sostenibile in sinergia con le comunità locali.



**Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni nel 2023**, alle quali ha regolarmente partecipato il Collegio Sindacale, incentrate sull'approvazione dei documenti programmatici e relativi aggiornamenti, e degli atti fondamentali per la Società. L'alto numero di incontri mantenuti da CAV S.p.A. consente un costante dialogo e allineamento con gli stakeholder, rafforzando la comunicazione e il coinvolgimento con gli stessi: questo elemento è essenziale per sviluppare una comprensione reciproca volta alla fiducia e crea basi solide per implementare azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile, in collaborazione con le comunità locali e il territorio, per cui CAV S.p.A. ha sempre dimostrato una particolare attenzione.

**Il confronto continuo con il Management aziendale**, fondamentale supporto per le azioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, unito ad un corretto flusso di informazioni dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione e sull'esercizio delle deleghe, ha favorito la creazione di un clima collaborativo e ottimale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali prestabiliti.

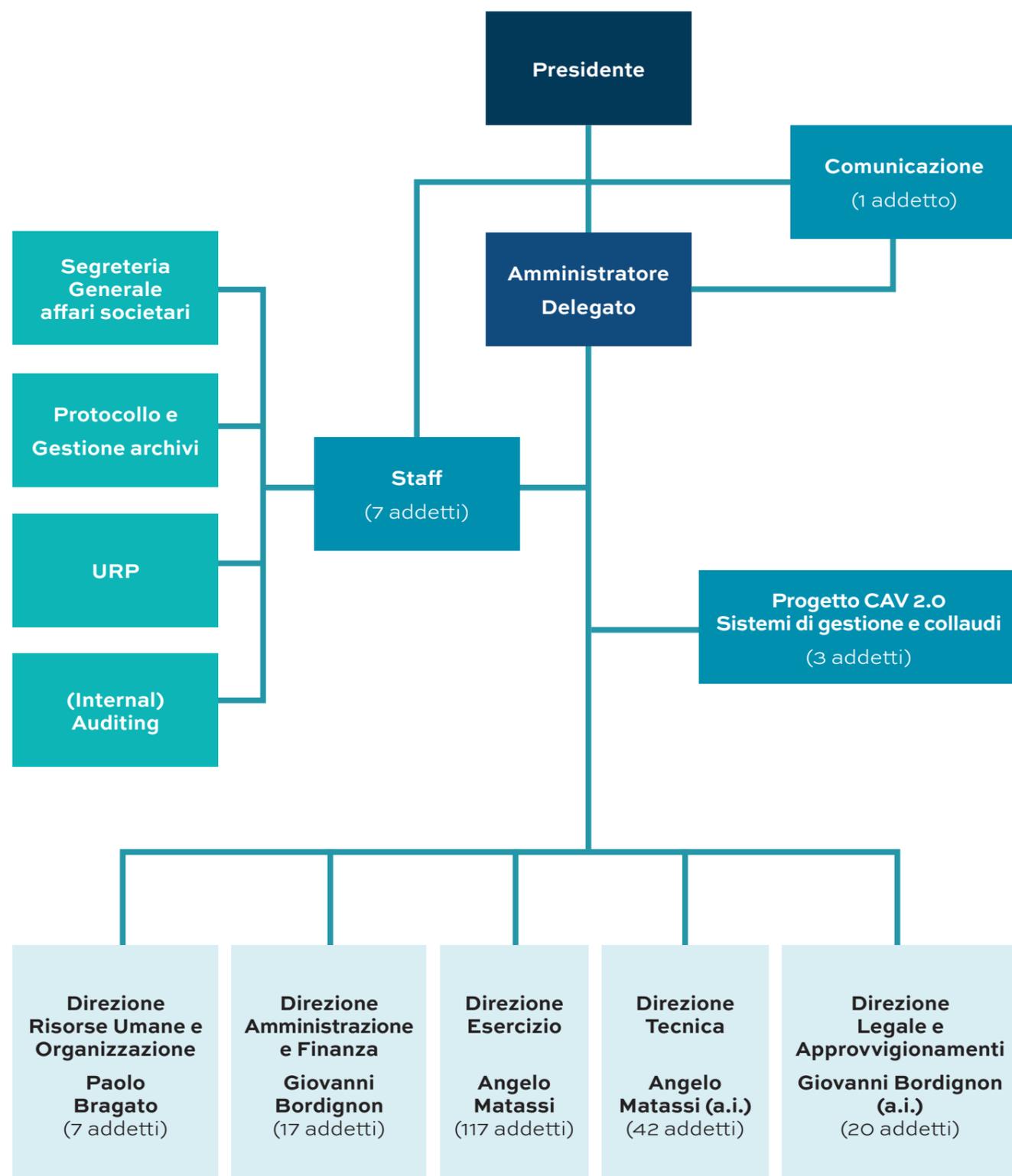
Nel 2023 il Top Management di CAV S.p.A. è stato oggetto di un **percorso professionalizzante e formativo per un totale di 253 ore**, circa il 41% in più rispetto il 2022 (pari a 180 ore<sup>1</sup>). Le attività formative del 2023 hanno riguardato la sicurezza sul lavoro, delle infrastrutture, e in strada, la mobilità elettrica, la nuova Centrale Operativa, sulla 231, l'anticorruzione e la privacy.



<sup>1</sup> Cav S.p.A. ha rivisto la metodologia di computo delle ore di formazione erogate al Top Management nel 2022, pertanto il dato è stato revisionato.

## 3.2 Struttura operativa

La struttura operativa di CAV S.p.A. prevede un Amministratore delegato e cinque Direzioni come indicato nel presente schema:



### Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione è responsabile:

- della gestione e dell'organizzazione del personale in termini di: definizione dell'organico, dei compiti, competenze e responsabilità delle risorse anche attraverso la verifica dell'attuazione del Sistema di Gestione Integrato;
- delle strutture organizzative;
- dello sviluppo e della formazione delle risorse umane, curandone la crescita professionale perseguendo gli obiettivi strategici aziendali.

### Il Direttore Amministrazione e Finanza è responsabile:

- della corretta ed efficiente gestione economica, finanziaria, fiscale e patrimoniale della Società;
- di curare i processi di pianificazione strategica, redazione del Budget e controllo dei costi, contabilità e predisposizione bilancio, redazione del Piano Finanziario e predisposizione delle richieste di aggiornamento delle tariffe;
- delle attività di monitoraggio e di controllo gestione e dei relativi flussi informativi verso gli organi amministrativi e di controllo, al fine di assicurare l'ottimale gestione delle attività e ottimizzare i risultati della gestione finanziaria;
- della produzione della reportistica economico-finanziaria verso la Concedente, gli stakeholders e le società interconnesse;
- della gestione delle pratiche relative al recupero crediti da pedaggio e assicura la gestione del servizio di Cassa e dei pagamenti.

### Il Direttore di Esercizio è responsabile:

- della gestione della viabilità, assicurando tramite il Centro Operativo la sicurezza del traffico autostradale e le attività di pronto intervento in caso di incidenti, code o altre situazioni di potenziale pericolo per il ripristino della viabilità;
- dei rapporti con Prefetture, Polizia Stradale, VVF, SUEM e Protezione Civile, per la gestione di situazioni critiche o emergenziali;
- delle attività di esazione pedaggi e supporto alla clientela,
- della turnazione del personale;
- della supervisione e del controllo della regolarità e correttezza degli introiti derivanti da pedaggio e della verifica degli incassi rispetto ai dati di traffico.

### Il Direttore Tecnico:

- presidia e gestisce la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria della rete autostradale in esercizio, ivi inclusi gli interventi e investimenti previsti nel Piano Finanziario allegato alla Convezione con la Concedente e assicurando, al contempo, la programmazione e l'esecuzione del monitoraggio della rete stessa oltre che l'emissione delle Ordinanze;
- fornisce gli input e gli indirizzi programmatici nonché strategici per l'effettuazione di nuovi investimenti, siano essi interventi di manutenzione straordinaria o di costruzione di nuove opere;
- ha il compito di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni normative italiane e delle direttive europee, nonché delle normative di qualità, in materia di ambiente nello svolgimento delle attività di competenza, non limitandosi al perimetro di competenze dei propri dipendenti, ma comprendendo anche il controllo sulle attività poste in essere sulla rete CAV da parte dei fornitori;
- individua e promuove l'adozione o lo sviluppo di tecnologie innovative volte all'efficiamento delle attività di monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture, ad attivare sistemi di interconnessione e scambio dati tra rete stradale e veicoli in transito, e a predisporre le infrastrutture atte a garantire la percorribilità della rete di competenza attraverso nuove forme di mobilità.
- propone, sviluppa e coordina progetti di innovazione tecnologica verificandone la rispondenza e l'adeguatezza dei requisiti e delle caratteristiche rispetto alle previsioni.

### Il Direttore Legale e Approvvigionamenti è responsabile:

- di assicurare la rappresentanza in giudizio e la tutela degli interessi legali della Società, dell'attivazione dei processi di selezione degli affidatari sino alla stipulazione dei contratti;
- di tutte le misure contrattuali in fase di esecuzione, nonché della compliance aziendale agli adempimenti di legge.

### 3.3 Etica di business (focus sui diritti umani)

Il **Codice Etico** di CAV S.p.A., redatto in applicazione del D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle Società e delle associazioni, è un insieme di principi e valori che guidano le azioni e le decisioni dei dipendenti, dei dirigenti e dei rappresentanti della Società stessa. Il suo obiettivo è quello di promuovere comportamenti etici e responsabili nella gestione delle relazioni con i propri stakeholder – clienti, fornitori, investitori, dipendenti e comunità in cui opera – che è dovere osservare.

Esso è da considerarsi come strumento di condivisione dell'insieme dei valori, principi, diritti, doveri e responsabilità sui quali CAV S.p.A. intende modellare la propria azione. Un'etica aziendale credibile non è il risultato di una condotta imposta, ma il prodotto di una scelta libera e consapevole con la quale la Società si mette in gioco diventando un tutt'uno con i propri dipendenti.

Il Codice Etico svolge, in ogni caso, una funzione di prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Azienda, definendo le responsabilità etiche e sociali dei propri Dirigenti, Quadri, Dipendenti e anche Fornitori verso i diversi gruppi di stakeholders.

Le disposizioni del Codice Etico approfondiscono la **conformità normativa**, la **trasparenza** e l'**integrità** nei rapporti con i clienti e fornitori, la **tutela della privacy** e della **sicurezza dei dati**, la **diversità e inclusione** nella gestione del personale, la **salvaguardia della salute e sicurezza**, la valorizzazione e la **formazione** delle risorse, la **soddisfazione** e la **tutela dei clienti**, la **protezione dell'ambiente**, la **gestione etica delle forniture**, la **responsabilità sociale d'impresa**.

CAV S.p.A. si impegna espressamente ad operare in piena conformità a quanto previsto nel Codice Etico e a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché questo sia pienamente applicato da ogni soggetto con cui instaura rapporti. Si adopera per assicurare la massima diffusione del Codice tra il personale aziendale attraverso incontri di informazione e formazione sulla sua applicazione, e la conoscenza e l'osservanza con i partner. In quest'ottica si inseriscono perfettamente i principi enunciati nello standard SA8000 volontariamente adottato dalla Società per valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e influenza di un'organizzazione.

Le responsabilità aziendali sono focalizzate sulla **centralità della persona**, intesa sia come valorizzazione delle risorse di CAV, sia come garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori di CAV e dell'aderenza a questi principi da parte di fornitori e subappaltatori.

CAV S.p.A. ambisce a realizzare un **ambiente di lavoro inclusivo e produttivo**, dove l'importanza della diversità di genere è valorizzata e sono evitati comportamenti che possono portare a discriminazioni.

La Società si adopera per la salvaguardia della **genitorialità**, tenendo in considerazione il benessere e la protezione dei lavoratori e delle lavoratrici che rivestono il ruolo di genitori; garantisce, inoltre, strumenti idonei ed efficaci che permettano un'armoniosa conciliazione tra la sfera personale e l'ambito lavorativo.

CAV S.p.A. si impegna, nel rispetto dei principi SA8000, a:

- non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità dell'individuo;
- non impiegare lavoro infantile nella produzione o erogazione di servizi;
- non impiegare personale non volontario (detenuti politici e non) o che subisce restrizioni non legali nella propria libertà di sciogliere l'impegno lavorativo (sequestro dei documenti, stipendi non erogati e conservati come cauzioni, ecc.);
- garantire ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre, con servizi adeguati e strumenti di controllo e protezioni da materiali e situazioni a rischio, conformemente alle normative vigenti in materia;
- garantire al personale la libertà di associarsi e di poter contrattare pubblicamente e secondo la legge, senza timore di interferenze o restrizioni;
- impiegare il personale in base alle abilità lavorative, evitando ogni genere di discriminazione;
- trattare tutti i lavoratori e le lavoratrici con dignità e rispetto, escludendo rigorosamente l'impiego di ogni tipo di pratica disciplinare inusuale e/o corporea ma solo quelle conformi alle leggi applicabili in materia;
- garantire una retribuzione che sia conforme alle leggi in vigore a questo proposito;
- garantire il rispetto delle disposizioni del CCNL applicato in materia di orario di lavoro e di lavoro straordinario.

CAV S.p.A. rispetta i diritti umani, prevenendone i potenziali rischi che derivano dalle attività che la Società svolge. A tutti i fornitori è richiesto di assicurare il più assoluto rispetto delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell'Uomo e le convenzioni ILO (International Labour Organization), nonché dei principi dello standard SA8000, e di rispettare e far rispettare anche nella loro filiera i principi enunciati nel Codice Etico.

CAV S.p.A. vigila sul rispetto del Codice Etico e dell'intero Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e si aspetta che tale applicazione generi una struttura circolare auto-motivante nella quale trovi posto un organico sempre più convinto, una superiore capacità di servire i clienti, un apagante risvolto economico e una soddisfacente risposta alle attese degli interlocutori sociali, al fine di rafforzare la credibilità e la reputazione aziendali. Il controllo del corretto adempimento di questo impegno è affidato all'Organismo di Vigilanza dotato di piena autonomia e indipendenza rispetto CAV S.p.A.

Inoltre, in quest'ottica, CAV S.p.A. adotta tutte le misure necessarie nel prevenire e impedire azioni discriminatorie e fornisce strumenti come il canale Whistleblowing per segnalare eventuali violazioni. Per maggiori informazioni si rimanda al par.3.5.



Un'etica aziendale credibile non è il risultato di una condotta imposta, ma il prodotto di una scelta libera e consapevole con la quale la Società si mette in gioco diventando un tutt'uno con i propri dipendenti.

## 3.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Per CAV S.p.A. è di fondamentale importanza la diffusione di una cultura della legalità attraverso il rispetto formale e sostanziale delle norme tra i suoi componenti degli organi sociali, il management, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società. In conseguenza di ciò, CAV S.p.A. ha orientato la sua attività al raggiungimento dei massimi standard etici fin dalla sua nascita, nel 2008, per poi adottare formalmente nel 2012 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto e un Codice Etico.

Il suo obiettivo è quello di verificare la corrispondenza dei principi comportamentali del Codice Etico e dei presidi di controllo e vietare comportamenti che contrastano con questo fine, anche in ottica di prevenzione.

Il Modello è stato oggetto di periodici aggiornamenti in occasione di sopravvenute modifiche normative, organizzative e procedurali. In particolare, l'ultima versione del Modello, approvato nel Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2023, si è resa necessaria al fine di recepire le modifiche normative apportate dal D.lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing e le conseguenti modifiche procedurali.

In particolare, nell'ambito del processo di continuo miglioramento dei propri sistemi di controllo, il Modello recepisce in maniera organica il sistema di gestione integrato (SGI): qualità – ISO 9001:2015; ambiente – ISO 14001:2015; sicurezza del traffico stradale ISO 39001:2016; salute e sicurezza sul lavoro – ISO 45001:2018; sicurezza delle informazioni – ISO 27001:2017; monitoraggio delle emissioni di GHG – ISO 14064-1:2019; energia – ISO 50001:2018; la responsabilità sociale e della prassi di riferimento – SA8000:2014; la parità di genere – UNI PdR 125:2022.

Esso è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale nonché da ulteriori documenti che, rappresentativi di alcuni protocolli di controllo, completano il quadro.

**Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo sono:**

- il sistema organizzativo;
- il sistema di controllo interno;
- il sistema di procure e deleghe;
- le procedure manuali e informatiche;
- il sistema di budget e il controllo di gestione;
- il sistema di controllo sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- il Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza
- il Sistema sanzionatorio o disciplinare;
- la comunicazione e la formazione.

**I reati specificati nelle quindici Parti Speciali, ossia i reati ritenuti particolarmente rilevanti per l'attività della Società, sono:**

- Parte Speciale A, relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Parte Speciale B, relativa ai reati informatici;
- Parte Speciale C, relativa ai delitti di criminalità organizzata, anche a carattere transnazionale;
- Parte Speciale D, relativa ai reati contro l'industria e il commercio nonché in materia di proprietà industriale; delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- Parte Speciale E, relativa ai reati societari;
- Parte Speciale F, relativa ai reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- Parte Speciale G, relativa ai reati di Ricettazione, Riciclaggio e impiego di Denaro, Beni o Utilità di Provenienza Illecita, nonché autoriciclaggio;
- Parte Speciale H, Reati in materia di Violazione del Diritto d'Autore;
- Parte Speciale I, relativa ai reati di Induzione a non rendere Dichiarazioni o a rendere Dichiarazioni Mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- Parte Speciale L, relativa ai reati ambientali;
- Parte Speciale M relativa alla corruzione tra privati;
- Parte Speciale N relativa ai delitti contro la personalità individuale e reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- Parte Speciale O relativa ai reati tributari;
- Parte Speciale P relativa ai delitti contro il patrimonio culturale;
- Parte Speciale Q relativa ai reati in materia di contrabbando.

**Nell'ambito delle Parti Speciali sui reati dolosi, sono stati indicati, seguendo anche l'approccio metodologico già esposto:**

- le aree ritenute “a rischio reato” e le attività “sensibili”;
- le funzioni e/o i servizi e/o gli uffici aziendali che operano nell'ambito delle aree “a rischio reato” o delle attività “sensibili”;
- i reati astrattamente perpetrabili;
- le aree ritenute “strumentali” (con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione e alla corruzione tra privati);
- la tipologia dei controlli in essere sulle singole aree a “rischio reato” e “strumentali”;
- i principi di comportamento da rispettare al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati.

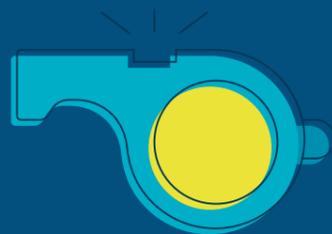
**Nella Parte Speciale F (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), in particolare, sono stati indicati:**

- i reati di cui all'art. 25 septies del Decreto;
- i fattori di rischio esistenti nell'ambito dell'attività d'impresa svolta dalla Società;
- la struttura organizzativa di CAV in materia di SSL;
- i doveri e i compiti di ciascuna categoria di soggetti operanti nell'ambito della struttura organizzativa CAV in materia di SSL;
- le modalità della sorveglianza sanitaria;
- le attività connesse all'informazione e formazione;
- le attività di gestione della documentazione e certificazione;
- il sistema di controllo sulla SSL, le procedure operative, il ruolo dell'Organismo di Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché il raccordo con le altre funzioni aziendali;
- il sistema di registrazione delle attività aziendali in tema di SSL;
- il riesame e l'aggiornamento del Modello;
- i principi etici e le norme di comportamento in materia di SSL.

È affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello, e curarne il relativo aggiornamento, e sulla diffusione all'interno di CAV S.p.A. della sua conoscenza e comprensione, riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale lo stato di fatto sull'attuazione e gli esiti dell'attività di vigilanza.

All'interno del contesto aziendale, nei primi giorni di lavoro a ogni neo assunto sono consegnati il Modello e il Codice Etico, che rimangono disponibili in un'apposita area del sito aziendale, e sono organizzate attività di informazione e formazione sui principali contenuti, gli obblighi e le prescrizioni per tutto il personale – secondo diversi livelli di approfondimento in ragione del differente grado di coinvolgimento nelle attività a rischio-reato – da effettuare al momento dell'assunzione, in occasione di eventuali mutamenti di mansioni, e a seguito di aggiornamenti o modifiche del Modello stesso. Oltre alla comunicazione sul sito di CAV S.p.A., ai soggetti esterni è diffuso il Modello in un'apposita clausola nel contratto di riferimento.

## 3.5 Whistleblowing



CAV S.p.A. favorisce l'utilizzo del whistleblowing quale fondamentale misura di etica e prevenzione dei rischi, incoraggiando e tutelando le persone che, agli effetti della vigente disciplina, segnalano violazioni di disposizioni normative, nazionali o dell'Unione europea, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo.

La Società nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "D.Lgs. 24/2023") ha adottato apposita Procedura "Segnalazioni Whistleblowing", pubblicata sul sito internet aziendale, prevedendo appositi canali e tutele nei confronti dei soggetti che effettuano segnalazioni: difatti, il canale di segnalazione garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023 l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Le segnalazioni whistleblowing disciplinate dalla Procedura possono essere effettuate dai dipendenti di CAV S.p.A., in qualunque forma contrattuale che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite; dai dipendenti e i collaboratori, di qualsiasi titolo, tra cui anche appaltatori di lavori, servizi e forniture in rapporto con CAV S.p.A.; dai consulenti di CAV S.p.A.

La gestione di tali segnalazioni, anche ove già trasmesse all'Autorità giudiziaria alla Corte dei conti, ovvero all'ANAC, è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di CAV S.p.A., in linea con quanto previsto dall'art. 4, comma 5 del D.Lgs. 24/2023, ricorrendo alla piattaforma crittografata dedicata, tramite posta ordinaria, o in forma orale. Al fine di massimizzare la tutela della riservatezza, è preferibile l'invio della segnalazione tramite la piattaforma digitale.

Le segnalazioni di violazioni del Modello e/o di condotte illecite, rilevanti ai sensi del Decreto, di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il RPCT è responsabile di inviare al segnalante apposito avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di tale avviso, di fornire riscontro nei tempi prestabiliti. Il RPCT gestirà la segnalazione secondo quanto previsto dalla procedura, informandone l'Organismo di Vigilanza e in collaborazione con lo stesso nel caso di violazione potenzialmente rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e del Modello adottato dalla Società, in un'ottica di sinergia e coordinamento tra i due organi.

CAV S.p.A., durante l'anno 2023, non ha registrato nessuna segnalazione attraverso il canale whistleblowing.



## 3.6 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Per il triennio 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. ha approvato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” (PTPCT), in conformità alle prescrizioni della Legge n. 190/2012. Il documento è disponibile per tutti i portatori di interesse sul sito internet aziendale nella sezione “Società Trasparente”.

Tale Piano individua le aree di rischio in merito alle tematiche di trasparenza e corruzione attraverso una preliminare analisi dell’Organigramma aziendale, del corpus normativo aziendale e del sistema dei controlli in generale, del sistema dei poteri e delle deleghe, della “storia” della Società, ovvero degli accadimenti pregiudizievoli che possono aver interessato la realtà aziendale nel suo trascorso. I rischi definiti sono valutati attraverso un’analisi qualitativa volta a comprendere le cause scatenanti e a identificare le misure generali e specifiche di prevenzione, tra cui il whistleblowing e il Codice Etico sono fondamentali, e di correzione, in osservanza delle indicazioni di prassi e in sinergia con le misure del MOG 231.

Il PTPCT di CAV S.p.A. è elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con i Referenti e gli altri interlocutori aziendali interessati, illustrando le strategie e le metodologie relativamente al processo di gestione del rischio nonché le azioni da assumere ai fini della implementazione della trasparenza amministrativa. Il RPCT, nominato dal CdA, rispetta i requisiti di indipendenza e autonomia e ha il dovere di monitorare e controllare il funzionamento e l’osservanza del Piano.

Gli obiettivi strategici individuati dal piano per la lotta alla corruzione e la trasparenza amministrativa sono:

### Obiettivi prevenzione della corruzione

- Aggiornamento del sistema di whistleblowing
- Controlli strutturati, periodici e differenziati sulla corretta attuazione del Piano
- Aggiornamento delle competenze

### Obiettivi trasparenza amministrativa

- Promozione della cultura della trasparenza
- Implementazione dei sistemi informativi ai fini della automatizzazione degli adempimenti inerenti agli obblighi di pubblicazione
- Implementazione dei dati oggetto di pubblicazione a valere come “dati ulteriori”

Nel corso del 2023 il RPCT è stato supportato da CAV S.p.A. e da un consulente esterno e assistito nelle attività di:

- Aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Assessment del PTPCT;
- Analisi di rischi e monitoraggio;
- Audit “Aree di rischio”;
- Assessment della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale di CAV S.p.A.;
- Formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nel 2023 la formazione specifica è stata erogata al 36% dei dipendenti.

Oltre a queste attività realizzate ogni anno, nel 2023 il RPCT ha avviato l’implementazione di un’attività di gestione e prevenzione del rischio di utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo, in sinergia con altri strumenti di prevenzione già in essere presso CAV S.p.A., fra tutti, il MOG 231 e il PTPCT.

## e per la Trasparenza

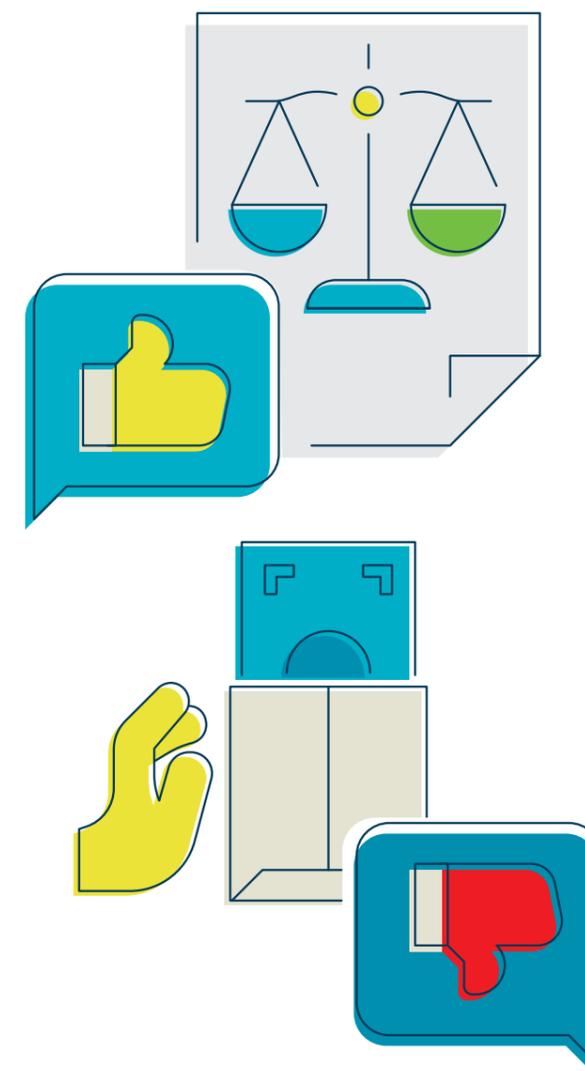
In coerenza con l’approccio suggerito dai più consolidati orientamenti sul tema, il Modello si ispira alle best practices in materia di contrasto del riciclaggio di capitali di provenienza illecita e di finanziamento del terrorismo, che rimandano a metodologie risk based e process oriented. Il Modello si prefigge l’obiettivo di contrastare la circolazione del denaro proveniente da azioni illegali anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche, attraverso una serie di prescrizioni volte a favorire l’individuazione di eventuali operazioni economiche finanziarie che, per la presenza di particolari caratteristiche, possano generare anche solo il mero sospetto di possibili azioni di riciclaggio di capitali.

A supporto dell’azione di sensibilizzazione verso i valori dell’integrità e della correttezza dell’utilizzo dei capitali a tutti i livelli - elemento chiave per una efficace attuazione di ogni politica di contrasto del riciclaggio di capitali - il Modello prevede, tra le principali linee di intervento, una periodica attività formativa e di comunicazione in favore del personale sui temi della prevenzione e della legalità e sui contenuti del sistema stesso, finalizzata a garantire la piena consapevolezza e la conseguente responsabilizzazione di tutti gli attori rispetto alla gestione del rischio e agli strumenti di prevenzione previsti.

Le misure contenute nel Piano devono essere rispettate e adottate **da tutti i dipendenti**, che sono quindi coinvolti nel processo di gestione del rischio segnalando fattispecie di illecito al RPCT, o all’Organismo di Vigilanza, o al Collegio Sindacale, e personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione, da parte dei dipendenti della Società, di tali misure costituisce possibile illecito disciplinare.

Nel corso del 2023 CAV S.p.A. ha adempiuto agli obblighi di legge in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza grazie alla concomitanza di diversi fattori, quali: il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato a gennaio 2023, focalizzato sulla gestione del contratto pubblico di concerto con ANAC.

A seguito delle verifiche svolte del RPCT, si conferma che durante il 2023 non si sono registrati casi di corruzione e non conformità a leggi e regolamenti.





## 3.7 Sistema di controllo dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, gestito dall'Amministratore Delegato e integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CAV S.p.A., rappresenta un insieme di metodologie, processi e strumenti utilizzati dalla Società per valutare, gestire e monitorare i potenziali rischi che possono influenzare il suo operato. L'obiettivo primario di CAV S.p.A. è integrare la gestione dei rischi nelle attività quotidiane, rendendola comprensibile sia alla Direzione che al personale operativo. In ottemperanza al D.Lgs. 254/2016, il processo di gestione integrata dei rischi non finanziari correlati ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva e alla catena di fornitura, è descritto all'interno di ogni capitolo relativo alle tematiche oggetto di rendicontazione.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si compone delle seguenti fasi:

- 1. Identificazione dei rischi:** questa fase prevede l'individuazione di tutte le possibili fonti di rischio che possono influenzare l'organizzazione;
- 2. Valutazione dei rischi:** in questa fase si procede alla valutazione dei rischi identificati, calcolando la probabilità che si verifichino e la gravità dei loro effetti;
- 3. Gestione dei rischi:** una volta valutati i rischi, si procede alla definizione di strategie e azioni per ridurre o eliminare i rischi stessi;
- 4. Monitoraggio dei rischi:** viene effettuato un costante monitoraggio dei rischi, valutando se le strategie e le azioni adottate sono efficaci e se vi sono nuovi o cambiamenti nei rischi identificati.

L'obiettivo finale del sistema è garantire che la Società sia in grado di trattare i rischi in modo efficace, minimizzando i danni e massimizzando le opportunità che possono emergere. A tale scopo, è designato un Responsabile Audit per verifiche su specifiche aree operative e il rispetto delle regole e procedure interne.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno è fondamentale per adottare tempestivamente azioni di mitigazione e prevenzione dei rischi. Inoltre, considerato l'elevato numero di soggetti e funzioni coinvolte, un coordinamento efficace migliora la sostenibilità della performance di business, rafforzando la reputazione. Ciò è garantito da flussi informativi idonei e continui, incontri ad hoc, incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e un sistematico reporting sull'esposizione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario.

L'obiettivo finale del sistema è garantire che la Società sia in grado di trattare i rischi in modo efficace, minimizzando i danni e massimizzando le opportunità che possono emergere.

A tale scopo, è designato un Responsabile Audit per verifiche su specifiche aree operative e il rispetto delle regole e procedure interne.

## 3.8 I sistemi di certificazione

Il 2023 è stato un anno di notevole importanza per il sistema di gestione integrato di CAV S.p.A., un sistema robusto e ben definito per migliorare l'efficacia nella gestione della prevenzione degli impatti negativi e per massimizzare le opportunità correlate ai rischi. La solidità della struttura aziendale e la gestione basata sull'approccio per processi hanno determinato da una parte la conferma delle certificazioni in essere che CAV S.p.A. continua ad adottare in maniera efficace e organizzata, e dall'altra il conseguimento di nuovi obiettivi prefissati, che evidenziano ulteriormente l'impegno e l'elevato standard di qualità nel suo approccio alla gestione dei rischi.

CAV S.p.A. monitora le modifiche pianificate e riesamina le conseguenze dei cambiamenti involontari, intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto negativo, grazie al risk based thinking (pensiero basato sul rischio) come strumento di minimizzazione o eliminazione dei rischi, ove possibile.

All'interno della Struttura Organizzativa Aziendale di CAV S.p.A., la funzione "Progetto CAV 2.0 Sistemi di gestione e collaudi" assicura la predisposizione e l'aggiornamento delle diverse procedure aziendali relative ai sistemi di gestione in essere, la programmazione e l'attuazione delle attività di verifica.

Il sistema di Gestione integrato di CAV S.p.A. si compone delle seguenti norme:

A fronte dell'implementazione di un approccio sistemico per il miglioramento continuo della prestazione energetica che l'ha vista impegnata fin dai primi mesi dell'anno, nel luglio 2023 CAV S.p.A. ha certificato il proprio sistema di gestione in conformità della ISO 50001:2018 - Sistema di Gestione dell'Energia.

CAV S.p.A. si è impegnata per il mantenimento della certificazione UNI ISO 14064-1:2019, ottenuta a ottobre 2023, e approvata dall'ente di certificazione che ha verificato il report di quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra per il 2022.

Come rafforzamento dei propri principi etici e sostenibili, a dicembre 2023 CAV S.p.A. ha migliorato il sistema di gestione con l'adozione dei principi di responsabilità sociale dello standard internazionale SA8000:2014 e della norma di riferimento per la parità di genere UNI/PdR 125:2022.

<b>UNI ISO 45001:2018</b>	Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
<b>UNI EN ISO 9001:2015</b>	Sistema di gestione per la Qualità
<b>UNI EN ISO 14001:2015</b>	Sistema di gestione ambientale
<b>UNI ISO 39001:2016</b>	Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale
<b>UNI ISO/IEC 27001:2017</b>	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni
<b>UNI EN ISO 14064-1:2019</b>	Gas ad effetto serra Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra e della loro rimozione.
<b>UNI EN ISO 50001:2018</b>	Sistema di gestione dell'Energia
<b>UNI/PdR 125:2022</b>	Sistema di gestione per la Parità di Genere
<b>SA 8000</b>	Sistema di gestione della Responsabilità Sociale



## 4. La nostra attenzione verso il capitale umano



La CAV S.p.A. pone un'attenzione particolare al **valore dei propri dipendenti** e alle loro abilità, competenze e conoscenze, fattori determinanti **per il raggiungimento del successo aziendale**.

Una buona gestione del capitale umano contribuisce allo sviluppo aziendale in quanto esso rappresenta un Asset non secondario. **Ciascun dipendente con le proprie peculiarità apporta un valore**: chi con la sua creatività, chi con le competenze personali e chi con il suo bagaglio di esperienze che la Società ha il dovere di tenere in considerazione.

Il percorso che la Società ha intrapreso affrontando tematiche quali la **gender equality**, il **welfare**, la **formazione** rappresentano un importante investimento per avere un'organizzazione efficiente e coesa in grado di rispondere alle sfide cui la Società è chiamata con l'obiettivo comune di poter crescere.

## 4.1 Gestione capitale umano

Tra gli obiettivi primari di CAV S.p.A. rientra una corretta e adeguata gestione del capitale umano, attraverso un impegno costante volto a garantire la cura del personale sotto il profilo umano e professionale.

In particolare, la Società si impegna nella cura della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nell'incentivazione e diffusione della cultura della sicurezza, nella promozione di iniziative continue di formazione e nella sensibilizzazione e responsabilizzazione delle persone nella gestione del sistema.

CAV S.p.A. si dedica ad evitare ogni forma di discriminazione e di sfruttamento dei propri lavoratori, escludendo categoricamente l'impiego di lavoro minorile o di personale non volontario, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e salubre con servizi e strumenti adeguati. Altresì, si impegna ad impiegare i propri lavoratori in base alle effettive abilità lavorative, trattando tutti i lavoratori e lavoratrici con rispetto e dignità, conformemente alla legge, al CCNL applicato e ai principi etici della SA8000:2014.

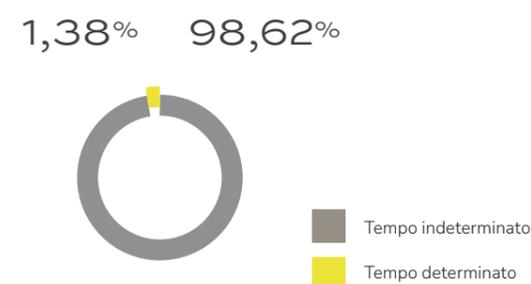
La Società, da sempre sensibile al soddisfacimento delle esigenze e aspettative dei propri stakeholder e con una visione strategica delle proprie attività, ha deciso di arricchire il sistema di gestione integrato. Pertanto, in virtù di tale approccio, nel corso dell'ultimo anno ha adottato i principi degli standard internazionali SA8000:2014 – Sistema di Gestione per la responsabilità sociale e la prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere, con conseguente audit favorevole di certificazione nel corso di dicembre 2023.

CAV S.p.A., dunque, come confermato dall'ottenimento delle certificazioni, al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo, che permetta ad ogni dipendente di esprimere la propria unicità senza discriminazione di genere, si impegna a diffondere la cultura della parità di genere tra i dipendenti attraverso azioni formative, ad individuare e gestire i gap presenti e a minimizzare e monitorare costantemente tali aspetti attraverso l'attuazione di procedure adeguate.

Per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e la responsabilità sociale, la Società valorizza e tutela il personale, promuove e incoraggia l'adesione di tutti i soggetti della propria catena del valore agli stessi principi di responsabilità sociale. Inoltre, attiva azioni di sensibilizzazione, comunicazione, partecipazione e coinvolgimento per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e mette in atto azioni di monitoraggio per garantire l'applicazione del sistema e l'individuazione di efficaci azioni per il miglioramento.

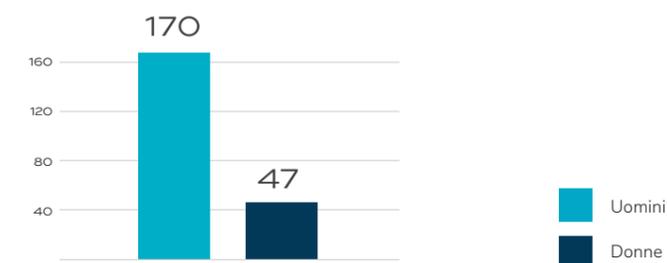


Dipendenti al 31.12.2023



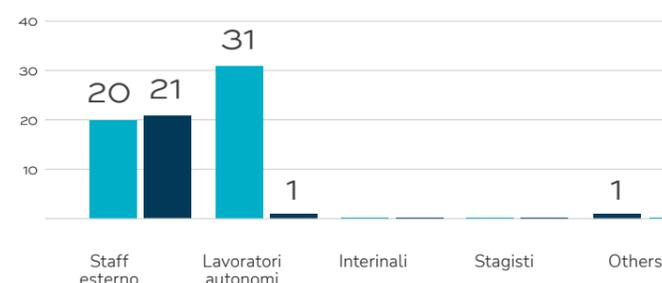
Al 31 dicembre 2023, CAV S.p.A. ha una forza lavoro totale di 217 dipendenti, di cui oltre il 98% è assunto a tempo indeterminato.

Numero totale dipendenti al 31.12.2023



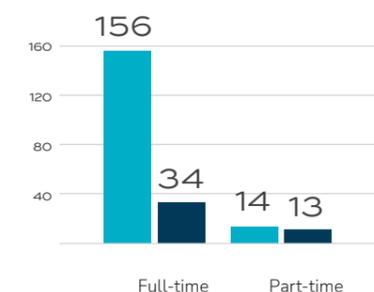
La forza lavoro di CAV S.p.A. è composta da 47 donne, pari al 21,66% del totale e da 170 uomini, pari al 78,34% del totale.

Numero di lavoratori esterni per categoria professionale e genere al 31.12.2023



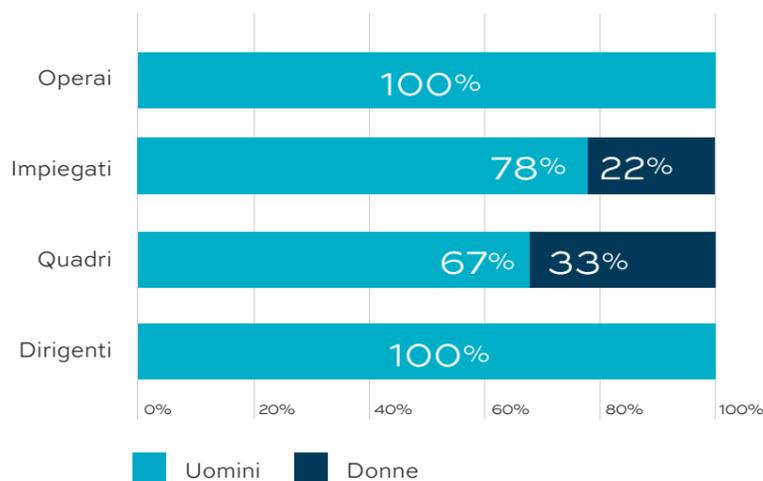
Inoltre, CAV si avvale di 74 lavoratori esterni, in prevalenza lavoratori autonomi e interinali. Nel grafico, si può evincere il dettaglio dei lavoratori esterni presenti in azienda.

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time/part-time e genere al 31.12.2023



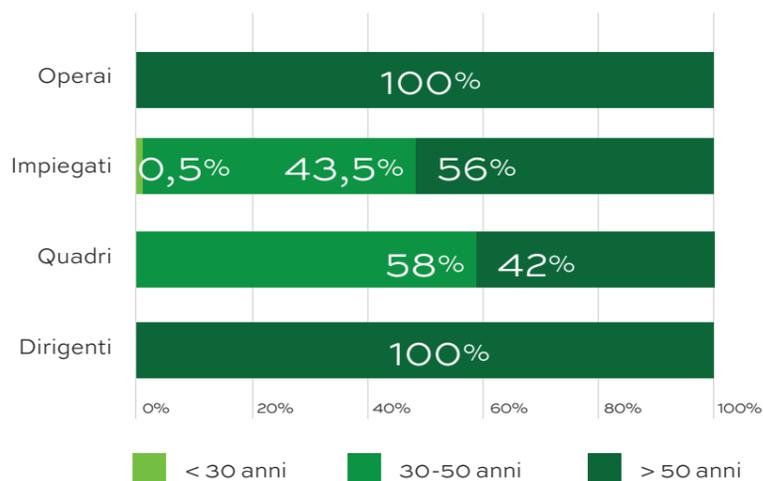
Per quanto riguarda la ripartizione tra lavoratori full-time e part-time, si può notare che l'87,56% dei dipendenti dell'azienda è impiegato a tempo pieno, mentre il restante 12,44% ha un contratto a tempo parziale.

### Dipendenti per inquadramento e genere al 31.12.2023



Con riferimento alla scomposizione per inquadramento dei dipendenti, al 31 dicembre 2023 la stragrande maggioranza dei dipendenti, pari al 89,86% del totale, è inquadrata nella categoria impiegati, seguita dalla categoria dei quadri che rappresenta il 5,52% dei dipendenti totali, dalla categoria degli operai pari al 2,76% dell'organico e, infine, dalla categoria dei dirigenti, che rappresenta il restante 1,84% dei dipendenti totali. Come si può notare dalla tabella, la presenza femminile è maggiormente rappresentata nella categoria dei quadri, pari al 33%, seguita poi dalla categoria degli impiegati pari al 22%.

### Numero totale di dipendenti per inquadramento e fascia d'età al 31.12.2023



Relativamente all'età dei propri dipendenti di CAV S.p.A., si riscontra che il 42,4% del personale appartiene alla fascia d'età tra i 30 e 50 anni e il 57,14% alla fascia d'età maggiore dei 50 anni, mentre soltanto un dipendente ha meno di 30 anni.

### NORME RIGUARDANTI LE REMUNERAZIONI

La remunerazione degli amministratori della Società è disciplinata dall'articolo 23 del vigente Statuto, che prevede il diritto degli stessi al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e ad un compenso, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge per le Società a partecipazione pubblica.

L'organizzazione prevede attualmente 4 Direttori e la loro retribuzione è stabilita secondo le previsioni del Contratto

Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

Concessioni Autostradali Venete applica una politica sulle retribuzioni che rispetta le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL di settore. Attraverso la contrattazione di secondo livello vengono inoltre adeguati alcuni istituti variabili, quali ad esempio il premio di risultato.

## MyCAV

Da luglio 2023 è online MyCav, il nuovo intranet aziendale. La rete aziendale nasce come strumento di comunicazione tra e per i dipendenti, con l'obiettivo di condividere attività, progetti ed esperienze tra i vari servizi, facilitare l'accesso a molteplici strumenti di lavoro e migliorare la vita lavorativa del singolo dipendente, attraverso opportunità e forme assistenziali a disposizione di ognuno. Il portale, a servizio dei dipendenti, è allo stesso tempo informativo e operativo, e nasce dall'esigenza, rilevata ormai da qualche anno, di dotare l'azienda di strumenti tecnologici e comunicativi interni efficaci, facilmente accessibili e a disposizione di tutto il personale.

Dopo i primi mesi dall'introduzione dell'Intranet si riscontrano già numerosi benefici, derivanti da questo nuovo metodo di comunicazione maggiormente rapido e snello, che, raccogliendo anche tutte le informazioni frequentemente richieste dai dipendenti, semplifica e ottimizza la condivisione di conoscenze all'interno dell'organizzazione, eliminando la necessità di domande ripetitive tra colleghi.

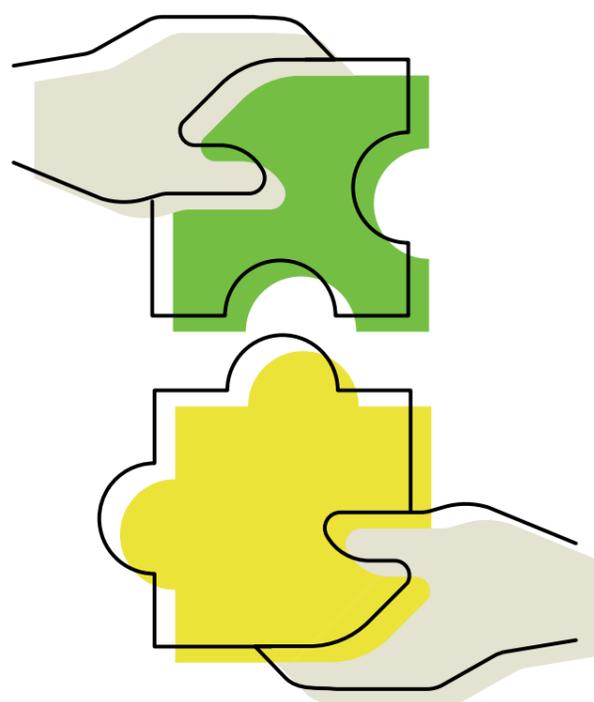
## 4.2 Formazione dei dipendenti

La Società persegue la propria mission anche attraverso la **costante formazione dei propri dipendenti**. I programmi di formazione sono orientati sia ad un aggiornamento delle competenze tecnico-specifiche, che a fornire a tutti i dipendenti delle **nozioni in materia di etica del lavoro**.

Le necessità di formazione e addestramento sono individuate dai Direttori congiuntamente al Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Alla base della pianificazione del piano formativo vi è il rispetto dei requisiti obbligatori previsti dalle norme, delle modifiche apportate ai processi e della valutazione del livello di sviluppo del personale. In virtù di ciò, viene predisposto un piano di formazione, che racchiude le esigenze formative e agevola la pianificazione delle attività. Inoltre, determinate situazioni, una volta verificatesi, generano uno specifico fabbisogno informativo e, dunque, la relativa integrazione di esso nelle attività di formazione. Si tratta di eventualità quali nuove assunzioni, il mutamento di mansioni, l'emissione di nuovi documenti o l'emanazione di nuove norme e, infine, l'acquisto di nuovi macchinari o utilizzo di nuove tecniche e prodotti.

Al fine di permettere il confronto, l'approfondimento e l'aggiornamento del personale dipendente, CAV S.p.A. ha affidato anche un servizio di formazione ad una società esterna, che prevede l'organizzazione di corsi interaziendali in presenza, in modalità di videoconferenza, corsi specialistici in materia di salute e sicurezza sul lavoro e la messa a disposizione di strumenti per l'e-learning. Questi ultimi rappresentano, difatti, un modo per permettere un aggiornamento dei dipendenti in modo mirato e flessibile, garantendo un'ottimizzazione dei tempi e delle esigenze quotidiane dei dipendenti. In questa modalità, attraverso l'intranet aziendale, è stata erogata formazione specifica sui temi che nell'ultimo anno sono stati integrati all'interno del sistema di gestione integrato, ossia Responsabilità Sociale e Parità di genere.

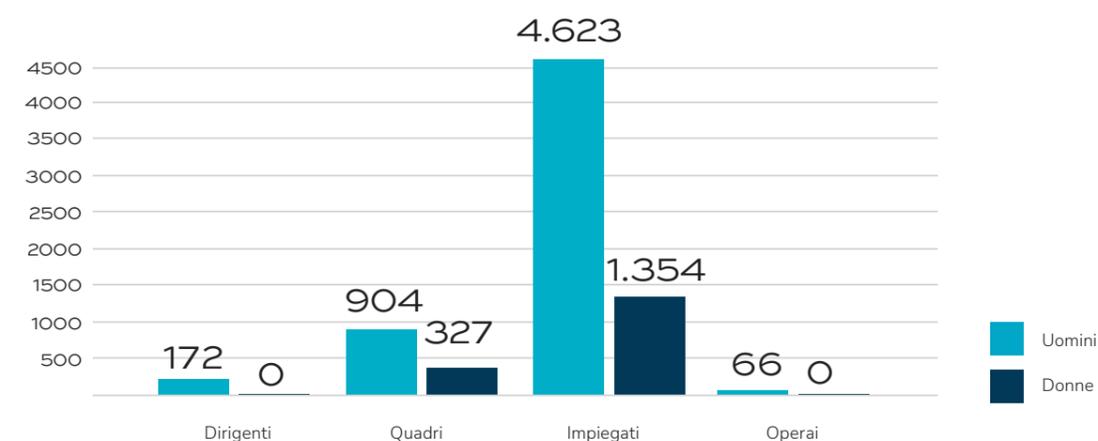
Inoltre, tra gli obiettivi formativi, vi è la possibilità di prevedere momenti di confronto tra colleghi e con i formatori, in aula o attraverso piattaforme on line (webinar), al fine di permettere la discussione su tematiche specifiche e la condivisione di esperienze per coloro che svolgono le stesse attività, permettendo ai lavoratori di riflettere sulle proprie pratiche lavorative e aprirsi a nuove prospettive, favorendo un ambiente collaborativo e dinamico.



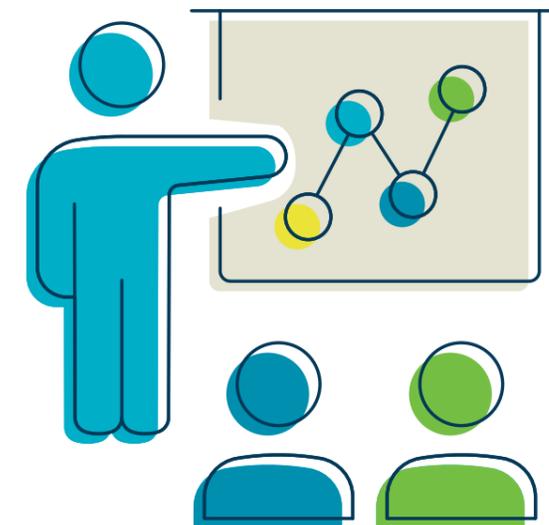
Nel corso del 2023 CAV S.p.A. ha erogato oltre 7.400 ore di formazione, prevedendo numerosissime attività sia in ambito di formazione obbligatoria che volontaria, che hanno riguardato molteplici ambiti, come la formazione su salute e sicurezza sul lavoro (a titolo non esaustivo: corsi di aggiornamento coordinatori della sicurezza, sicurezza stradale, aggiornamento per addetti ad attività in spazi confinati o ambienti sospetti di inquinamento), sull'ambito legale (Formazione 231, Formazione 190 - anticorruzione, Formazione privacy) o su specifiche iniziative portate avanti dalla Società (E-Mobility: Alimentazione e Sistema di Ricarica dei Veicoli Elettrici, Progetto E-Roads).

Nel dettaglio, come si può notare nel grafico sottostante, nel 2023 la categoria professionale che è stata coinvolta maggiormente nei programmi di formazione è quella degli impiegati per un totale di 5.977 ore, seguiti dai quadri con 1.230 ore, i dirigenti con 172 ore e infine gli operai con 66 ore.

Ore di formazione al 31.12.2023



Le attività formative saranno integrate da future iniziative che terranno conto dell'evoluzione tecnologica, normativa e metodologica che si manifesterà nel prossimo periodo. Difatti, dato l'impegno assunto da CAV S.p.A. per la tutela dell'ambiente, nel 2024 sarà effettuata formazione specifica sulla transizione ecologica, volta alla creazione di una cultura green, con lo scopo di formare e sensibilizzare tutti i dipendenti, a tutti i livelli gerarchici, sul proprio contributo fondamentale al rispetto dell'ambiente.



## 4.3 Benessere e pari opportunità

La Società persegue la propria mission anche attraverso la **costante formazione dei propri dipendenti**.

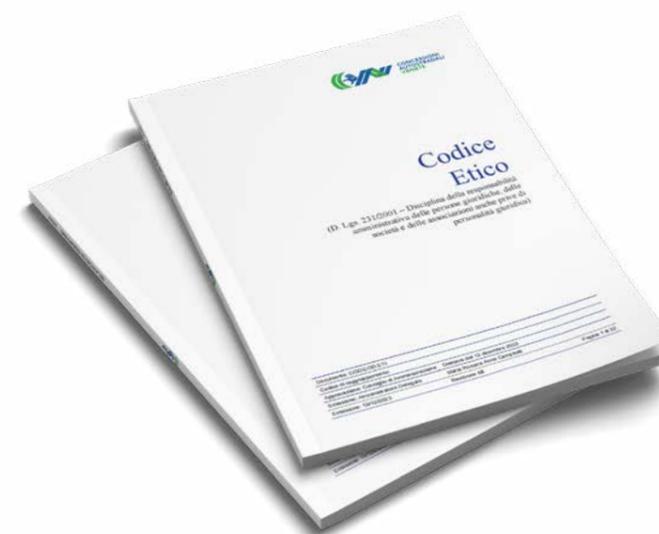
I programmi di formazione sono orientati sia ad un aggiornamento delle competenze tecnico-specifiche, che a fornire a tutti i dipendenti delle **nozioni in materia di etica del lavoro**.

CAV S.p.A. crede fermamente che la diversità, intesa in tutte le sue forme, rappresenti un vantaggio strategico in quanto consente di arricchire culturalmente l'ambiente di lavoro e di favorire una collaborazione più efficace e innovativa.

La Società si impegna ad evitare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro e non tollera alcun tipo di distinzione basata sull'età, il sesso, la sessualità, lo stato di salute, la nazionalità, la razza, le credenze religiose e le opinioni politiche e sindacali. Inoltre, CAV S.p.A. non accetta richieste o minacce che possano indurre le persone ad agire contro la legge o il Codice Etico.

CAV S.p.A. promuove attivamente la dignità individuale e si impegna per creare ambienti di lavoro aperti e inclusivi, dove tutti i dipendenti possano sentirsi rispettati e valorizzati. Per confermare il proprio impegno nell'abbattere qualsiasi forma di discriminazione e ostacolo all'inclusione, la Società ha predisposto negli anni un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sul Codice Etico, al fine di garantire che tutti i dipendenti siano consapevoli delle politiche e delle pratiche aziendali che promuovono l'inclusione e la diversità.

Dato l'impegno profuso nell'implementazione nel sistema di gestione integrato della **UNI PdR 125:2022** – Sistema di gestione per la **parità di genere** e della relativa certificazione, CAV S.p.A. ha deciso di presentare i dati relativi al **congedo parentale** e al **rapporto di retribuzione per genere** come parte della sua rendicontazione nella presente edizione del Rapporto. Per quanto riguarda il congedo parentale, CAV S.p.A. rispetta le leggi e i contratti riguardanti il congedo parentale, che permette ai genitori lavoratori di usufruire di un massimo di 10 mesi di congedo entro i 12 anni di vita del bambino per assistere e educare i propri figli. Come illustrato nella tabella, il tasso di rientro e di fidelizzazione sono del 100%, a dimostrazione della particolare attenzione di CAV S.p.A. alla tutela della genitorialità, considerando prioritario il benessere dei dipendenti genitori, mettendo a disposizione strumenti idonei ed efficaci per garantire un'armoniosa conciliazione tra sfera personale e contesto lavorativo. Anche per quanto riguarda l'indicatore sul rapporto della retribuzione, emerge la piena osservanza di CAV S.p.A. ai principi di eguaglianza e parità di genere. Si segnala che nel corso del 2023, come nel 2022, non sono stati rilevati episodi di discriminazione.



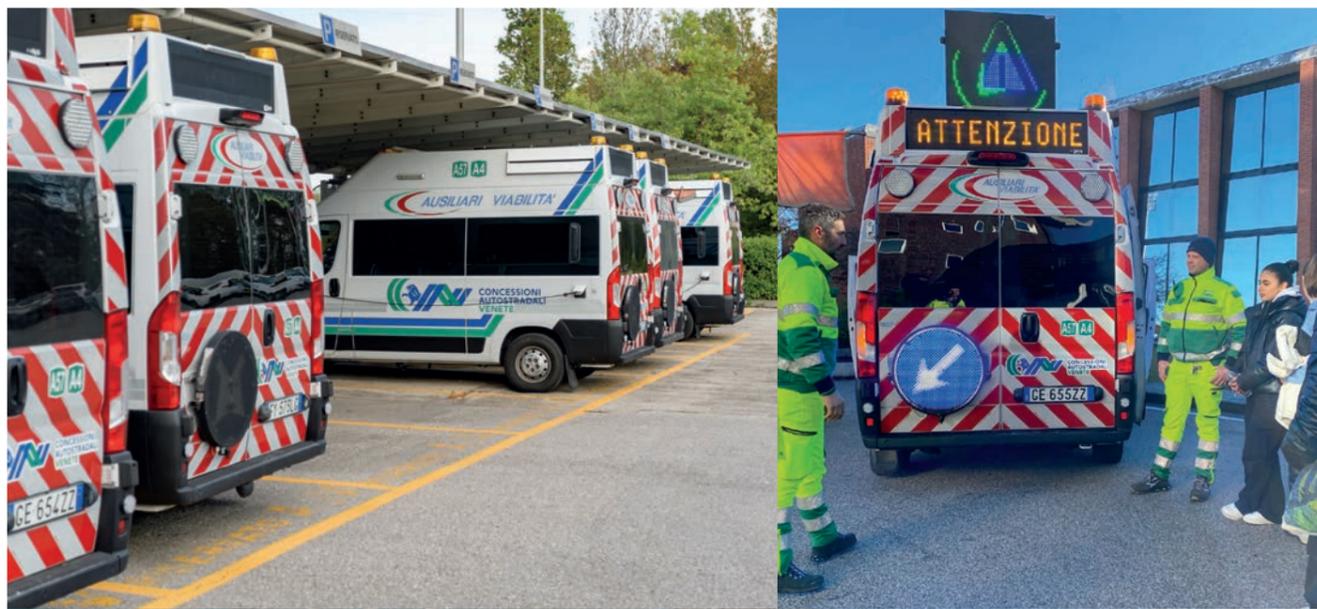
Indicatori	Unità di misura	2021		2022		2023	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	n.	35	10	39	13	41	13
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n.	2	3	3	4	4	4
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale	n.	2	3	3	4	4	4
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e sono ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere tornati	n.	2	3	3	4	4	4
Tasso di rientro al lavoro	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di fidelizzazione	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

### Salario base donne/uomini

Categoria	2022	2023
Dirigenti	0%	0%
Quadri	101%	102%
Impiegati	105%	101%
Operai	0%	0%

### Retribuzione totale donne/uomini

Categoria	2022	2023
Dirigenti	0%	0%
Quadri	91%	103%
Impiegati	97%	94%
Operai	0%	0%



Nell'ottica di favorire e incrementare il benessere dei dipendenti, CAV S.p.A. ha istituito una serie di agevolazioni e premialità di cui questi possono usufruire, come:

**Sistema di welfare aziendale:**

consiste in una serie di azioni rivolte all'assegnazione ai dipendenti di premi ad personam, benefit, quali beni, prestazioni, opere e servizi di varia natura. Inoltre, in seguito al rinnovo del CCNL avvenuto nel 2023, viene erogato ai lavoratori a tempo indeterminato un contributo una tantum da utilizzare attraverso la piattaforma esterna di cui CAV S.p.A. si avvale. Tale welfare può essere utilizzato per numerose tipologie di spesa, anche a favore dei familiari dei dipendenti.

**Premio di risultato:**

è una somma che viene erogata a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e a quelli a tempo determinato in ragione dei mesi effettivamente lavorati. Le modalità di determinazione di detto premio tengono in considerazione il raggiungimento di indicatori e obiettivi di redditività, efficienza e innovazione e qualità considerando la complessiva attività svolta dalla Società. Dunque, il premio complessivo matura sulla base delle soglie di raggiungimento di un indice generale, mentre il premio effettivamente erogato ai singoli dipende anche dal livello di inquadramento e dalle presenze in servizio. Nel corso del 2023 CAV S.p.A. ha messo a disposizione un importo medio di 1.040,74 euro ai dipendenti, che consente l'acquisizione di beni e servizi privi di imposizioni fiscali e contributive (es. bonus carburante, trasporti, ecc.)<sup>2</sup>.

**Assicurazione infortunio:**

ha attivato una polizza assicurativa che tutela i propri dipendenti in caso di infortunio.

**Assicurazione IFK:**

ha attivato una polizza assicurativa che tutela i veicoli dei propri dipendenti per proteggerli verso i danni avvenuti durante le missioni in servizio e i sinistri accaduti all'interno delle aree di parcheggio di pertinenza di CAV S.p.A.

**Fondo Pensione Astri:**

tutti i dipendenti possono aderire al Fondo Pensione Astri, quale strumento di previdenza complementare per ottenere una prestazione integrativa rispetto a quella già offerta. CAV S.p.A. versa un contributo in favore di tutti i dipendenti, anche per quelli non iscritti al fondo, maggiorato per coloro che sono iscritti.

**Fondo assistenza sanitaria:**

CAV S.p.A. ha istituito un fondo di assistenza integrativa rivolto ai lavoratori, che prevede un'area Sanitaria e un'area Socio Economica. L'area sanitaria garantisce al lavoratore il rimborso di tutta una serie di spese in campo medico, mentre nell'area Socio Economica sono presenti diverse tipologie di sussidi, come l'integrazione dello stipendio in caso di malattia o di ricovero presso strutture ospedaliere, sussidio allo studio sia per il lavoratore che del familiare a carico, e un sussidio in caso di ritiro della patente dovuto a situazione non attinenti all'uso, consumo o trasporto di sostanze psicotrope, stupefacenti e alcoliche.

**Screening sanitario:**

CAV S.p.A. ha attuato una campagna di prevenzione "Screening 2023/2024", attraverso la quale sta offrendo ai propri dipendenti la possibilità di effettuare diverse visite diagnostiche e specialistiche, come gli esami ematochimici e alcune visite a scelta da un elenco predeterminato.

**CRAL**

(Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori):

lo scopo del CRAL è di attuare in favore dei propri iscritti iniziative di promozione sociale, attraverso proposte culturali, artistiche, sportive, turistiche, ricreative, umanitarie e di solidarietà. Tali iniziative sono volte alla promozione e armonizzazione della vita post-lavorativa, stimolando l'aggregazione sociale e la solidarietà, incentivando convenzioni con negozi ed esercizi commerciali con trattamenti e prezzi di favore e, eventualmente, organizzando l'acquisto collettivo di beni e servizi per i Soci. Numerose sono state le iniziative nel corso del 2023 che hanno visto la partecipazione dei dipendenti di CAV S.p.A., come la cena di Natale, i viaggi in località italiane ed estere.

<sup>2</sup> Si segnala che l'importo medio erogato con welfare nel 2022 era pari a 2.282 euro, diversamente da quanto indicato nella precedente DNF, dove era stato riportato un dato arrotondato.

## 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro

CAV S.p.A. si impegna nel prendersi cura dei lavoratori interni ed esterni operanti presso le aree di propria competenza, garantendo il rispetto dei diritti dei lavoratori e impegnandosi nella prevenzione di infortuni e malattie professionali. Altresì, incoraggia in modo libero e sincero tutti alla segnalazione di potenziali pericoli e all'applicazione delle procedure, in modo da incentivare e diffondere in maniera pervasiva la cultura della sicurezza.

L'attenzione della Società a tale questione non è limitata al rispetto delle leggi vigenti, ma si estende anche all'obiettivo di migliorare costantemente le condizioni di lavoro. Infatti, le attività per raggiungere tali obiettivi sono gestite all'interno del Sistema di Gestione Integrato, il quale è conforme allo standard internazionale **UNI ISO 45001:2018** e si applica a tutti i dipendenti della Società. Attraverso la regolamentazione di procedure di attuazione e il monitoraggio di KPI specifici, è possibile avere un controllo periodico dei risultati raggiunti e un sistema procedurale che venga periodicamente aggiornato, al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti i processi aziendali.

Siccome il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona rappresenta un valore etico fondamentale per CAV S.p.A., la Società si impegna a rispettare le norme, garantire la disponibilità di risorse per adottare efficaci misure di prevenzione e protezione, scegliere apparecchiature più adeguate a mitigare i rischi, diffondere a tutti i lavoratori le informazioni sui rischi aziendali e a formare questi in maniera adeguata.

Inoltre, per CAV S.p.A. la partecipazione e consultazione del proprio personale, anche attraverso i rappresentanti dei lavoratori, sulle materie di salute e sicurezza risulta fondamentale, in modo da affrontare con efficacia eventuali situazioni di necessità o non conformità e adottare misure preventive che riducano significativamente la probabilità di accadimento di incidenti. Proprio per garantire la massima trasparenza e facilitare la comunicazione tra i lavoratori e la Società, è stata messa a disposizione di tutti gli addetti una copia dell'estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), il documento che descrive tutte le attività svolte all'interno dell'azienda che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. In questo modo, i dipendenti possono avere accesso a tutte le informazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Il DVR è stato revisionato e aggiornato nel corso del 2023, in particolare per quanto riguarda alcuni rischi specifici e i certificati di Prevenzione Incendi. L'aggiornamento del DVR è stato effettuato in modo da garantire che tutte le attività svolte all'interno dell'azienda siano descritte in modo accurato e completo, e che i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori siano adeguatamente valutati e gestiti, rispettando la normativa e migliorando continuamente.

Nel corso del 2023, la Società ha registrato sei infortuni sul lavoro dei quali due in itinere tra i propri dipendenti con mezzo proprio, mentre non sono stati registrati infortuni tra i lavoratori esterni. Gli infortuni accorsi nel corso dell'anno sono stati di lieve entità, essendo stati causati tutti da inciampo, non comportando conseguenze gravi per i dipendenti.

Nel 2023, CAV S.p.A. ha investito 1.909 ore di formazione in materia di salute e sicurezza. Tali programmi hanno l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti i dipendenti, riducendo al minimo i rischi di incidenti sul lavoro. Al fine di permettere il confronto, l'approfondimento e l'aggiornamento del personale dipendente su tali materie, CAV S.p.A. ha affidato anche un servizio di formazione ad una società esterna, la quale eroga in modalità mista diversi corsi specialistici su salute e sicurezza.

All'interno dell'azienda vengono eletti 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), scelti tra i colleghi con rappresentanza sindacale, attraverso comunicazioni ufficiali e trasmesse a tutti i dipendenti. Questi rappresentanti lavorano a stretto contatto con il medico competente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in azienda.

Anche il tema della salute è presidiato dalla Società con grande attenzione, attraverso campagne di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della promozione della salute. CAV ha anche effettuato nel corso dell'anno lo "Screening 2023/2024", una campagna di prevenzione, attraverso la quale ha offerto ai propri dipendenti la possibilità di effettuare diverse visite diagnostiche e specialistiche.

Il servizio di medicina sul lavoro si occupa di contattare il medico competente che svolge varie attività come le visite annuali, monitoraggio del protocollo sanitario e l'aggiornamento delle cartelle sanitarie di rischio.

Il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona rappresenta un valore etico fondamentale per CAV S.p.A., la Società si impegna a rispettare le norme, garantire la disponibilità di risorse per adottare efficaci misure di prevenzione e protezione, scegliere apparecchiature più adeguate a mitigare i rischi, diffondere a tutti i lavoratori le informazioni sui rischi aziendali e a formare questi in maniera adeguata.



## 5. La rete autostradale di CAV S.p.A.



Per CAV S.p.A. la rete autostradale è la spina dorsale delle sue attività e la sua corretta **gestione** e **manutenzione** rappresentano la chiave per offrire servizi di alta qualità ai clienti.

Attraverso la costante implementazione di tecnologie avanzate e l'addestramento continuo del personale, la Società si assicura che la sua rete autostradale sia **sicura per tutti gli utenti**. Per garantire il continuo miglioramento della sicurezza, CAV S.p.A. continuerà a impegnarsi per raggiungere gli obiettivi tecnologici previsti dalla smart road.

A questo scopo, l'attività di CAV S.p.A. del 2023 ha proseguito nella **realizzazione dei nuovi progetti**: la Nuova Centrale Operativa, il sistema di pesa dinamica Weight In Motion (WIM), l'installazione di sensori metereologici, l'incremento di impianti di monitoraggio del traffico e di videosorveglianza, e di pannelli informativi a messaggio variabile per la comunicazione all'utenza.

Fiore all'occhiello del connubio tra tecnologia, informazione e gestione delle manutenzioni diventerà la Centrale Operativa, una piattaforma innovativa dedicata alla raccolta delle informazioni autostradali e customizzata per la gestione del traffico e il monitoraggio dei livelli di sicurezza in strada. La piattaforma è progettata per comprendere attività di modellazione, simulazione e previsione dei flussi di traffico, gestione di eventi in real time e pianificati, app per gli ausiliari e la relativa condivisione automatica con la centrale, e la diffusione di informazioni agli utenti tramite molteplici canali. La Centrale sarà implementata progressivamente fino a interfacciarsi con ogni altra piattaforma aziendale.

L'addestramento del personale a intervenire prontamente ed efficacemente permette di liberare la pista in tempi celeri evitando impatti negativi sulla viabilità ai varchi e garantendo maggiore sicurezza. Per questa ragione, all'interno delle formazioni erogate durante l'anno sono stati trattati i temi della gestione dell'esazione e dei malfunzionamenti in pista.

Inoltre, CAV S.p.A. è impegnata a garantire una comunicazione efficiente e tempestiva sulla rete autostradale, attraverso l'uso di sistemi di informazione e comunicazione avanzati. La Società ha una forte attenzione alla gestione delle manutenzioni, assicurando che la rete autostradale sia sempre in ottime condizioni.

Nel 2023, CAV S.p.A. ha devoluto particolari risorse alla centralizzazione del monitoraggio continuo e dinamico degli asset e della rete autostradale mediante tecnologie di campo 4.0 che rilevano informazioni utili per realizzare interventi specifici e mirati, con il duplice risultato di ridurre le emissioni di CO2 generate dalla gestione autostradale.

Infine, CAV S.p.A. è impegnata a sostenere la mobilità sostenibile, attraverso la promozione di pratiche eco-compatibili e l'introduzione di veicoli a basso impatto ambientale nella sua flotta.

Nel 2023, CAV S.p.A. ha avviato un progetto di realizzazione ed espansione di nuove infrastrutture per l'alimentazione delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi della sede Direzionale della Società. Le iniziative in corso sono state comunicate ai dipendenti attraverso l'intranet aziendale di CAV S.p.A., e incontri di engagement mirati a informare sulla natura, le attività, e gli interventi connessi alle e-Roads.



## 5.1 La sicurezza della rete autostradale

La sicurezza stradale è estremamente rilevante per una Società autostradale come CAV S.p.A. per i seguenti motivi:



### Responsabilità legale

Le società di concessioni di autostrade come CAV S.p.A. hanno la responsabilità di fornire un'infrastruttura stradale sicura per gli utenti delle autostrade. Se un incidente o un incidente mortale si verifica sulla loro autostrada, la Società può essere ritenuta legalmente responsabile e potrebbe affrontare conseguenze finanziarie e legali significative.



### Reputazione

Gli incidenti mortali e feriti gravi possono causare una cattiva reputazione per CAV S.p.A. Una cattiva reputazione potrebbe poi influire negativamente sulle opportunità di business future, sulla percezione pubblica e sulla fiducia degli investitori.



### Impatto economico

Gli incidenti stradali possono causare gravi danni alle persone, alle proprietà e alle attività economiche, con conseguenze economiche significative. CAV S.p.A. potrebbe registrare una riduzione del traffico, una diminuzione delle entrate e un aumento delle spese, come l'assicurazione e le spese legali, a causa di incidenti stradali.



### Obblighi di conformità

CAV S.p.A. è soggetta a regolamenti e obblighi legali riguardanti la sicurezza stradale. Per questo è importante che la Società investa nella manutenzione e nel miglioramento continuo delle proprie infrastrutture per garantire la conformità alle normative.

L'approccio di CAV S.p.A. è allineato alle disposizioni richieste dal D. Lgs. n. 35/11, mirate a rilevare criticità infrastrutturali o di organizzazione del traffico e individuare potenziali azioni di miglioramento della sicurezza.

Conformemente, la Società ha costruito un sistema di gestione della sicurezza che analizza l'incidentalità complessiva della rete stradale in concessione e l'incidentalità rilevata per "tratto di autostrada omogeneo" in base al flusso di traffico e alle varie tipologie di strada attraverso un'analisi dei fattori di causalità reali - fisici e normativi - che concorrono incidenti stradali con esito mortale e/o con lesioni e l'utilizzo di indicatori quali: tassi; frequenze; numero di incidenti, di morti, di feriti; e causalità (uomo - veicolo - ambiente - infrastruttura).

Nell'analisi sono evidenziati eventi di particolare significatività, come incidenti con il coinvolgimento di carichi di merci pericolose, di veicoli e trasporti eccezionali e di veicoli adibiti a cantieri o a servizi autostradali. L'innovazione dell'analisi richiesta dal quadro normativo risiede nella doppia valutazione del sinistro: fisica, quella che dalla ricostruzione della dinamica emerge come cagione primaria dell'evento e che si è concretizzata in una violazione al Codice della Strada o ad altra norma complementare, e giuridica, qualora le cause siano riconducibili all'ambiente, al veicolo, al conducente, alla strada.

Dall'analisi emerge una relazione di incidentalità redatta annualmente e condivisa dagli Organi societari di CAV S.p.A. per le valutazioni conseguenti sulla causalità e sui possibili interventi da apportare all'infrastruttura o ai modelli di organizzazione del traffico.

CAV S.p.A. ha continuato ad adottare una strategia proattiva per prevenire eventuali rischi, garantendo l'attualità dei protocolli, delle tecnologie, e delle procedure di sicurezza in uso, e implementandone di nuove nel 2023.



In caso di emergenza, **CAV S.p.A. si è dotata di una specifica procedura delle emergenze che garantisce l'avvio immediato delle operazioni** necessarie per attivare i mezzi di soccorso e gestire l'incidente in modo efficiente nonché definisce le modalità attuative degli obblighi del Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, in conformità con le norme UNI ISO 14001 e UNI ISO 39001, come descritto nel paragrafo "Sistemi di gestione".

A questo proposito, CAV S.p.A. ha continuato ad adottare una strategia proattiva per prevenire eventuali rischi, garantendo l'attualità dei protocolli, delle tecnologie, e delle procedure di sicurezza in uso, e implementandone di nuove nel 2023.

Innanzitutto, la Società ha mantenuto una forte collaborazione con tutti gli organismi coinvolti nella gestione della rete autostradale, inclusi i fornitori di attrezzature e i partner commerciali, per rispettare le normative in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Inoltre, stanno acquisendo sempre maggiore rilevanza le partnership che CAV S.p.A. ha instaurato con il mondo accademico-scientifico, di cui è evidenza l'istituzione del Comitato Scientifico del progetto e-Roads composto da 13 specialisti nel campo della scienza e della tecnologia applicata alla mobilità e ai trasporti.

In particolare, CAV S.p.A. ha continuato ad esercitare le sue attività nell'ambito della proroga della **convenzione con il Ministero degli Interni** per regolare il servizio di pattugliamento delle pertinenze e adottare piani specifici di prevenzione degli incidenti in **collaborazione con la Polizia Stradale**. Mentre la Polizia ha il compito di garantire la sicurezza della circolazione lungo le autostrade, prevenire e reprimere i reati, gestire gli incidenti e comunicare le emergenze agli utenti autostradali, CAV S.p.A. offre e continuerà a offrire la sua collaborazione per adottare piani specifici di prevenzione degli incidenti e per gestire le emergenze in modo efficace. In questa direzione, la Polizia Stradale rappresenta un partner strategico di CAV S.p.A.



Grazie alla trasformazione digitale della sua rete autostradale poi, e in particolare attraverso la **“SMART ROAD”**.

La Smart Road è una nuova concezione di strada intelligente che punta a consentire comunicazione e interconnessione tra i veicoli che la percorrono. Nelle strade intelligenti, per agevolare flussi e trasporti, devono essere implementati sistemi di rilevazione del meteo e del traffico in modo che i viaggiatori possano richiedere in tempo reale informazioni su condizioni stradali, del traffico o altre particolari situazioni. Inoltre, le smart road puntano a fornire: servizi di deviazione dei flussi di traffico nel caso di incidenti; suggerimenti di traiettorie alternative; interventi sulle velocità per evitare situazioni di traffico; gestione di accessi, parcheggi e rifornimenti; interventi tempestivi in caso di emergenze.

A tal fine, CAV S.p.A. si è impegnata ad implementare una **modalità gestionale finalizzata alla riduzione dei fattori critici per la sicurezza stradale**, conformemente al Decreto del Ministero delle Infrastrutture n.70 del 28 febbraio 2018, che mira a testare soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica per migliorare la sicurezza stradale. Questa trasformazione ha richiesto l'adozione di tecnologie avanzate come sensori, telecamere, sistemi di navigazione e comunicazione, ma anche la revisione delle procedure operative per garantire l'allineamento con gli standard di legalità e sicurezza. CAV S.p.A. ha quindi riveduto alcune procedure operative per identificare e gestire i fattori critici in termini di sicurezza stradale in modo efficace.

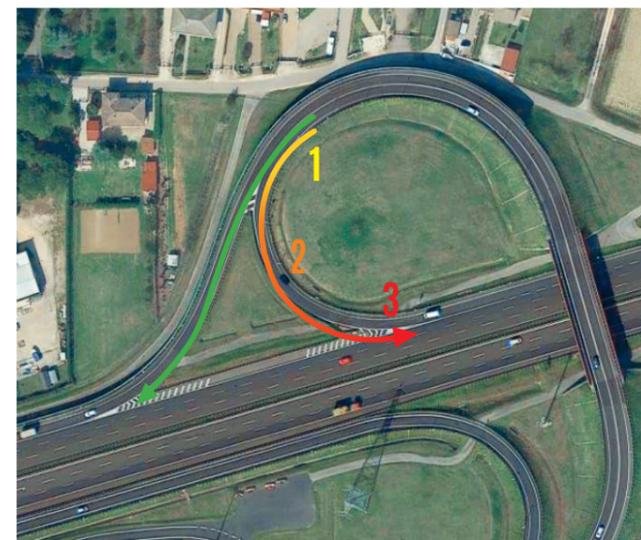
Nel 2023, CAV S.p.A. ha partecipato insieme ad altri gestori autostradali a un tavolo di lavoro trasversale supportato dalla Prefettura di Venezia e gestito dalla Polizia Stradale in collaborazione con ANAS S.p.A., Veneto Strade per lavorare congiuntamente al monitoraggio dell'incidentalità. Le varie attività mirano a supportare e ad agevolare il lavoro di controllo degli agenti, è previsto che sia data in dotazione alla Polizia Stradale un cronotachigrafo digitale che permette di verificare i tempi di guida dei conducenti dei mezzi pesanti.

Un'altra procedura importante che è stata adottata da CAV S.p.A. riguarda la **gestione operativa dei trasporti eccezionali**, dotandosi di linee guida che definiscono le modalità di rilascio delle autorizzazioni, le responsabilità e le figure aziendali coinvolte, la modulistica, e gli indicatori per il monitoraggio del processo. Il controllo dei mezzi pesanti è un aspetto critico considerato da CAV S.p.A. per la sicurezza stradale. I veicoli sovraccarichi possono, infatti, danneggiare le infrastrutture stradali e costituire una minaccia per la sicurezza degli automobilisti.

Per questo motivo, CAV S.p.A. ha implementato una procedura per il **sistema di pesa FISSA** presso la stazione autostradale di Mira Oriago (VE) che permette ai Coordinatori della Viabilità, al Referente per l'Ufficio Viabilità, agli Ausiliari della Viabilità e alla Polizia Stradale di controllare direttamente sul campo e in modo efficace il peso dei carichi pesanti e dei trasporti eccezionali. Le operazioni saranno seguite dal Centro Operativo, che avrà la responsabilità di coordinare le attività.

A prescindere dalle casistiche, la Polizia Stradale sezione di Venezia provvederà mensilmente ad inviare all'Ufficio Viabilità di CAV S.p.A. un resoconto del numero delle pesate effettuate e delle infrazioni rilevate.

Infine, CAV S.p.A. si è dotata di una **procedura di attivazione dei tecnici reperibili** del Servizio Impianti Tecnologici e del Servizio Sistemi Informativi che definisce l'autonomia per i tecnici che intervengono su guasti e malfunzionamenti, in particolare connessi agli asset digitali della Società, quali piste di esazione, pannelli a messaggio variabile, illuminazione pubblica, telecamere, piattaforma gestionale Centro Operativo e altre piattaforme gestionali, e sicurezza informatica.



Tra le tecnologie adottate vi è sicuramente un innovativo sistema di **Rilevazione Automatica del Contromano (RAC)** che permette di rilevare in tempo reale l'immissione di veicoli in senso vietato sulle corsie autostradali, fornendo un allarme tempestivo al conducente in contromano e ai potenziali utenti della strada. Oltre a ciò, il sistema è in grado di documentare in modo preciso e dettagliato l'accaduto e avvisa la Centrale Operativa del pericolo. Ad oggi il sistema RAC è stato installato sul ramo di svincolo della stazione autostradale di Mira Oriago (VE) e testato e validato in collaborazione con il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto di Padova.

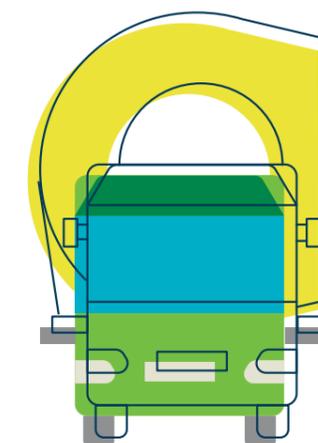
Tra i progetti complementari alla Smart Road, degno di menzione è il lancio nel 2023 di un'attività sperimentale (Proof of Concept) che prevede l'**utilizzo di droni** finalizzati al controllo dello stato dell'infrastruttura e al monitoraggio della viabilità.



Inoltre, le strutture autostradali gestite da CAV S.p.A. sono dotate di impianti tecnologici tra cui impianti antincendio e di sollevamento delle acque di pioggia per prevenire allagamenti. Questi impianti sono costantemente monitorati dal Centro Operativo e da un Centro Tecnico di pronto intervento, che segnalano eventuali anomalie ed emergenze agli utenti attraverso i pannelli a messaggio variabile.

Nel 2023, CAV S.p.A. ha predisposto una nuova modalità di indizione e conduzione della Riunione Cantieri settimanale che permetterà al Servizio Viabilità di esaminare preventivamente il planning condiviso dai Servizi della Direzione Tecnica dei cantieri previsti particolarmente interferenti con il traffico (quali, ad esempio, quelli che comportano la chiusura di due corsie o la chiusura di svincoli), associati alle relative lavorazioni. Questa modalità operativa consentirà al Servizio Viabilità di realizzare un'analisi preventiva delle esigenze di intervento considerando le esigenze del traffico previsto, in particolare per i trasporti eccezionali, i preavvisi di transito emessi da parte dei trasportatori, e le esigenze delle Concessionarie interconnesse. A partire da questo aggiornamento, il Servizio Viabilità preparerà un apposito Bollettino Giornaliero che conterrà precise istruzioni operative rivolte al Centro Operativo e agli Ausiliari della Viabilità e comprenderà ulteriori informazioni relative ai trasporti eccezionali nonché alle cantierizzazioni interferenti di concessionarie terze.

Per quanto riguarda invece i **trasporti eccezionali**, la Società offre la possibilità di accedere alla rete autostradale gestita previa autorizzazione per i veicoli e trasporti che superano i limiti di dimensione e/o massa stabiliti dal Nuovo Codice della Strada. La richiesta di autorizzazione può essere fatta online attraverso il **portale TE online**, un portale aperto a tutti gli operatori del settore, trasportatori e agenzie, che vogliono avere informazioni sul transito di un veicolo o di trasporto eccezionale sui tratti autostradali delle Concessionarie aderenti al sistema, ed effettuare le operazioni necessarie al rilascio dell'autorizzazione per utilizzare l'infrastruttura autostradale.





La **segnaletica**, che deve essere conforme alle prescrizioni del Codice della Strada, è un altro aspetto da considerare quando si parla di sicurezza autostradale. La segnaletica può essere orizzontale o verticale. CAV S.p.A. ha deciso di realizzare quella orizzontale con vernici ad alta rifrangenza, che può essere termocolata con materiale sonoro, mentre quella verticale con materiali anti-danneggiamento e pellicole retroriflettenti, monitorati tramite un applicativo informatico che fornisce informazioni sulla necessità di sostituzione. Sul Passante di Mestre sono state utilizzate linee di demarcazione laterali in termocolato sonoro per aumentare la sicurezza.

In aggiunta, nel corso del 2023 CAV S.p.A. ha realizzato un revamping della segnaletica verticale fissa predisposta per la gestione delle emergenze in autostrada che permette, in caso di bisogno di deviare il traffico in A4 o in A57.

Infine, durante i mesi estivi, CAV S.p.A. ha aggiunto ulteriori pannelli di presegnalazione coda nella tratta Dolo-Padova presso la confluenza del Passante di Mestre e dell'A57, particolarmente trafficata durante la stagione.

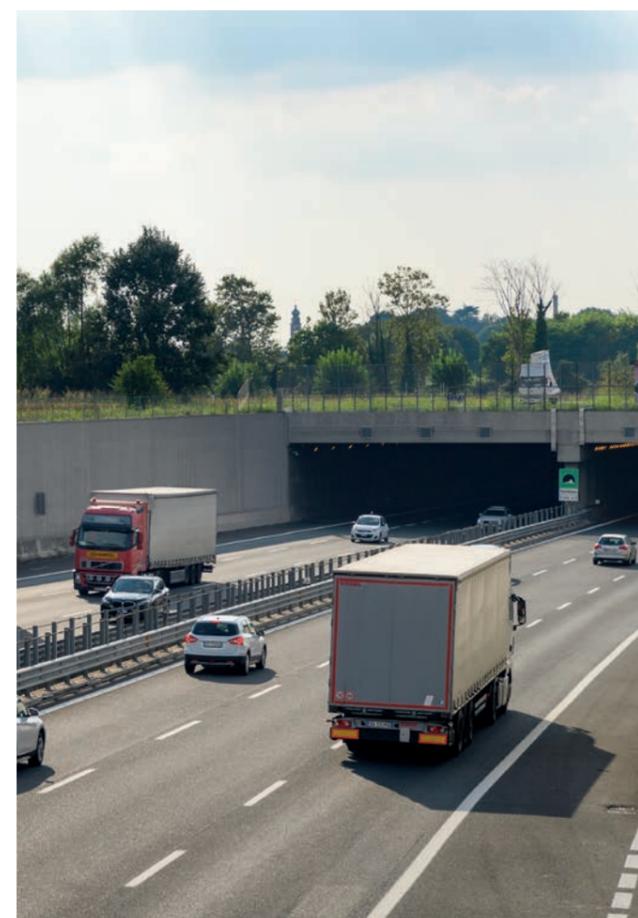
Oltre a ciò, si segnala che tutte le tratte autostradali gestite da CAV S.p.A. sono dotate di barriere di sicurezza sullo spartitraffico centrale senza interruzioni.

Inoltre, la maggior parte del lato destro delle carreggiate è protetto da barriere in acciaio con classe di contenimento adeguata, ad esempio il tratto Mestre-Padova è protetto

su entrambi i lati per il 60%, il Raccordo Marco Polo per il 75% e la Tangenziale di Mestre, così come il Passante di Mestre, al 100%.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti i seguenti lavori di manutenzione all'interno dell'appalto di "interventi di riqualificazione delle barriere di sicurezza – punti singoli – lungo l'autostrada A4, A57 Tangenziale di Mestre e Raccordo Marco Polo":

- posa di circa 400 metri di barriera stradale classe H3 e di un terminale speciale a partire dal km 1+800 circa della carreggiata Ovest della A57 Tangenziale di Mestre, corrispondente al tratto interessato dal parallelismo con una strada locale (via Ca' Rezzonico) ricadente nella fascia di rispetto;
- sostituzione delle barriere di sicurezza presso n.23 piazzole di sosta dotate di colonnina SOS lungo l'Autostrada A4 e la A57 Tangenziale di Mestre e il Raccordo Marco Polo, con eliminazione dei varchi esistenti e il posizionamento di terminali speciali ad inizio di ciascun tratto;
- installazione di n. 22 terminali speciali atti a proteggere i veicoli dall'urto contro le cuspidi delle barriere di sicurezza presenti in corrispondenza delle piste di esazione di entrata e di uscita della barriera di Venezia-Mestre;
- ripristino della continuità delle barriere stradali in circa 25 punti dislocati lungo l'Autostrada A4, la A57 Tangenziale di Mestre e il Raccordo Marco Polo, dove erano presenti varchi non funzionali o il mancato collegamento tra dispositivi diversi.



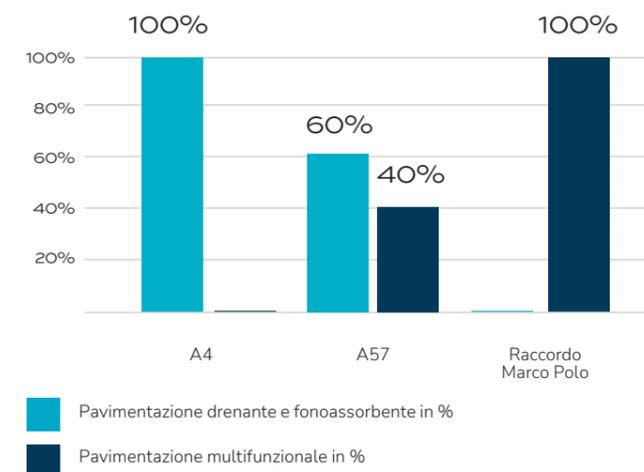
Nel 2023, la Società ha realizzato un progetto di rinnovo del sottopasso del Passante, e di miglioramento dei sicurvia lungo l'A4 inserendo attenuatori d'urto.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza complessiva in linea con le norme vigenti, diverse tratte gestite da CAV S.p.A. sono state trattate usando diversi tipi di conglomerato bituminoso in base alle specifiche caratteristiche tecnico-funzionali delle tratte stesse.

L'80% di queste è stata pavimentata con un tipo di asfalto drenante e fonoassorbente che consente di ridurre le emissioni sonore e le vibrazioni, eliminando l'aquaplaning e migliorando l'aderenza dei pneumatici al manto stradale, nonché la visibilità.

Almeno una volta all'anno tutta la pavimentazione stradale è sottoposta al monitoraggio strumentale per verificarne il grado di usura.

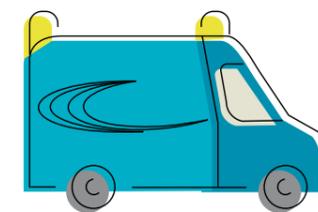
#### Pavimentazioni effettuate al 31.12.2023



Il piano viabile viene sottoposto a controlli visivi quotidiani, periodicamente pulito con spazzolatura meccanica e valutato annualmente per il livello di usura al fine di mantenere gli standard di sicurezza e programmare tempestivamente gli interventi di ripristino necessari.

Infine, CAV S.p.A. continua a promuovere la sicurezza autostradale anche attraverso numerose attività di sensibilizzazione. Si rimanda al Capitolo 7 "Responsabilità sociale".

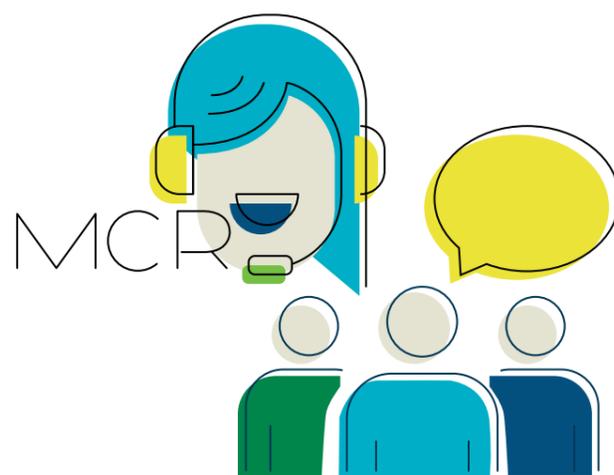
## 5.2 La qualità del servizio e l'impegno verso i clienti



CAV S.p.A. è fortemente orientata al Cliente e ha posto al centro delle proprie attività l'obiettivo di garantire un servizio autostradale di qualità.

La qualità del servizio comprende sia la sicurezza dell'utente e dell'infrastruttura della rete, in caso di incidente prevenendo ed eliminando pericoli per l'incidentato e dei viaggiatori sulla tratta, sia la fruibilità dei servizi presenti sulla rete. Durante il 2023, CAV S.p.A. ha confermato la conformità del suo Sistema di Gestione Integrato e ha superato l'audit di ANSFISA per l'adozione delle linee guida sulla sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali. Inoltre, ha ottenuto nuovamente la certificazione UNI ISO 14064-1:2019-1 relativamente alla quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra.

La qualità dei servizi rispetta gli **standard di servizio** previsti dalla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009 che fissa, per le concessionarie di autostrade, regole e obblighi specifici e della Legge 27/2012 che all'art. 8 ne identifica i contenuti. Gli indicatori di qualità del servizio costituiscono altrettanti obiettivi di gestione compresi all'interno del Sistema di Gestione Integrato di CAV S.p.A., insieme allo standard UNI EN ISO 9001:2015, certificato nuovamente nel 2023. Il costante monitoraggio dei seguenti obiettivi durante l'anno garantisce a CAV S.p.A. il rispetto degli standard:



Fattore qualità	Indicatore qualità	Unità di misura	Standard di riferimento
<b>Sicurezza del viaggio</b>	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze, relative ai cantieri di durata > 5gg	Tempo (h) di preavviso nel 85% dei casi	24
<b>Regolarità del servizio</b>	Stato segnaletica orizzontale (retro-riflessione)	RL (mcd lx-1 m-2)	100* * Il rispetto dello standard si verifica sul 90% di una tratta minima di 20 km, escluso il periodo delle operazioni invernali
<b>Confortevolezza del servizio</b>	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	N° volte/mese	2
<b>Servizio per viaggiatori diversamente abili</b>	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno il 90% delle aree. Con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	N° volte/mese	2
<b>Informazioni al Cliente</b>	Tempo di risposta a proposte e reclami via mail	Tempo di risposta nel 85% dei casi in giorni	10* * da intendersi 10 giorni lavorativi

Per migliorare costantemente la qualità del servizio offerto, CAV S.p.A. riconosce l'importanza di monitorare continuamente la soddisfazione del cliente e valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate. A tale scopo, la Società utilizza sistemi di monitoraggio e feedback per raccogliere le opinioni e le valutazioni dei clienti, in modo da identificare eventuali criticità e aree di miglioramento e intervenire tempestivamente per risolverle. L'obiettivo è quello di fornire un servizio sempre più efficace e soddisfacente per il cliente, garantendo un'esperienza di viaggio confortevole e sicura.

A questo fine, CAV S.p.A. mette a disposizione un **questionario** sulla homepage del proprio sito internet, che permette ai clienti, in modo rigorosamente anonimo, di esprimere il proprio giudizio sui vari aspetti del servizio autostradale e fornire feedback su come migliorarlo. Dalle segnalazioni ai suggerimenti, tutti i feedback sono valorizzati da CAV S.p.A. Questi, infatti, costituiscono un importante strumento per identificare le eventuali criticità del servizio e migliorarlo ulteriormente. I questionari sono esaminati dalla Direzione Generale e dalla Direzione Tecnica.

La Società è quindi impegnata a trasformare queste segnalazioni in azioni di miglioramento, monitorando continuamente l'efficacia delle azioni messe in atto. In questo modo, CAV S.p.A. è in grado di garantire un servizio autostradale sempre più efficiente e di qualità ai propri utenti.

Oltre a ciò, come parte fondamentale del suo impegno a fornire un servizio di qualità ai propri clienti, CAV S.p.A. dedica particolare attenzione al **Centro Servizi**, che rappresenta un **punto di riferimento** per gli utenti dell'autostrada gestita dalla CAV S.p.A., in quanto offre una vasta gamma di servizi e prestazioni prima e post-vendita.

Tra questi, la commercializzazione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, che consentono ai clienti di pagare i pedaggi in modo rapido ed efficiente, senza dover fare la fila ai caselli. Nel 2023, CAV S.p.A. ha implementato il telepedaggio con contactless con l'obiettivo di agevolare il cliente e ridurre i tempi di fermata.

Per migliorare la gestione degli aspetti legati alla mobilità sul territorio e all'informazione puntuale all'utenza, specie in occasione di particolari eventi o manifestazioni, la Società ha realizzato una **Centrale Operativa mobile** completamente elettrificata: la **Mobile Control Room**, che ha il compito di replicare in esterna le funzionalità del Centro Operativo di Mestre. Il mezzo è equipaggiato con software di infomobilità, videosorveglianza, controllo e comando a distanza di droni, connettività 5G e rete dati interconnessa con infrastruttura CAV di ultima generazione.

Un altro mezzo di CAV S.p.A. per erogare servizi sempre più diffusi e vicini ai cittadini è la **Mobile Info Service (MIS)**, l'unità mobile di assistenza viaggiatori in grado di offrire, decentrate sul territorio, le stesse funzionalità del Centro Servizi di Mestre. La MIS offre assistenza per quanto riguarda l'apertura di nuovi contratti di telepedaggio, la regolarizzazione dei mancati pagamenti, servizi post-vendita (fatturazioni, cambi targa, sostituzioni), eventuali promozioni e abbonamenti, informazioni sui pedaggi, transiti e servizi autostradali.

Non meno importante, in caso di difficoltà durante le operazioni di pagamento del pedaggio, di erogazione del biglietto d'ingresso o nella definizione dei transiti irregolari, il **servizio di Monitoraggio Centralizzato di Rete "MCR"** è disponibile per fornire assistenza remota 24 ore su 24, utilizzando un sistema altamente tecnologico. Per motivi di sicurezza, è strettamente vietato scendere dal veicolo e attraversare a piedi le piste, indipendentemente dalla problematica riscontrata. Tuttavia, premendo il pulsante rosso posizionato vicino alla pista, l'utente può contattare l'operatore MCR, che interverrà prontamente per risolvere il problema.

Infine, gli Utenti di CAV S.p.A. possono contare sugli **"Ausiliari della Viabilità"**, un servizio di pronto intervento e assistenza che controlla e pattuglia il sedime autostradale. Questi Ausiliari sono impegnati nel regolare il traffico e nel rilevare eventuali danni alle cose in caso di incidenti. Inoltre, essi controllano costantemente la rete autostradale per garantire la sicurezza degli automobilisti, trasmettendo informazioni al Centro Operativo, in particolare riguardo alle condizioni meteo durante il periodo invernale. Gli Ausiliari collaborano con la Polizia e con gli altri Enti di soccorso, intervenendo per garantire assistenza e sicurezza agli automobilisti in difficoltà, anche grazie a furgoni adeguatamente attrezzati per l'emergenza e con pannelli a messaggio variabile per la presegnalazione del pericolo. Inoltre, essi vigilano per prevenire eventuali sversamenti o depositi di materiali e segnalano le violazioni del Codice della Strada. Tra le future attività di implementazione del Centro Operativo, CAV S.p.A. ha previsto di dotare gli Ausiliari della Viabilità di strumenti digitali che veicoleranno in tempo reale le informazioni raccolte dalla piattaforma stessa.

CAV S.p.A. approccia i reclami e i suggerimenti con l'obiettivo di estrapolare importanti informazioni per individuare criticità e per avviare azioni di miglioramento del servizio. I reclami e suggerimenti possono essere inviati a mezzo posta all'indirizzo e-mail [ufficio.protocollo@cavspa.it](mailto:ufficio.protocollo@cavspa.it), oppure a mezzo posta, o in alternativa compilando il modulo scaricabile dal sito internet aziendale dalla sezione "Servizi -Download".

## 5.2.1 La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è un documento fondamentale per CAV S.p.A., poiché attraverso di essa la Società comunica in modo chiaro e sintetico tutte le informazioni relative al servizio autostradale offerto: dalle modalità di erogazione alle priorità che guidano l'attività dell'azienda.

La Carta dei Servizi costituisce un impegno formale da parte di CAV S.p.A. a garantire un servizio trasparente e di qualità, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della clientela e promuovere una rete autostradale sempre più sicura. All'interno, l'utenza può trovare informazioni relativamente alle attività svolte dall'azienda, come:

- la manutenzione delle infrastrutture;
- la gestione della mobilità, dell'incidentalità, delle emergenze, dei trasporti eccezionali;
- i servizi all'utenza dentro e fuori la pista, come il pagamento del pedaggio, l'ottenimento delle agevolazioni, l'assistenza del Centro Servizi di Mestre, dell'Infopoint CAV Here, del Centro Operativo, e degli Ausiliari della Viabilità;
- le informazioni al viaggiatore.

L'aggiornamento annuale del documento consente di informare gli Utenti sulle novità relative ai progetti, alle innovazioni tecnologiche e ai servizi. In questo modo, gli Utenti possono essere costantemente aggiornati sulle iniziative messe in campo da CAV S.p.A. per migliorare il servizio offerto e per garantire un'esperienza di viaggio sicura, confortevole ed efficiente.

Nel corso del 2023, tra le attività introdotte vi è la costituzione della nuova Centrale Operativa, fulcro del progetto e-Roads, nella quale convergono i dati provenienti dai sistemi IoT di monitoraggio del traffico e degli asset. La Centrale Operativa svolge un servizio di informazione all'utenza diffondendo informazioni di interesse, come le condizioni del traffico, l'infrastruttura stradale, gli incidenti e i soccorsi. Rappresenta un tassello fondamentale nel progetto di trasformazione digitale ed evoluzione infrastrutturale di CAV S.p.A., mirato sia a conseguire maggiori livelli di automazione sia a realizzare protocolli standard di comunicazione tra veicoli e infrastruttura e tra veicolo e veicolo.



## 5.2.2 La comunicazione sulla rete autostradale

Per una Società come CAV S.p.A. la comunicazione nella rete autostradale è un aspetto cruciale per garantire un servizio di qualità ai propri Utenti. La Società si impegna costantemente a migliorare la comunicazione con i propri clienti, utilizzando diverse modalità per informarli su eventuali problemi, lavori in corso, condizioni meteorologiche avverse e quant'altro possa influire sulla sicurezza e sull'efficienza del percorso autostradale.

Innanzitutto, la Società fornisce notizie in tempo reale sulla viabilità agli utenti autostradali tramite 103 pannelli a messaggio variabile situati sulla rete autostradale e all'esterno di essa. In caso di traffico, vengono trasmessi messaggi sulla sicurezza.

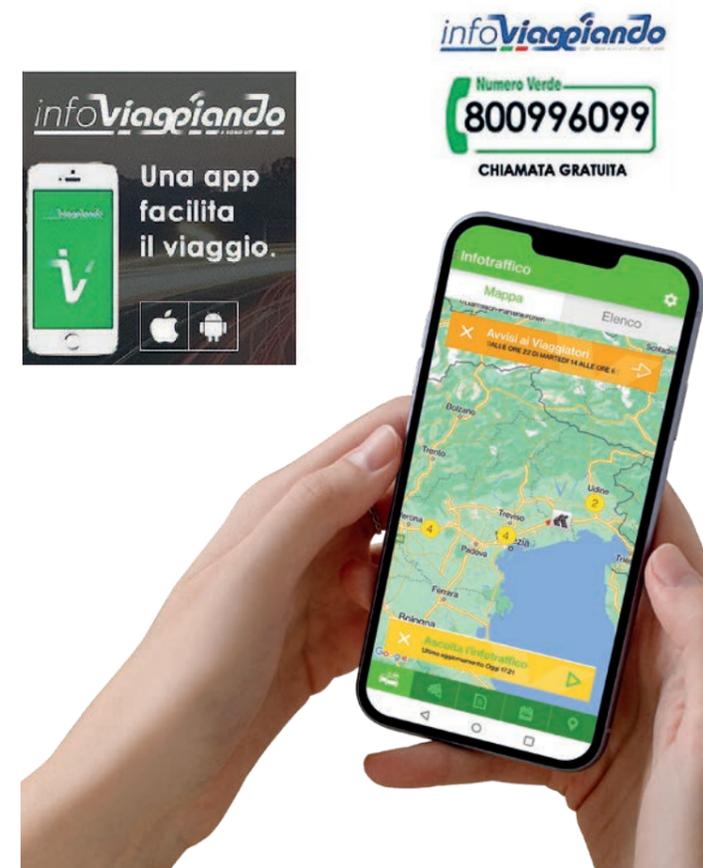


Le informazioni sul traffico e la viabilità in tutta Italia possono essere ascoltate sul canale radio della RAI, che trasmette i comunicati del "CCISS - Viaggiare informati".

Inoltre, le emittenti radiofoniche locali comunicano le notizie sulla viabilità a cadenza oraria. Il Centro Operativo fornisce ulteriori informazioni sulla viabilità in collaborazione con le concessionarie che gestiscono le tratte autostradali limitrofe attraverso il portale INFOVIAGGIANDO e l'app "Infoviaggiando", che forniscono informazioni in tempo reale sulla situazione della viabilità e del traffico.

Anche il sito internet può essere sfruttato per ottenere informazioni generali sul servizio autostradale e aggiornamenti sui cantieri di lavoro con ripercussioni sulla viabilità, il calendario con le previsioni delle giornate di traffico intenso e le giornate di interdizione al transito autostradale per i mezzi pesanti e/o trasporti con caratteristiche di eccezionalità.

Infine, CAV S.p.A. ha ampliato i propri mezzi di comunicazione utilizzando i **principali canali social**, come Facebook, X e LinkedIn, per fornire informazioni in tempo reale sulla viabilità, sulla presenza di eventuali incidenti o attività ma-



nutenze in corso, nonché informazioni su progetti sperimentali ai quali la Società partecipa o iniziative di sensibilizzazione su tematiche ambientali e di sicurezza stradale, al fine di essere sempre più vicina agli utenti. Collegato al sito internet di CAV S.p.A., il sito Move pubblica il magazine "MOVE: Mobilità Veneta in rete", uno strumento di informazione e dialogo continuo con la comunità e i viaggiatori su temi riguardanti la mobilità, il trasporto, le infrastrutture e le innovazioni tecnologiche al servizio della sicurezza dei viaggiatori e dell'ambiente. Il magazine parla del lavoro che quotidianamente viene svolto dal personale della Società, di come questo stia evolvendo e cambierà nel futuro la visione dell'utilizzo dell'autostrada, di come vengono valorizzati gli asset, le strategie messe in campo in ambito tecnologico, ambientale e di sostenibilità sociale. Al fine di far comprendere al territorio e al cittadino gli sforzi verso il continuo mutamento del proprio operato sono pubblicati focus specifici su collaborazioni e progettualità introdotte per la gestione dinamica e sostenibile della viabilità, delle infrastrutture e dei servizi collegati.

Nel 2023, il sito web di CAV S.p.A. ha ricevuto 142.630 visite, il 13% in più rispetto il 2022 (pari a 125.945 visite).

## 5.3 La gestione delle manutenzioni

Nell'aprile del 2022, l'Ente Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) ha pubblicato delle linee guida per la certificazione, l'implementazione e la valutazione delle prestazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) nelle attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali.

CAV S.p.A. si è prontamente attivata per adottare le linee guida, anche se non erano vincolanti, analizzando le disposizioni e aggiornando i documenti del sistema di gestione integrato. L'ANSFISA ha condotto un audit sul sistema di gestione integrato, che ha avuto esito positivo. L'efficace implementazione del sistema di gestione è stata fondamentale per rispettare il Modello Organizzativo Gestionale (MOG), redatto in conformità al Decreto Legislativo 231/01.

In effetti, la **manutenzione** rappresenta un **elemento essenziale** per il servizio offerto da CAV S.p.A., poiché garantisce la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture autostradali. La Società pianifica **annualmente la gestione dei cantieri per gli interventi di manutenzione sulla viabilità autostradale**, tenendo conto delle previsioni di traffico per minimizzare il disagio per gli utenti. Le manutenzioni, che possono essere ordinarie o straordinarie, vengono eseguite preferibilmente in orari notturni o in fasce orarie a basso traffico, adottando i più elevati standard di sicurezza e comfort per gli utenti in viaggio. Tuttavia, in caso di emergenze legate alla necessità di garantire la sicurezza delle infrastrutture in gestione, possono eccezionalmente essere posizionati cantieri anche in presenza di traffico intenso.

Di norma, il periodo dell'anno durante il quale si effettua la manutenzione invernale va dal 15 novembre al 15 marzo dell'anno successivo.

Con cadenza semestrale, secondo quanto stabilito dalle autorità ministeriali, CAV S.p.A. è oggetto di ispezione da parte dell'Ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di controllo e verifica della realizzazione dei lavori sulla rete di competenza.

Nel corso del 2023, CAV S.p.A. ha realizzato le seguenti attività di **manutenzione ordinaria** su tutte le tratte gestite:

- **Manutenzione delle pavimentazioni stradali:** rifacimento dello strato superficiale e risanamento degli strati profondi. La sostituzione dello strato di usura superficiale è avvenuta nel rispetto delle specifiche tecniche esistenti per quanto concerne il rapporto tra usura drenante-fonoassorbente e asfalto multifunzionale su tutte le strade di competenza;
- **Manutenzione delle barriere stradali:** interventi di ripristino delle barriere danneggiate da incidenti, ispezioni periodiche, eliminazione di punti singolari, inserimento di terminali e chiusura di varchi non funzionali;
- **Manutenzione dei manufatti:** interventi di ripristino di calcstruzzi degradati superficialmente, ripristino di trattamento protettivo su alcuni manufatti in acciaio, sostituzione di appoggi, e ispezioni periodiche in corrispondenza di tutti i ponti ai sensi delle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti" rilasciate da ANSFISA;
- **Manutenzione della segnaletica stradale:** ripasso annuale. I rilievi sulla segnaletica orizzontale hanno confermato il rispetto degli standard prestazionali richiesti.

Durante l'anno, sono state effettuate le seguenti attività di **manutenzione straordinaria:**

- Avvio della progettazione per la **sostituzione delle barriere di sicurezza** ante '92 in corrispondenza delle tratte in gestione;
- Proseguimento della progettazione di **interventi di adeguamento sui manufatti** in conformità alle linee istruzioni operative di ANSFISA;
- Proseguimento dei lavori di **rinforzo statico del manufatto sul fiume Brenta**;
- Completamento del progetto per la realizzazione di **tre nuovi silos per lo stoccaggio del sale** per l'attività di manutenzione invernale.



Relativamente al monitoraggio delle sue strutture autostradali, CAV S.p.A. è soggetta alle istruzioni operative richieste dalle Linee Guida ponti emanate da ANSFISA.

CAV S.p.A. si è attivata per sviluppare un nuovo sistema di gestione degli asset inclusa una piattaforma di monitoraggio dinamico di stato dell'opera d'arte che, considerando i parametri e le soglie di controllo necessarie, segnalerà eventuali evoluzioni negative. Il piano prevede l'installazione di impianti di monitoraggio e sensori su 5 opere selezionate tra quelle ricadenti nella gestione di CAV S.p.A.: sottopasso S.R. n. 11 "Padana Superiore", ponte sul Canale scolo Volpin, viadotto Spinea, viadotto svincolo di Venezia Nord, viadotto S.P. n. 40 "Favaro-Quarto d'Altino". In totale, saranno monitorate con il sistema dinamico 34 campate.

I dati acquisiti e elaborati sono concentrati in una Data Platform che organizza e analizza i dati provenienti dalle misure eseguite dai sensori di campo. In attesa della realizzazione della piattaforma di gestione degli asset, CAV S.p.A. continuerà a implementare il monitoraggio statico.

Tutte le strutture autostradali in concessione sono state censite nell'Archivio Informativo Nazionale sulle Opere Pubbliche (AINOP) come richiesto dal DM 430/2019.

La Società esegue regolarmente controlli presso le aree di servizio per verificare lo stato di manutenzione delle strutture, il rispetto delle norme igienico-sanitarie in vigore e, in generale, i livelli di servizio offerti. Tali controlli sono condotti con cadenza periodica al fine di garantire un elevato standard di qualità e sicurezza ai propri utenti.



## 5.4 La mobilità sostenibile di CAV S.p.A.

### Il telepedaggio della rete CAV S.p.A.

Uno studio condotto dall'Università Ca' Foscari ha dimostrato che l'utilizzo del telepedaggio ha portato a un risparmio di circa 2.500 tonnellate di CO<sub>2</sub> sulle autostrade A4 Padova-Venezia, Passante di Mestre e A57-Tangenziale di Mestre tra il 2019 e il 2021. Questo risultato positivo è stato ottenuto grazie all'incentivo al telepedaggio, che fa parte della politica di innovazione tecnologica sostenibile di CAV S.p.A., volta a promuovere una mobilità e un sistema di pedaggio sostenibili dal punto di vista ambientale. Inoltre, l'aumento progressivo del numero di utenti che utilizzano il telepedaggio è stato favorito dall'implementazione di piste dedicate e da una politica di sensibilizzazione sui vantaggi ambientali e di sicurezza del sistema.

In termini di transiti auto sulla tratta Padova Est-Venezia, il risparmio corrisponde a 710.879 viaggi in meno nell'arco di tre anni, contribuendo a ridurre l'inquinamento acustico, le congestioni stradali e i relativi costi, oltre a migliorare la qualità dell'aria e la salute delle persone. L'innovazione tecnologica deve essere accompagnata dall'impegno per la sostenibilità ambientale delle infrastrutture, e l'incentivo al telepedaggio rappresenta un forte investimento in sicurezza, poiché la riduzione delle code significa anche una minore possibilità di incidenti.

“Il processo di innovazione avviato non può prescindere, anzi deve accompagnare gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale delle infrastrutture. L'incentivo al telepedaggio risponde a questa esigenza e tra l'altro è un forte investimento in sicurezza, perché ridurre le code significa anche prevenire il rischio di incidenti”.

Uno dei principali obiettivi di CAV S.p.A. è quello di contribuire a garantire un futuro sostenibile per le nuove generazioni, anche in un contesto di mercato instabile, cambiamenti ambientali e incertezze sociali.

L'impegno di CAV S.p.A. ha un ruolo fondamentale nello sviluppo, nella competitività e nella modernizzazione del territorio in cui opera, rispondendo alla domanda di un mercato sempre più orientato alla mobilità sostenibile.

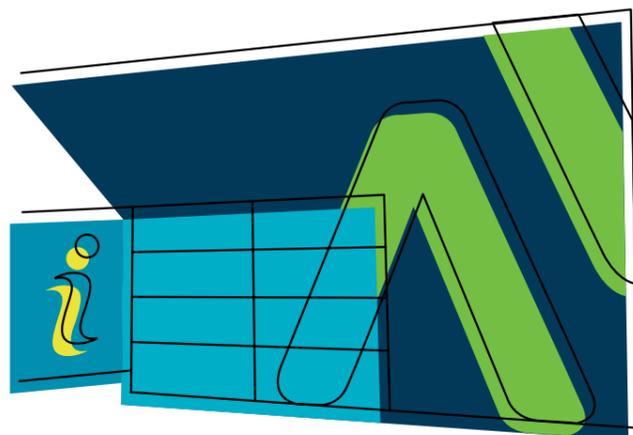
A tal fine, la Società promuove lo sviluppo della mobilità sostenibile su molteplici fronti, con una crescente quantità di iniziative concrete.

## CAV Here

Il 25 giugno 2022, è stato inaugurato ad Arino Est lungo l'Autostrada A4 uno spazio polifunzionale sperimentale chiamato CAV Here, che mira a fornire ogni tipo di servizio per i viaggiatori: non è solo un punto di informazioni, ma rappresenta il brand di CAV S.p.A. dedicato all'assistenza ai viaggiatori e all'informazione a 360 gradi, inclusa quella turistica.

Oltre ai servizi già presenti nell'area di servizio come ristorazione, rifornimento, servizi igienici, docce e area attrezzata per i camper, grazie alla partnership con la Regione del Veneto, CAV S.p.A. ha realizzato un InfoPoint per offrire un servizio di informazione all'utenza e accoglienza turistica regionale a chi è in viaggio, a beneficio del territorio e della rete turistica e di accoglienza regionale. All'interno di CAV Here, è garantita un'ampia e diffusa attività di informazione sul traffico, sui servizi autostradali e di accoglienza turistica nel Veneto grazie alla presenza di personale altamente preparato e in grado di fornire informazioni orientate al cliente, dai servizi alle possibilità di alloggio, grazie ai contenuti presenti nel DMS regionale e a una postazione internet collegata a [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu). Inoltre, tutte le destinazioni turistiche del Veneto hanno la possibilità di mostrare la propria offerta in una speciale vetrina all'interno dello spazio fisico.

CAV Here è stato ideato anche come spazio polifunzionale, capace di ospitare piccoli eventi, mostre e progetti grazie alla sua multimedialità e multimodalità, utilizzando ledwall, monitor, schermi collegati alla Centrale Operativa, telecamere e servizi remoti. In alcune occasioni, può essere utilizzato come contenitore innovativo per iniziative legate al territorio o come vetrina per progetti di innovazione applicati al mondo della mobilità.



Nel corso del 2023, CAV Here ha assistito 5.219 utenti, di cui il 36% stranieri, con picchi di affluenza nei mesi di luglio, agosto e giugno. Gli operatori del Centro Servizi hanno risposto a 4.554 telefonate, circa 380 telefonate al mese, per assistere gli utenti fornendo informazioni non solo sull'autostrada, ma anche informazioni di viaggio a Venezia e in Veneto, che hanno interessato il 76% delle richieste degli utenti.

A un anno dalla sua apertura, l'infopoint CAV Here si è aggiudicato il **premio Mediastar 2023** dedicato alla comunicazione e alla pubblicità classificandosi prima per la sezione "Corporate Identity", categoria "Architectural Design" per il valore comunicativo dell'infopoint che declina visivamente l'identità di CAV S.p.A. e di tutti i servizi erogati ai viaggiatori.

Per il secondo anno di fila, dal secondo weekend di luglio fino all'ultimo fine settimana di agosto, ogni sabato e domenica dalla mezzanotte alle 5, nei ristop di Arino Est e Arino Ovest ai viaggiatori notturni spetta un "caffè sospeso" offerto da CAV S.p.A., per incentivare gli utenti a fare una sosta e prevenire così i colpi di sonno, rendendo il viaggio più sicuro nei weekend più trafficati dell'esodo estivo. CAV S.p.A. ha servito gratuitamente 5.600 caffè in 15 notti per 7 fine settimana ai viaggiatori della A4.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il gestore delle aree Ristop-Lagardère, è stata accompagnata da una campagna promozione su radio, canali social e anche sui pannelli a messaggio variabile lungo la rete autostradale. L'obiettivo è stato quello di raggiungere il maggior numero di automobilisti possibile, prima e durante il loro viaggio.

L'elevato numero di caffè, superiore a quelli del 2022, corrisponde ad altrettante soste che, forse, senza la campagna di sensibilizzazione, non sarebbero state effettuate e dunque contribuendo a togliere potenziali pericoli lungo le strade delle vacanze.



## 5.5 Le nuove tecnologie e gli investimenti sostenibili

L'innovazione tecnologica messa in atto da CAV S.p.A., attraverso un processo interdisciplinare di progetti relativi a infrastrutture materiali e immateriali, permette alla Società di garantire sempre più elevati standard di sicurezza, affidabilità e monitoraggio, sia dell'infrastruttura che del traffico.

Il 27 giugno 2022, CAV S.p.A. ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del piano operativo volto a implementare un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo a distanza delle opere d'arte, come ponti, viadotti e tunnel. In questo contesto, la Società, ha preparato il progetto esecutivo per la realizzazione del sistema di monitoraggio dinamico di alcune campate di opere d'arte su 5 viadotti appartenenti alla rete nazionale SNIT (Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti), per un totale di 34 campate.

L'implementazione del sistema di monitoraggio prevede l'utilizzo di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi, nonché l'installazione di strumenti di monitoraggio dinamico per il controllo a distanza. Inoltre, sarà adottato un modello di **Building Information Modeling (BIM)** per il supporto alla progettazione e alla gestione del sistema di monitoraggio.

CAV S.p.A. crede nell'implementazione di una tecnologia che porti un valore aggiunto, mirata a ottimizzare il monitoraggio delle infrastrutture e del traffico, il monitoraggio ambientale, la manutenzione predittiva, la pianificazione dei cantieri, la gestione dell'esazione e degli incassi.

### Hyper Transfer

In seguito ad un accordo storico tra CAV S.p.A., Regione Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il 1° aprile 2022 vi è stata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando per la procedura di "Partenariato per l'Innovazione" con cui è ufficialmente iniziata l'era del trasporto ultra-veloce in Italia che partirà proprio dal Veneto. Tale bando avveniristico ha consentito a CAV S.p.A. di individuare a fine 2023 l'operatore economico con il quale instaurare un partenariato finalizzato allo sviluppo dell'innovativo sistema di trasporto terrestre per merci e/o persone.

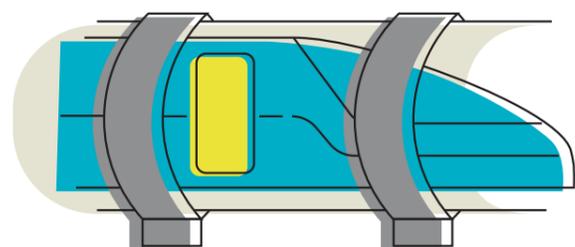
Tale progetto, testata la sua fattibilità, permetterà la sperimentazione nel territorio veneto di un sistema di trasporto ultra veloce a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata (sostenibile e a basso consumo di energia) che di fatto - essendo in grado di favorire il collegamento veloce di punti strategici del territorio regionale e nazionale - intende rispondere a esigenze e aspettative del mondo della logistica e del trasporto.

Nel mondo, il sistema Hyper Transfer è in fase avanzata di test negli Stati Uniti, a Los Angeles, vicino a Tolosa, in Francia e ad Amsterdam in Olanda. Studi di fattibilità riguardano possibili progetti analoghi, da parte di diversi operatori, in Spagna, Arabia Saudita e India.

L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di trasferimento di merci containerizzate e persone attraverso un tubo nel quale viaggiano capsule isolate dall'esterno, spinte attraverso sistemi di propulsione e sospensione garantite dalla levitazione magnetica, così da mantenere la differenza di pressione con l'esterno e raggiungere velocità finora mai sperimentate dai tradizionali sistemi di trasporto.

Lo step successivo è la presentazione dello studio di fattibilità del progetto del primo Hyper Transfer System d'Italia. Ad oggi CAV S.p.A. rimane aperta a valutare l'adozione di ulteriori tecnologie per migliorare il controllo delle variabili e offrire un servizio ancora più sicuro, tecnologico e sostenibile. La Società vuole infatti garantire ai propri utenti un servizio all'avanguardia che risponda alle loro esigenze, e per questo continua ad investire in ricerca e sviluppo e a utilizzare le più avanzate tecnologie.

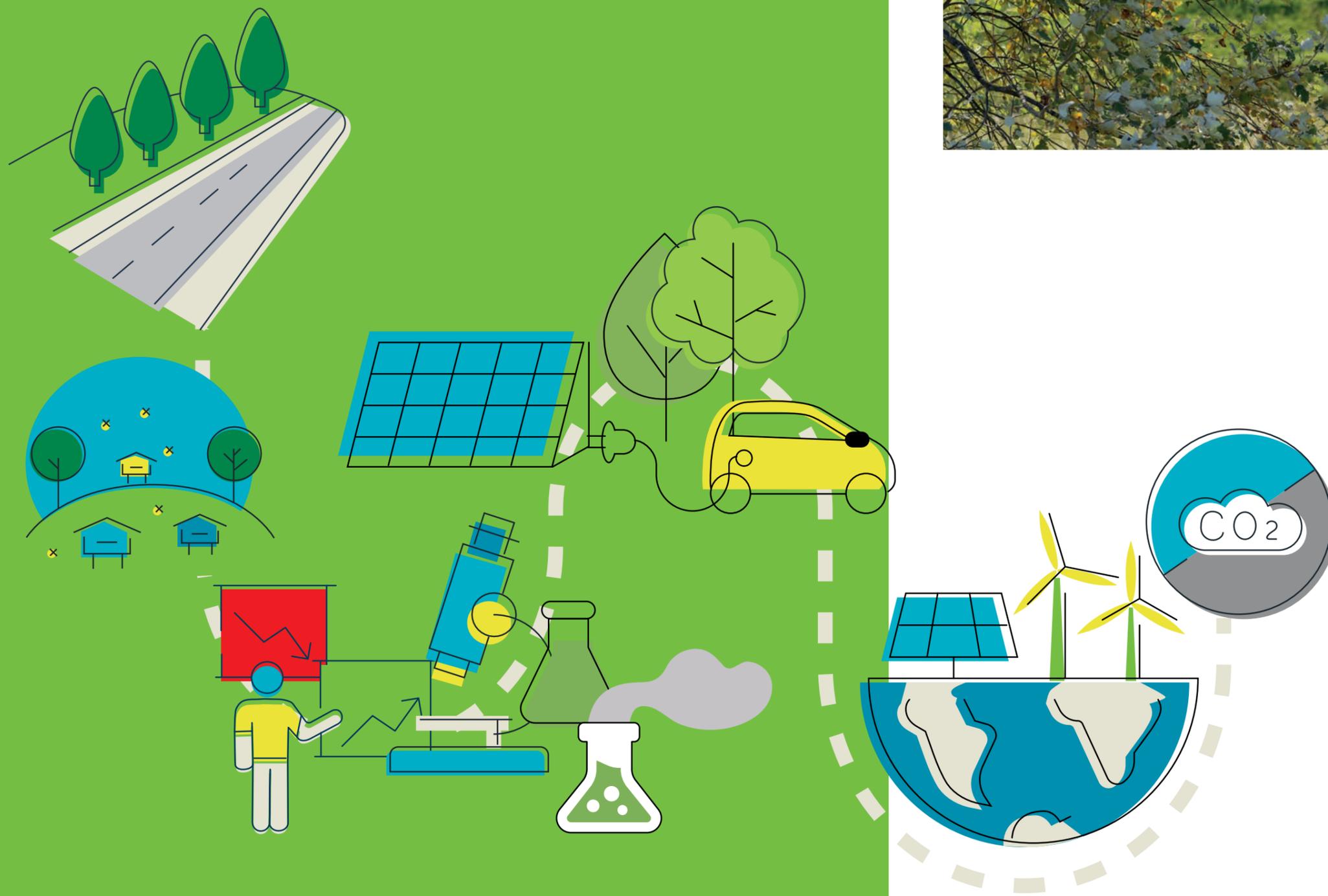
Infine, la Società è orgogliosa di aver aperto una nuova frontiera nella gestione dei servizi autostradali, grazie anche alla costante attività di ricerca e sviluppo e all'utilizzo di tecnologie di ultima generazione.



Un sistema di trasferimento di merci e persone attraverso un tubo nel quale viaggiano capsule isolate dall'esterno, spinte attraverso sistemi di propulsione e levitazione magnetica, così da raggiungere velocità finora mai sperimentate dai tradizionali sistemi di trasporto



## 6. La responsabilità ambientale



Il **rispetto per l'ambiente** è un principio etico fondamentale per CAV S.p.A., che si impegna costantemente nella riduzione dei propri impatti ambientali.

La Società dimostra la sua sensibilità attraverso la progettazione e implementazione di diverse iniziative finalizzate alla **tutela delle risorse naturali** e alla **salvaguardia del suolo** e dei territori.

CAV S.p.A. è un esempio tangibile di come le aziende, anche in settori tradizionalmente associati all'inquinamento, possano adottare politiche di responsabilità sociale e ambientale. Questo impegno contribuisce a plasmare un futuro più sostenibile per il nostro pianeta.

## 6.1 La protezione degli habitat naturali e della biodiversità

L'impegno di CAV S.p.A. per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità prosegue con progetti e iniziative che ha implementato nel corso degli anni, ottenendo importanti riconoscimenti a livello internazionale.

Di seguito verranno descritti i progetti e iniziative più cruciali che dimostrano il forte impegno e interesse della Società in questo tema.



### Il Passante Verde 2.0

Il "Passante Verde 2.0" di CAV S.p.A. è un progetto di mitigazione ambientale per implementare l'attuale infrastruttura verde realizzata parallelamente all'asse principale del Passante di Mestre, che la Società sta trasformando in un laboratorio permanente con reti ecologiche di riqualificazione. In connessione con il Passante di Mestre, il Passante Verde costituisce la prima "autostrada doppia" d'Italia che collega Venezia e la sua laguna a Padova, attraverso il Trevigiano e la Riviera del Brenta. Il piano di sviluppo include progetti di conservazione della biodiversità, impollinazione e monitoraggio ambientale. In queste aree è stato dato avvio alla fase sperimentale del progetto PollinAction, un progetto quinquennale avviato a settembre 2020 per la protezione della biodiversità attraverso la diffusione di piante di interesse per gli impollinatori.

Le api e altri insetti impollinatori, infatti, forniscono un contributo fondamentale alla produzione agricola e all'impollinazione delle piante selvatiche.

L'impegno di CAV S.p.A. nella protezione di questi insetti è stato premiato con l'**European Bee Award 2023**, che ha riconosciuto nel progetto LIFE PollinAction "Actions for boosting pollination in rural and urban areas" un intervento innovativo e scalabile e soprattutto sostenibile nel lungo periodo, perché genera beneficio all'agricoltura del territorio grazie ai servizi ecosistemici offerti dagli impollinatori. L'obiettivo del progetto è l'aumento dell'eterogeneità e della connettività del paesaggio attraverso la creazione di un'infrastruttura verde nei paesaggi rurali e urbani, come strumento per mitigare la crisi dell'impollinazione, aumentare la fornitura di impollinatori e aiutare a sviluppare spazi multifunzionali.



I primi due anni del progetto sono stati dedicati allo sviluppo di infrastrutture verdi, attraverso la selezione e il miglioramento degli habitat. A fine marzo 2023 è stato realizzato oltre il 50% degli interventi previsti, in particolare: la conversione di 14,28 ettari di seminativo in praterie ricche di specie, il miglioramento di 182 ettari di praterie esistenti povere di specie, la creazione di 3,28 ettari di fasce fiorite, 1,4 ettari di popolamenti arbustivi, e 10,2 km di siepi. In totale sono state piantate più di 217.000 piantine di specie autoctone. Le miscele di sementi raccolte e seminate localmente ammontavano a circa 92 kg (più 2.900 kg di sementi commerciali). In totale sono stati sparsi circa 14.700 kg di fieno da praterie donatrici per il miglioramento delle praterie esistenti.

Sono state incluse nel progetto 12 aziende agricole, 14 aree rurali seminaturali (per lo più siti Natura2000), 6 Comuni e l'infrastruttura stradale regionale, coinvolgendo un ampio gruppo di stakeholder. I benefici non solo ambientali, ma anche sociali, per il territorio hanno interessato gli agricoltori, a cui è stato fornito il know-how su come individuare, creare e migliorare gli habitat per gli impollinatori; il personale tecnico-amministrativo dei Comuni, attraverso la condivisione delle conoscenze sui servizi ecosistemici; alcuni cittadini, coinvolti come PollinACTORS, ovvero proprietari terrieri privati che volontariamente hanno replicato le attività del progetto; più di 400 studenti delle scuole primarie, che hanno partecipato nel 2022 ad attività didattiche sulla biodiversità; 13 tirocinanti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per il monitoraggio e attività dimostrative sul ripristino degli habitat; infine, ha beneficiato del progetto anche l'organizzazione ambientalista locale "Prati delle Pars", che ha dato continuità alla missione di conservazione della biodiversità nel comune di Teglio Veneto.

I partner del progetto includono: il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, il Centro di ricerca e tecnologia agroalimentare di Aragona, ALBATROS S.r.l., EcorNaturaSi SPA, SELC, il Comune di Caldogeno, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Direzione Agroambientale della Regione Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura. LIFE PollinAction è cofinanziato dall'Unione Europea con fondi LIFE, uno strumento creato nel 1992 allo scopo di sovvenzionare progetti nel campo dell'ambiente e del clima.



## Oasi di biodiversità

CAV S.p.A. ha posto la protezione degli habitat naturali al centro dei suoi obiettivi di sostenibilità ambientale e integrazione con il territorio, dando vita al progetto “Oasi della Biodiversità”. Questa iniziativa di forte valenza ambientale si è concentrata sul Parco di Mirano, coinvolgendo anche collaborazioni significative con la startup agri-tech 3Bee.



Il cuore del progetto consiste nell'installazione di 20 casette-rifugio chiamate “Polly” nel Parco di Mirano. Queste casette sono progettate in collaborazione con 3Bee per ospitare le api solitarie del genere “osmie”.

L'obiettivo è fornire un rifugio adeguato a questi impollinatori, promuovendo la diversificazione delle specie vegetali nell'area verde. L'iniziativa mira a contribuire al ripopolamento dell'area, attrarre oltre 2.000 insetti e impollinare più di 2 milioni di fiori ogni anno. Una seconda iniziativa collegata è stata realizzata lungo il Passante Verde, in una zona non accessibile al pubblico. In questa area, sono stati installati 5 alveari “Hive-tech”, ciascuno in grado di ospitare una famiglia di api fino a 60.000 esemplari. Gestiti da un apicoltore esperto, questi alveari hanno prodotto 150 kg di miele nel 2022 e 25 nel 2023.



In occasione del Natale 2023, una piccola quantità di miele prodotto è stata distribuita a ogni dipendente, con un'etichetta dotata di un QR Code collegato all'oasi di biodiversità.

Le arnie sono all'avanguardia, dotate di sensori interni ed esterni che monitorano la qualità dell'aria e la produzione di miele. Le api sono attentamente seguite dagli apicoltori e le arnie sono registrate all'anagrafe. Questi sensori sul campo sono connessi con la piattaforma 2.0, contribuendo a un monitoraggio ambientale più ampio.

Un ulteriore passo nel progetto mira a ristabilire la diversità della flora nel parco di arnie, attraverso la piantumazione di nuovi alberi per sostenere ulteriormente le api.

## Progetto Cassandra

Il cambiamento climatico è diventato una delle minacce più significative per le infrastrutture stradali, che non possono permettersi di rimanere fuori uso per una manutenzione e gestione non al passo coi tempi. Dal 1993 al 2020 in Veneto le temperature medie sono cresciute di 0,55 °C per decennio, un incremento superiore a quanto riscontrato a livello globale, che rispecchia l'attribuzione dell'area mediterranea ai “punti caldi” del pianeta. L'effetto è stato un aumento di fenomeni alluvionali, mareggiate, vento intenso, ma anche ondate di calore più intense e durature e fenomeni di siccità. In Veneto sono cresciute le notti tropicali, (+5,2 giorni per decennio), mentre sono diminuiti i giorni con temperatura minima inferiore a 0°C (-9,6 giorni per decennio).

In questo contesto, CAV S.p.A., ha condiviso insieme al Centro Studi per i Cambiamenti Climatici di Greenway Group s.r.l. ed Ecogest S.p.A. la sfida di effettuare il primo studio che avesse come obiettivo quello di verificare la resilienza delle infrastrutture autostradali in relazione ai fenomeni di cambiamento climatico.

La metodologia applicata è **Kassandra**, il primo **Sistema Integrato di Supporto alle Decisioni** multidisciplinare che facilita la **gestione delle infrastrutture** e delle aree urbane, rendendole **più resilienti ai cambiamenti climatici** e aumentando la qualità della vita di chi ne fruisce, umano e non umano.

La resilienza è un concetto sempre più importante nell'affrontare gli effetti del cambiamento climatico, la ricerca e le

Il Progetto Cassandra prevede la creazione di un gemello digitale parametrico connesso a un database relazionale, che replica i contenuti dell'area di studio in un ambiente digitale. Ad ogni parametro considerato per la valutazione dei siti è assegnato un punteggio di resilienza.

applicazioni sui rischi. Il problema è come possiamo rendere un sistema complesso in grado di sostenere o ripristinare la sua funzionalità e le sue prestazioni a seguito di un cambiamento della condizione del sistema, sia acuto che cronico. L'analisi e la gestione della resilienza costituiscono una strategia principale per far fronte alle minacce e in particolare agli imprevisti e alle potenziali sorprese.

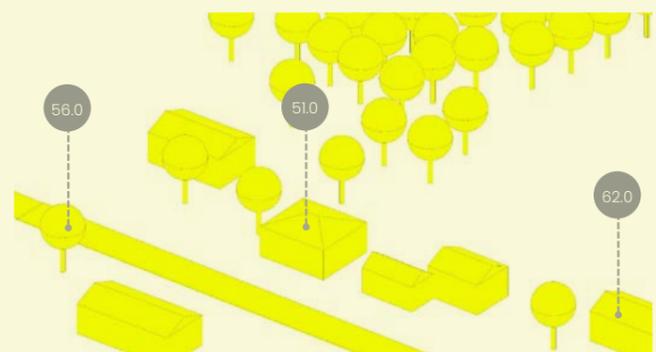


# Progetto Cassandra

La **resilienza climatica** è, quindi, la capacità di anticipare, prepararsi e rispondere a eventi pericolosi, tendenze o disturbi legati al clima. L'uso della resilienza come punto di riferimento ci consente di suddividere le enormi sfide del cambiamento climatico in compiti gestibili a livello locale e fornire una visione condivisa del panorama dei rischi che le persone devono affrontare.

La metodologia di Cassandra fornisce agli attori chiave del settore:

- una comprensione delle questioni più ampie del cambiamento climatico che influenzano il sito e la qualità della vita;
- un'analisi di come il rischio di cambiamento climatico influisce sui componenti chiave del sito, quali componenti sono resilienti, quali no e perché;
- una comprensione condivisa dei parametri quantitativi e qualitativi e un'identificazione delle giuste metriche da monitorare;
- un modo - puntando sulla resilienza del sistema invece che sul rischio - di rafforzare il sistema stesso costruendo sulle capacità esistenti;
- un modo, partendo da un plausibile scenario peggiore, per rimuovere le incertezze spesso associate ai sistemi predittivi;
- un piano di percorso adattivo con punti di attivazione relativi ai livelli di resilienza di soglia, trasformando la previsione del futuro nel monitoraggio del cambiamento e nel miglioramento dei processi decisionali;
- una visione condivisa di ciò che deve essere fatto per aumentare la resilienza nel sito e di come integrare questi aspetti nelle politiche, nelle strategie e negli sforzi di sviluppo a ogni livello del processo decisionale.



Il funzionamento di Cassandra prevede la creazione di un gemello digitale parametrico connesso a un database relazionale, che replica i contenuti dell'area di studio in un ambiente digitale. I parametri considerati per la valutazione dei siti sono: **ambiente, acqua, aria, salute, sicurezza, rifiuti, energia, costruzioni, mobilità, beni culturali, cultura, infrastruttura**. Ad ognuno di essi è assegnato un punteggio di resilienza; i dati aggregati, elaborati da un algoritmo matematico, consentono di produrre l'Indice di Resilienza, che tiene conto della capacità resiliente intrinseca di un sistema in equilibrio e della resilienza attiva, ovvero la velocità con cui il sistema può tornare in una condizione di equilibrio.

Attraverso Cassandra sono state studiate porzioni di infrastruttura autostradale con **tre diversi livelli di urbanizzazione**. L'analisi comprende la tipologia dei tratti, le barriere acustiche utilizzate, la presenza o meno di impianti di smaltimento delle acque piovane, l'asfalto utilizzato, i dati sul traffico, la tipologia di illuminazione, la mappatura acustica, il Piano Regolare Generale di riferimento, le emissioni inquinanti e il tipo di alberature presenti.

Oltre ai tratti autostradali, è stata inclusa nello studio pilota anche una fascia di 500 m ai lati dell'autostrada per dimostrare come l'infrastruttura possa impattare sia positivamente che negativamente l'ambiente che la circonda, e viceversa.

Lo studio ha mostrato come siano presenti alcune criticità: come la bassa resilienza all'effetto di eventi meteorologici estremi che potrebbe determinare il rischio di alluvioni o siccità localizzate, tali da mettere a rischio il sistema infrastrutturale con una conseguente perdita d'esercizio. Di contro si è riscontrato come sia possibile aumentare la resilienza dei diversi tratti anche solo mettendo in atto poche e puntuali azioni. Queste **micro-azioni**, se ben strutturate e programmate possono essere degli elementi scatenanti per una trasformazione positiva e **maggiormente resiliente** dell'infrastruttura e del contesto, diventando anche elementi "attivi" alla lotta ai cambiamenti climatici.

I risultati dimostrano inoltre che questa "battaglia" per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici si può vincere solo se si effettuano delle azioni congiunte, che coinvolgano sia il pubblico che il privato.

Tratte	Caratteristiche	Indice di resilienza	
		Condizione attuale	Scenari
Tratto A <b>AMBITO URBANO</b> Tangenziale di Mestre dal km 13 + 700 al km 14 + 000	300 m di autostrada 300.000 mq di superficie analizzata 227 edifici 8.000 - 10.000 abitanti stimati	<b>55,0%</b> Performance migliori: ambiente, sicurezza, acqua Performance peggiori: salute, mobilità, aria	46,8% Scenario 0 RCP 8.5 56,6% Scenario 1 Barriera acustica in acciaio 56,2% Scenario 2 Barriera acustica in cemento 65,9% Scenario 3 Parco fluviale Marzenego 70,5% Scenario 4 Barriera verde/parco d'ombra/stazioni di ricarica elettrica 72,5% Scenario 5 Ottimale (barriera verde + parco fluviale + parco d'ombra + stazioni di ricarica elettrica)
Tratto B <b>AMBITO EXTRAURBANO</b> A4 Passante di Mestre dal km 377 + 500 al km 377 + 800	300 m di autostrada 300.000 mq di superficie analizzata 60 edifici 200 - 400 abitanti stimati	<b>56,9%</b> Performance migliori: costruzioni, infrastruttura, sicurezza Performance peggiori: energia, mobilità, ambiente	44,6% Scenario 0 RCP 8.5 61,2% Scenario 1 Sistema a LED 63,2% Scenario 2 Passante Verde 59,0% Scenario 3 Progetto PollinAction (creazione di habitat adatti a insetti impollinatori) 67,8% Scenario 4 Passante Verde/sistema a LED 74,1% Scenario 5 Ottimale (PollinAction + sistema a LED + Passante Verde)
Tratto C <b>AMBITO PERIURBANO</b> A4-A57 Venezia - Padova dal km 366 + 500 al km 366 + 800	300 m di autostrada 300.000 mq di superficie analizzata 100 edifici 500 - 800 abitanti stimati	<b>52,2%</b> Performance migliori: acqua, rifiuti, sicurezza Performance peggiori: mobilità, ambiente, salute	41,1% Scenario 0 RCP 8.5 54,0% Scenario 1 Barriera acustica in acciaio 54,4% Scenario 2 Barriera acustica in cemento 59,2% Scenario 3 Progetto Viridis Via (impianti forestali integrativi al Passante Verde) 53,1% Scenario 4 Progetto PollinAction 67,5% Scenario 5 Ottimale (barriera in cemento + PollinAction + Viridis Via)

Da una visione generale della tratta autostradale gestita da CAV S.p.A., si evince come l'incidenza di un possibile miglioramento dell'Indice di Resilienza di questi tre tratti autostradali si attesti sul 15-17%, realizzando lo scenario ottimale per ogni tratta.

Utilizzando Cassandra su tratte più estese, in 20 anni sarebbe possibile ottenere notevoli risparmi e performance ambientali.

Risparmio economico (in 20 anni)	Gestione Cassandra su 10 km di autostrada	Gestione Cassandra su 74,1 km di autostrada (100% della tratta)
da assorbimento di anidride carbonica	1,5 milioni di Euro	11 milioni di Euro
da mitigazione acque piovane	2 milioni di Euro	15 milioni di Euro
da riduzione rumore	0,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro
risparmio energetico calcolato rispetto all'utilizzo di lampade a incandescenza	1,2 milioni di Euro	8,9 milioni di Euro

Parametri ambientali (in 20 anni)	Gestione Cassandra su 10 km di autostrada	Gestione Cassandra su 74,1 km di autostrada (100% della tratta)
Carbonio rimosso	1.800 tonnellate	13.560 tonnellate
CO <sub>2</sub> equivalente	12.700 tonnellate	94.000 tonnellate
Fuoriuscita evitata	100 milioni di litri	730 milioni di litri
Pioggia intercettata	540 milioni di litri	4.000 milioni di litri
Monossido di carbonio rimosso	0,4 kg	3 kg
Ozono rimosso	24 kg	175 kg
Diossido di azoto rimosso	7 kg	54 kg
Diossido di zolfo rimosso	1,25 kg	9 kg
PM 2.5 rimosso	22 kg	160 kg

I dati forniti sono il risultato dell'analisi media degli Scenari Ottimali analizzati nei tre studi pilota per ogni tratta, le performance ambientali e il risparmio economico derivato dalla messa a dimora di alberature specifiche utilizzato lo strumento I-Tree Tool e la Bibliografia relativa al risparmio economico sull'intera comunità per quanto riguarda il risparmio grazie alla riduzione di rumore e all'utilizzo diversificato di lampade a LED. I valori ottenuti si riferiscono al migliora-

mento da una situazione del tutto peggiore per arrivare ad un aumento dell'Indice di Resilienza tale da poter contrastare in modo efficace i fenomeni di cambiamento climatico.

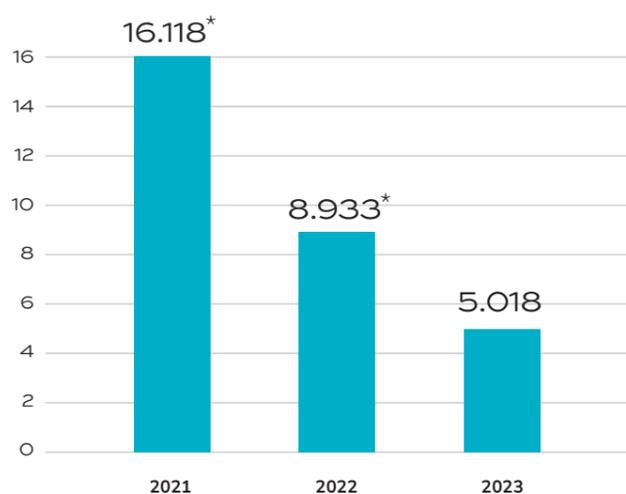
I risultati dello studio pilota non hanno tenuto in considerazione le esperienze virtuose già in atto lungo le tratte autostradali gestite da CAV, **azioni che già contribuiscono all'aumento della resilienza dell'infrastruttura**.

## 6.2 La gestione della risorsa idrica

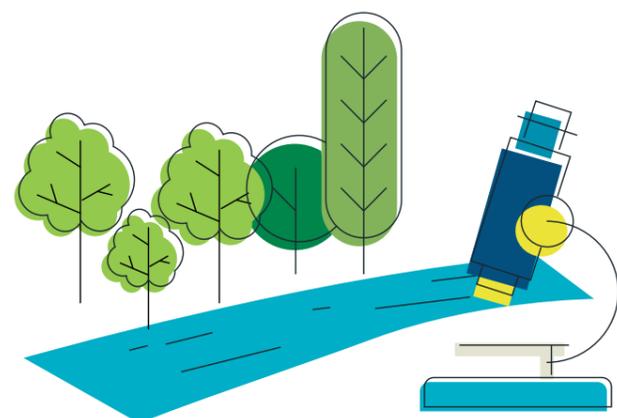
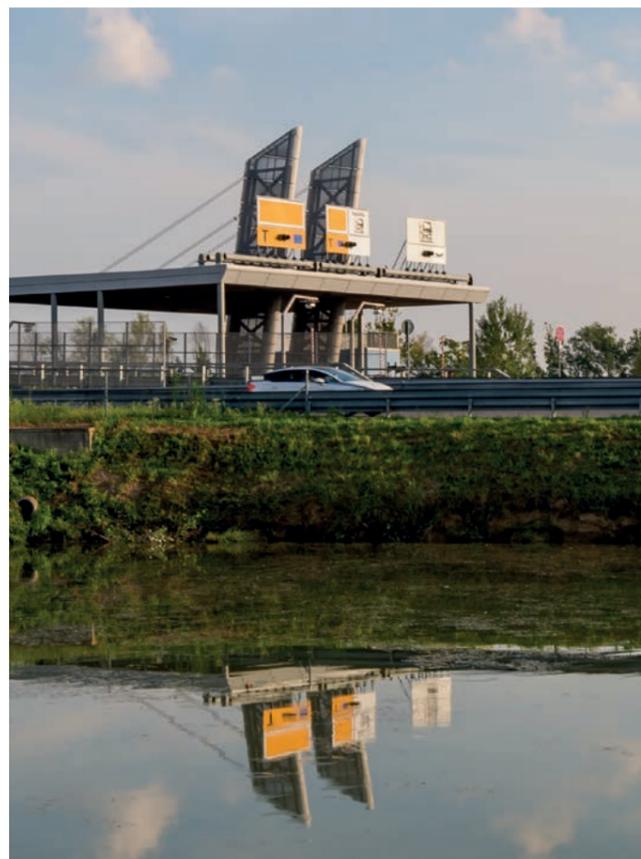
La corretta gestione della risorsa idrica è un elemento chiave nella protezione delle risorse naturali e del suolo, e CAV S.p.A. dedica particolare attenzione sia ai prelievi e consumi che ai rilasci e scarichi di acqua, un elemento essenziale per la vita umana, delle piante e degli animali.

I prelievi idrici effettuati dalla Società sono principalmente destinati a utilizzi civili, avvenendo attraverso l'acquedotto comunale. Nel 2023 i prelievi ammontano a 5,018 Megalitri, con una diminuzione del 44% rispetto al 2022 e del 69% rispetto al 2021 grazie alle riparazioni effettuate negli anni.

### Prelievo idrico (ML)



\*Si segnala che i dati sono stati rettificati rispetto alla DNF 2022, dove era presente un errore relativo all'unità di misura nella tabella GRI 303-3.



Per garantire una gestione ambientale responsabile, CAV S.p.A. ha adottato un sistema certificato ISO 14001:2015, che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale finalizzato al miglioramento delle prestazioni. L'impegno della Società verso una gestione ambientale sistematica contribuisce in modo significativo al pilastro ambientale della sostenibilità.

CAV S.p.A. gestisce due tipologie di acque di scarico. Le acque piovane, relative all'intera area autostradale, sono gestite tramite sistemi di raccolta e impianti di trattamento nelle aree di rifornimento, comprese di parcheggi e aree coperte. Le acque di scarico assimilabili a scarichi urbani, invece, riguardano gli uffici, e la Società si adopera per gestirle in modo adeguato nel rispetto delle normative ambientali.

## Progetto Microinquinanti Emergenti

Dal 2020, CAV S.p.A. ha avviato una collaborazione con SWI Group, coinvolgendo diverse Università e Centri di ricerca nazionali e internazionali in progetti di ricerca avanzati sugli inquinanti presenti nelle acque di dilavamento autostradale, con particolare attenzione ai microinquinanti e agli inquinanti emergenti. Gli obiettivi principali di questa partnership includono:

- la quantificazione e l'identificazione chimica dei microinquinanti;
- la valutazione della loro variabilità temporale e spaziale;
- l'analisi del potenziale di rimozione attraverso le tecnologie esistenti per il trattamento delle acque piovane autostradali.



Nel 2023, CAV S.p.A. e SWI hanno condotto uno studio su un tratto del Passante di Mestre, ottenendo importanti risultati grazie alla raccolta e pubblicazione dei dati sulle concentrazioni degli inquinanti. Il risultato dello studio è stato pubblicato a settembre sulla prestigiosa rivista *Environmental Science and Pollution Research*, posizionando la Regione Veneto all'avanguardia nella ricerca sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento. L'utilizzo di un nuovo metodo analitico ha permesso di tracciare la presenza di benzo(a)pirene, una sostanza molto diffusa nell'ambiente e dannosa per la salute umana, non solo nelle acque meteoriche, ma anche nelle polveri provenienti dal manto autostradale.

Questa scoperta apre le porte a sistemi di trattamento più efficienti e rafforza l'impegno di CAV nella ricerca scientifica sui microinquinanti nelle acque di dilavamento stradale. Il progetto ha una valenza strategica nello sviluppo di soluzioni sostenibili a beneficio dell'ambiente e della salute pubblica, contribuendo all'obiettivo di Zero Pollution sostenuto dal Green Deal Europeo.

## Le acque meteoriche

CAV S.p.A. continua a porsi in prima linea per la gestione consapevole delle acque meteoriche lungo le tratte autostradali di sua competenza. L'approccio integrato prevede il convogliamento delle acque meteoriche nei bacini, lo scarico nella rete consortile e l'inoltro alle vasche di trattamento con disoleatura per preservare l'ambiente da potenziali sversamenti prima dello scarico nella rete idrica. Nel corso del 2022, l'azienda ha potenziato le tecnologie degli impianti di trattamento, per assicurare una gestione efficiente e automatizzata, sfruttando l'intelligenza artificiale e un software integrato con appositi sensori di monitoraggio. Questo programma, interconnesso alla rete, consente la supervisione remota degli impianti tramite un sofisticato sistema SCADA. La tecnologia avanzata comprende sistemi intelligenti per il rilevamento di eventuali sversamenti e un meccanismo di emergenza, garantendo così la prevenzione di dispersioni di agenti inquinanti nell'ambiente circostante.

Nel corso del 2023 l'attenzione è rimasta focalizzata sull'ottimizzazione e sulla continuità delle tecnologie già implementate, senza nuovi progetti di revamping, per mantenere costante l'attenzione sul funzionamento efficiente degli impianti, aderendo agli standard ambientali e contribuendo alla sostenibilità delle proprie attività autostradali con approccio responsabile.



## 6.3 Sostenibilità energetica

L'operatività delle autostrade è essenziale per il trasporto efficiente di merci e passeggeri. Tuttavia, il mantenimento di standard elevati di sicurezza e operatività richiede notevoli quantità di energia, un aspetto cruciale che CAV S.p.A. gestisce con responsabilità. L'impatto ambientale e i consumi energetici derivanti da quest'attività necessitano di una gestione attenta e sostenibile.

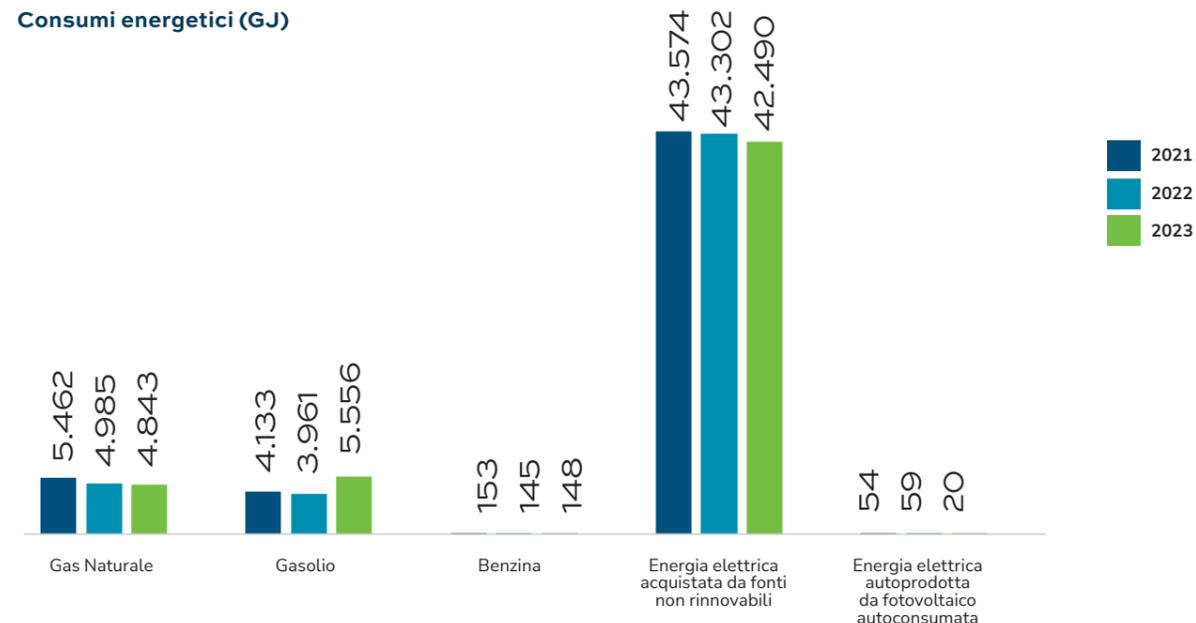
Per lo svolgimento delle sue attività, CAV S.p.A. utilizza gas naturale ed energia elettrica. Per quanto riguarda le macchine impiegate, il gasolio è il principale combustibile utilizzato, seguito da una percentuale residua di benzina. I consumi di energia di CAV S.p.A. possono derivare da diverse fonti, tra cui: illuminazione stradale, sistemi di raffreddamento e riscaldamento, elevatore di pedaggi, sistemi di sicurezza e manutenzione delle infrastrutture.

Nel 2023 la Società ha registrato un consumo di energia totale tendenzialmente in linea rispetto al triennio<sup>3</sup>, per un

totale di **53.058 GJ**, in leggero aumento (+1%) rispetto al 2022. La quota di energia elettrica consumata registra un trend in calo (-2%). Anche il consumo di gas naturale e l'energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili sono diminuiti (rispettivamente -3% e -2%). In aumento, invece, il consumo di gasolio per autotrazione (+40%).

La Società ha implementato strategie per ridurre l'impatto ambientale, producendo autonomamente energia elettrica da fonti rinnovabili. La quota di energia rinnovabile autoprodotta nel 2023 è pressoché stabile rispetto agli anni precedenti, per un totale di 56 GJ, di cui un 37% autoconsumato. Attualmente, opera due impianti fotovoltaici lungo le tratte autostradali, uno posizionato tra Padova Est e il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre. Un terzo impianto, installato sulle pensiline, è stato aggiunto nel 2023, entrando in funzione nel 2024. Questa iniziativa mira a rafforzare l'impegno dell'azienda verso la produzione di energia sostenibile.

Consumi energetici (GJ)

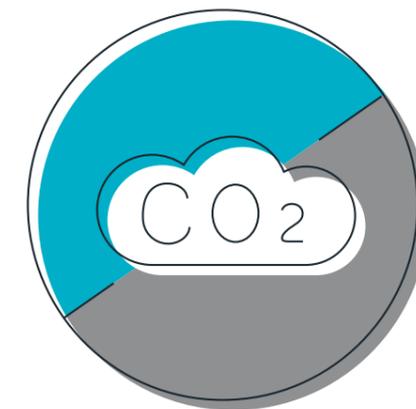


A settembre 2023 CAV S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 50001:2018 sui Sistemi di gestione dell'energia per i siti operativi di Venezia, Padova, Mirano, Mira, Spinea, Scorzè e Preganziol. Per ridurre gli sprechi, sono stati apposti negli uffici dei cartelli per sensibilizzare allo spegnimento delle luci e sono stati

installati sistemi automatici in modo da limitare lo spreco energetico, sia nelle stanze che nei corridoi. Per limitare il consumo energetico, nel 2023 CAV S.p.A. si è impegnata nel miglioramento degli impianti di riscaldamento e delle pompe di calore.

<sup>3</sup> Le modifiche dei dati relativi ai consumi energetici rispetto alla DNF precedente sono dovute a ricalcoli determinati dagli Enti erogatori, che hanno riaggiornato i dati. Pertanto, CAV ha effettuato un aggiornamento delle informazioni.

## Le emissioni di CAV

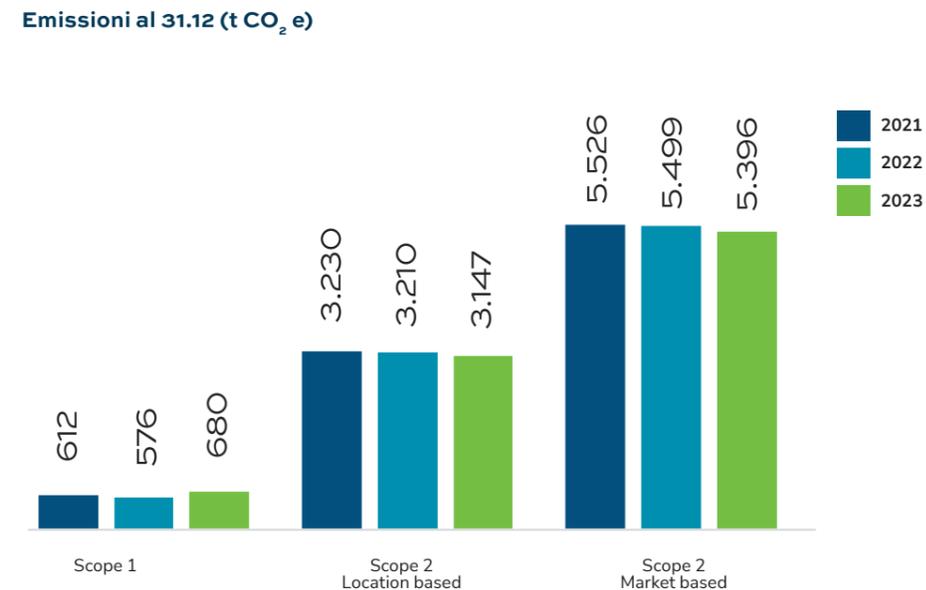


Nel 2023 CAV S.p.A. ha prodotto 680 tonnellate di CO<sub>2</sub>e (+18% rispetto al 2022, per un aumento del consumo di gasolio per autotrazione) considerando le emissioni Scope 1, 3.147 tonnellate di CO<sub>2</sub>e calcolate con metodo Location-based, e 5.396 tonnellate di CO<sub>2</sub>e considerando le emissioni Scope 2 calcolate con metodo Market-based<sup>4</sup> (-2%).

Le emissioni sono suddivise in Scope 1 e Scope 2. Le prime derivano dall'utilizzo di gas naturale per riscaldamento e, nella gestione delle tratte autostradali di CAV S.p.A., dal consumo di combustibili fossili per il funzionamento degli automezzi e strumenti di manutenzione e riparazione; le seconde derivano dall'energia utilizzata e prodotta per le attività della Società. In particolare, per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede i due diversi approcci di calcolo:

- Location-based: con fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica;
- Market-based: con fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra CAV S.p.A. e il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

Emissioni al 31.12 (t CO<sub>2</sub>e)



<sup>4</sup> CAV S.p.A. ha rivisto la metodologia di calcolo delle emissioni, utilizzando un database più aggiornato (DEFRA); pertanto, il dato 2021 e 2022 è stato revisionato per garantire la comparabilità delle informazioni nel triennio. Inoltre, sono stati utilizzati i dati aggiornati sui consumi energetici, come riportato nella nota precedente.

## Il progetto e-Roads per una Infrastruttura Connessa, Sicura e Sostenibile



Il progetto **e-Roads** rappresenta un passo significativo verso la trasformazione dell'infrastruttura autostradale in un ambiente connesso, sicuro e sostenibile. In conformità ai piani nazionali ed europei, e-Roads è la prima applicazione concreta di Smart Road nel contesto autostradale.

L'obiettivo principale del progetto è l'integrazione delle funzionalità del Decreto 70 del 28/2/2018 (noto come Decreto "Smart Road") con le più avanzate tecnologie di mercato.

La visione di e-Roads adotta una nuova concezione di strada intelligente, digitale e interconnessa, abilitante nel futuro a consentire la comunicazione e connessione tra i veicoli che la percorrono.

Questo progetto ambizioso cerca di fornire servizi avanzati agli utenti, facilitando la comunicazione tra i veicoli e preparando la strada per la guida autonoma. Le nuove funzionalità includono servizi per la gestione del contromano, il trasporto

di merci pericolose, la pesa dinamica e l'integrazione di colonnine di ricarica elettrica per promuovere la green mobility. Al cuore del progetto si trova una Centrale Operativa per la gestione delle informazioni relative al traffico e all'utenza. Questa centrale è dotata di un supervisore del traffico che, attraverso una piattaforma software innovativa, regola le strategie di controllo, fornisce informazioni all'utenza e gestisce eventi in tempo reale.

I benefici del progetto ricadono sugli utenti, in termini di sicurezza e qualità del viaggio, sull'azienda, migliorando l'efficienza nella gestione della viabilità, e su tutta la Regione Veneto, allineandosi con gli obiettivi del Piano Regionale di Trasporti per potenziare le infrastrutture e promuovere nuove tecnologie. Al momento, il progetto ha raggiunto il 48% di avanzamento rispetto agli obiettivi del Decreto Smart Road. Le prospettive future prevedono ulteriori sviluppi, tra cui la completa implementazione della rete di trasporto dati, l'evoluzione della piattaforma software gestionale e l'introduzione di servizi ITS di automatic incident detection.

Il punto di arrivo del progetto è la realizzazione di una comunicazione diretta tra veicoli e infrastruttura, creando un'architettura che coinvolge centri di controllo, reti di comunicazione e produttori di veicoli. Questo permetterà la trasmissione bidirezionale di messaggi, sia all'interno di una tratta autostradale gestita da un unico operatore, sia tra gestori autostradali o stradali diversi, promuovendo l'interoperabilità dei dati.

Per garantire l'aderenza alle migliori pratiche nazionali e internazionali, è stato istituito un Comitato Scientifico composto da esperti del settore. Questo organo consultivo fornisce indicazioni sulla realizzazione di obiettivi, soluzioni tecnologiche e metodologie di valutazione delle prestazioni, contribuendo al costante miglioramento del progetto e-Roads.

CAV S.p.A. partecipa anche al progetto pilota **"C-Roads Italy"**, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questo progetto mira a sviluppare sistemi di comunicazione vehicle-to-vehicle (V2V) e vehicle-to-infrastructure (V2I) per ottimizzare la mobilità. In fase sperimentale lungo il Passante di Mestre e A57, CAV sta testando tecnologie dedicate al traffico pesante, come il "platooning", che consente a gruppi di veicoli di formare convogli che viaggiano in modo automatico e sicuro a breve distanza l'uno dall'altro. Inoltre, sta esplorando la tecnologia "highway chauffeur", che offre funzionalità di automazione per regolare la velocità, mantenere la traiettoria ed effettuare il cambio corsia in modo automatico e sicuro.



## Green Mobility Project

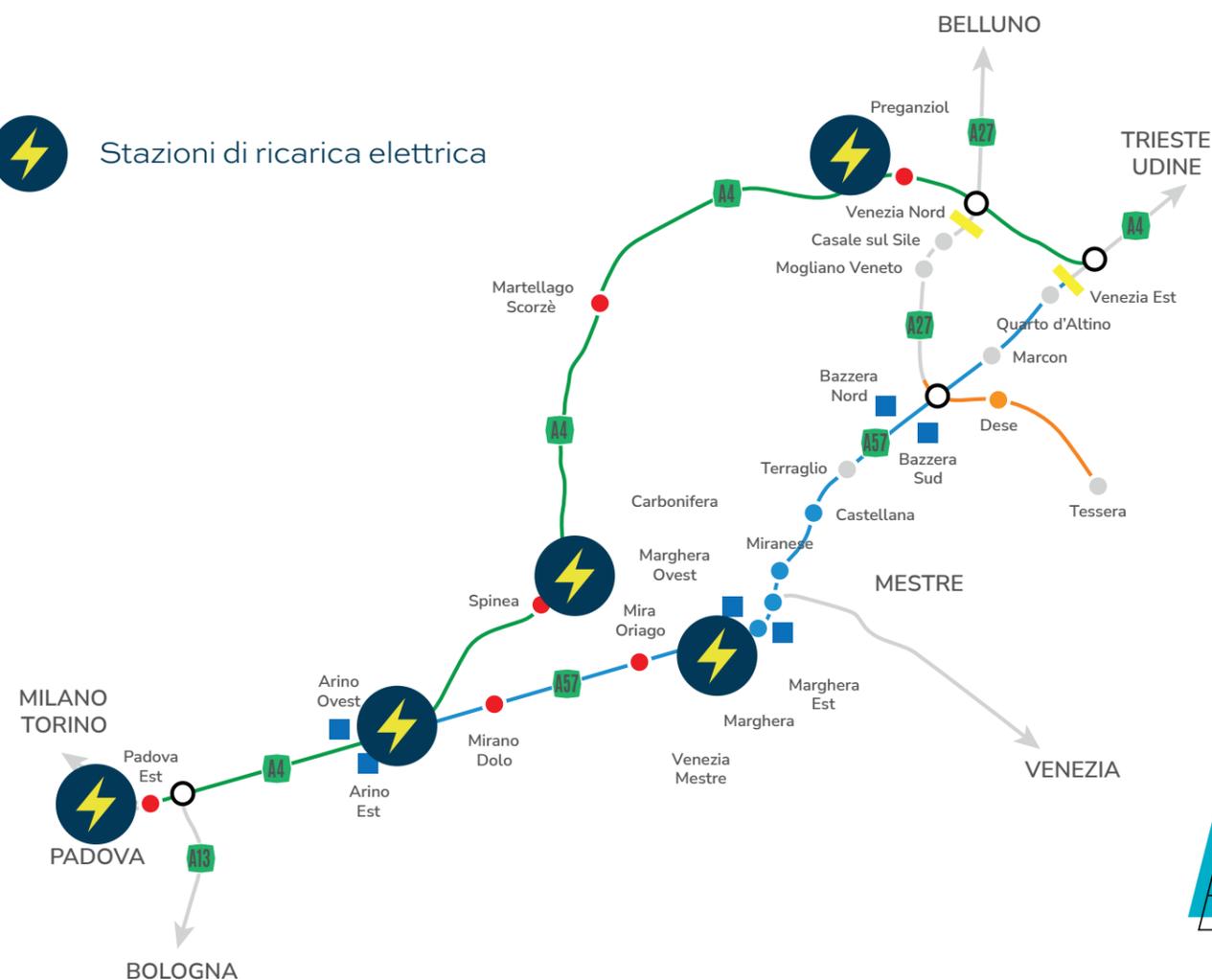
La Green Mobility, intesa come l'utilizzo di metodi di trasporto rispettosi dell'ambiente, sicuri ed efficienti, rappresenta una delle principali sfide nel settore stradale. Si configura come un requisito essenziale per rispondere agli obiettivi globali di sostenibilità e si rivela fondamentale per facilitare la circolazione delle merci e connettere i cittadini a lavoro, assistenza sanitaria e istruzione.

A novembre, CAV S.p.A. ha partecipato all'**IBTTA Tolling Summit 2023** ad Atene, presentando il Green Mobility Project con un focus sulle soluzioni per la ricarica elettrica dei veicoli. Questo progetto ambizioso è in fase di sviluppo lungo le tratte gestite da CAV, unica infrastruttura autostradale nell'area tra Venezia, Padova e Treviso, parte integrante del corridoio 5 delle reti TEN-T, con collegamenti a hub intermodali importanti come il Porto e l'Aeroporto.

Il cuore del Green Mobility Project è una piattaforma di monitoraggio integrato, alimentata da un'infrastruttura 5G, che include tre elementi chiave:

- **Asset Management System:** un sistema di gestione delle risorse per supportare le attività di manutenzione.
- **Traffic Management System:** un sistema di gestione del traffico potenziato da algoritmi di intelligenza artificiale e apprendimento automatico. Monitora il flusso di traffico in tempo reale, agevolando interventi tempestivi e fornendo informazioni e assistenza ai clienti e al trasporto speciale.
- **Sustainability Management System:** una piattaforma per il monitoraggio in tempo reale di fattori tecnici come efficienza energetica, abbattimento acustico, emissioni di CO<sub>2</sub>, produzione di rifiuti e consumo di acqua.

### Stazioni di ricarica elettrica

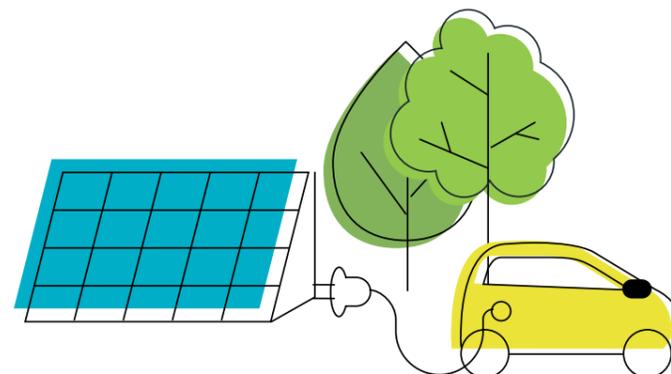


Il progetto prevede l'implementazione di un'infrastruttura di distribuzione dell'energia elettrica, con **colonnine di ricarica per veicoli elettrici** posizionate in prossimità della rete autostradale, facilmente accessibili dalla viabilità ordinaria. Le località coinvolte includono parcheggi nei pressi delle uscite autostradali Padova Est, Spinea, Preganziol e Venezia Ovest. Inoltre, colonnine di ricarica veloce sono state installate nelle aree di servizio Arino Est, Arino Ovest e Marghera Est. Ogni stazione è operativa 24/7, situata in aree recintate e videosorvegliate, accessibili tramite un'apposita procedura di accreditamento. L'infrastruttura di ricarica di CAV S.p.A. integra energie rinnovabili, automazione e intelligenza gestionale, informatica e algoritmi.

Attraverso il progetto, sarà ampliata la cabina di trasformazione elettrica per garantire la fornitura di energia ad almeno 4 stazioni di ricarica contemporaneamente; saranno installate almeno 4 colonnine di ricarica da 150 KW per la ricarica ultraveloce e conformi alla norma EN 61851-1 per la ricarica in corrente alternata; sarà implementato un sistema di accesso all'area con recinzione e accreditamento e installato un tetto di protezione.

Un elemento chiave del progetto è la sinergia con l'installazione di **pannelli fotovoltaici** nei siti di Padova Est e Venezia Ovest, con l'obiettivo di ottenere almeno il 50% dell'energia elettrica per i veicoli da fonti rinnovabili.

Oltre alle iniziative autostradali, il progetto coinvolge la sede della Società, con adeguamenti dell'**illuminazione** agli uffici mediante lampade a LED dimmerabili e miglioramenti alla rete elettrica per sostenere i sistemi di ricarica dei veicoli elettrici. L'intero progetto è conforme ai decreti ministeriali e legislativi vigenti e rappresenta un impegno tangibile di CAV S.p.A. verso una mobilità sostenibile e intelligentemente gestita, integrando energie rinnovabili, automazione e tecnologie avanzate.



## Una Tesla per la polizia stradale di Venezia

Il 15 novembre 2023 CAV S.p.A. ha presentato la prima auto della Polizia Stradale in Italia alimentata elettricamente, una Tesla Model X, destinata a operare sulla tratta autostradale tra Venezia e Padova. L'evento di presentazione avvenuto presso il Compartimento di Polizia Stradale per il Veneto ha coinciso con l'inaugurazione del nuovo Centro Operativo Autostradale intitolato alla memoria di Antonio Niedda, Vice Brigadiere del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, caduto in servizio a Padova, vittima del terrorismo, il 4 settembre 1975.

Il veicolo, acquistato da CAV S.p.A. tramite una gara d'appalto per forniture a zero emissioni, combina elementi ecologici dei veicoli elettrici moderni con soluzioni tecnologicamente avanzate. La Tesla Model X è dotata di una batteria da 100 kWh ed è in grado di raggiungere una velocità massima di 262 km/h, con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi. La sua entrata in servizio è prevista all'inizio del 2024 e contribuirà a potenziare i servizi di controllo e sicurezza lungo le tratte gestite da CAV S.p.A.

L'introduzione sperimentale di un veicolo elettrico per la Polizia Stradale è stata presentata al Ministero dell'Interno con l'obiettivo di mettere su strada un mezzo comunque in grado di eseguire tutti i servizi garantiti oggi dalle auto di pattuglia con motore endotermico. La scelta di Tesla riflette l'impegno della Società nel rinnovare il proprio parco mezzi con veicoli a zero emissioni, in particolare con trazione elettrica. L'introduzione di veicoli elettrici è affiancata dalla creazione di punti di ricarica sia presso la sede di Marghera che lungo la rete autostradale gestita, con colonnine a servizio dell'utenza previste in corrispondenza delle uscite autostradali di Padova Est, Spinea e Preganziol, tutte fruibili H24 e accessibili anche dalla viabilità ordinaria.

Il nuovo veicolo, insieme ad altre iniziative ecologiche come la Mobile Control Room completamente elettrica, rientra nella strategia della Società per la sostenibilità ambientale e l'efficienza tecnologica: l'introduzione della Tesla Model X non solo mira a migliorare la sicurezza sulle autostrade, ma rafforza anche la collaborazione con la Polizia Stradale in un impegno congiunto per la sicurezza e la sensibilizzazione ambientale.

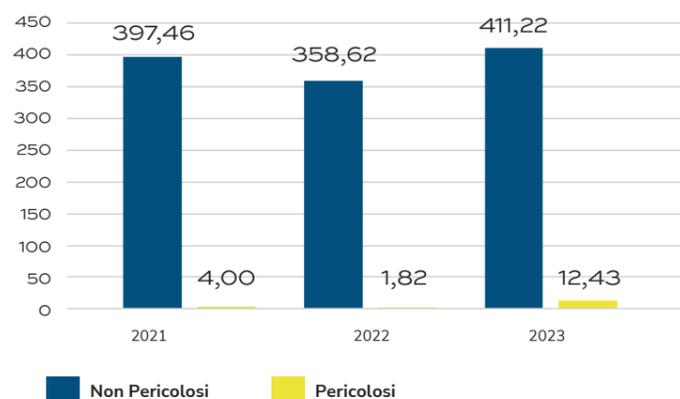


## 6.4 La gestione dei rifiuti

CAV S.p.A. si impegna nella riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla produzione e gestione dei rifiuti. Le principali tipologie prodotte includono residui della pulizia stradale (36%), rifiuti urbani indifferenziati (23%) e rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione (21%). Oltre ai rifiuti prodotti direttamente, CAV S.p.A. ha la responsabilità di gestire i rifiuti recuperati sulla tratta di competenza.

Nel corso del 2023, l'azienda ha generato complessivamente 423,65 tonnellate di rifiuti, di cui il 97% non pericolosi.

Rifiuti prodotti (tonnellate)



I rifiuti non pericolosi sono destinati quasi totalmente a recupero (99,8% sul totale dei non pericolosi trattati), mentre i rifiuti pericolosi sono conferiti quasi totalmente in discarica (94,9%).

CAV S.p.A. si avvale di una ditta specializzata che gestisce il trasporto, la selezione degli impianti e il conferimento dei rifiuti prodotti nell'infrastruttura, in particolare alcuni rifiuti da manutenzione dell'infrastruttura viaria, incidenti, attività di esazione, uffici (carta, toner) e rifiuti abbandonati.

Un appaltatore è incaricato della gestione dei rifiuti da manutenzione degli impianti (trattamento acque, illuminazione, esazione, riscaldamento, ecc.), costruzione e demolizione (inerti, parti metalliche, ecc.).

Negli uffici sono presenti cestini per la differenziata e il consumo di carta si sta riducendo in concomitanza con l'aumento della digitalizzazione, ma l'azienda riconosce la necessità di implementare politiche più attive per aumentare la quota di riciclato. In questo contesto, CAV S.p.A. si impegna a valutare e implementare nuove politiche di gestione dei rifiuti negli uffici, promuovendo la cultura del riciclo tra i dipendenti.



## 6.5 La gestione dell'inquinamento acustico

CAV S.p.A. è impegnata nelle attività derivanti dal rispetto delle normative nazionali ed europee nell'ambito della gestione dell'inquinamento acustico, una sfida rilevante, specialmente durante le ore di punta. La quantità di rumore generato lungo le autostrade dipende da vari fattori, tra cui il volume del traffico, la velocità dei veicoli e la conformazione del terreno.

CAV S.p.A. ha adottato una serie di misure proattive per mitigare l'impatto dell'inquinamento acustico lungo le sue autostrade, tra cui l'utilizzo di **barriere fonoassorbenti**<sup>5</sup> e **pavimentazione antirumore**. Le barriere fonoassorbenti sono strategicamente posizionate lungo le aree più critiche delle autostrade, dove la rumorosità è maggiore, come nei pressi di aree residenziali, scuole e ospedali. La pavimentazione antirumore è utilizzata per ridurre il rumore prodotto dai veicoli durante il transito.

Le tratte di competenza di CAV S.p.A. beneficiano oggi di circa **57 km di barriere acustiche** e **108 km di pavimentazione fonoassorbente**. Queste misure coprono l'intera rete autostradale gestita da CAV, esclusa l'area di Mestre, dove le velocità rendono impraticabile l'uso di tale pavimentazione. Al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni acustiche, sono state realizzate macroaree a verde, caratterizzate anche dalla presenza di dune artificiali con pendenze variabili.

CAV S.p.A. si impegna attivamente nella promozione di **campagne di sensibilizzazione**, focalizzate sulla sicurezza alla guida, che contribuiscono anche alla riduzione dell'inquinamento acustico. La Società ha avviato un programma di monitoraggio dell'inquinamento acustico lungo le proprie tratte, al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e identificare eventuali aree critiche che richiedono ulteriori interventi.

Il monitoraggio e la pianificazione degli interventi antirumore sono risultati del **Piano di Risanamento Acustico** ai sensi del DM 29/11/2000. Questo decreto stabilisce i criteri tecnici per la predisposizione di interventi di contenimento e abbattimento del rumore nelle infrastrutture di trasporto. Il Piano include un elenco di interventi con un indice di priorità, indicando l'urgenza di realizzare singoli progetti nel corso di 15 anni. Inoltre, CAV S.p.A. utilizza un sistema di mappatura acustica per rappresentare il rumore esistente o previsto, consentendo alla Società di elaborare piani d'azione mirati a migliorare le soglie critiche e garantire una gestione efficace dell'inquinamento acustico.

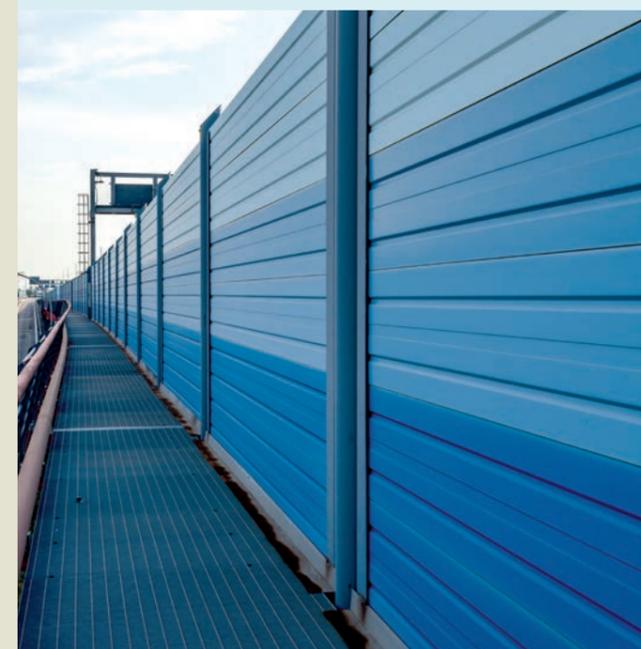
<sup>5</sup> Si segnala che nel 2022 le barriere acustiche erano pari a 55 km, diversamente da quanto indicato nella precedente DNF, per un errore di stampa.

### Il nuovo PICAR

CAV S.p.A., in qualità di concessionario autostradale, è interessata a gestire la problematica acustica in maniera efficace e organica e ha pertanto avviato le necessarie attività per la predisposizione di un nuovo **Piano degli Interventi di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PICAR)** generato dal traffico presente sulla rete di propria competenza. La procedura adottata rispetta quanto previsto nella Legge Quadro n. 447 sull'inquinamento acustico e nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000.

Ad oggi il Piano, redatto al livello preliminare e in fase di approvazione da parte del Ministero, prevede una serie di interventi indiretti da realizzarsi lungo le competenze entro il termine della concessione, ovvero il 2032.

Le barriere acustiche previste nel nuovo Piano si svilupperanno per circa **4 km** di lunghezza e saranno dislocate a protezione delle aree che presentano, o potranno presentare con lo sviluppo dei volumi di traffico futuri, sforamenti rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa, comportando una spesa ad oggi stimata in circa **7,5 milioni di Euro**.



## 7. La responsabilità sociale



La transizione verso un'economia sostenibile si traduce per le imprese nel concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero la responsabilità delle imprese per il loro impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla società.

CAV S.p.A. è un'azienda che, da sempre, ha fatto della sostenibilità uno dei propri punti di forza. La sua catena di fornitura è stata sviluppata con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e sociale, garantendo al contempo il rispetto dei codici e normative per l'affidamento delle forniture. Inoltre, CAV S.p.A. ha saputo cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione, integrando tecnologie innovative in tutti i suoi processi. Consapevole della crescente importanza della privacy e della cybersecurity, l'azienda ha investito in sistemi avanzati per garantire la protezione dei dati e la sicurezza delle sue attività.

Infine, CAV S.p.A. è fortemente impegnata nella promozione della sicurezza stradale, collaborando attivamente con il territorio veneto e non solo, per sviluppare soluzioni innovative in grado di migliorare la mobilità e ridurre l'incidentalità.



## 7.1 La sostenibilità della catena di fornitura

CAV S.p.A. sceglie un approccio sostenibile della catena di fornitura, consapevole degli impatti delle proprie attività sui fornitori, sui diritti umani, sull'ambiente e sulle condizioni di lavoro. Questo comporta la necessità di selezionare fornitori che garantiscano standard elevati in queste aree, monitorando costantemente la loro conformità attraverso audit e verifiche sul campo.

I processi di selezione dei fornitori sono improntati, come da normativa, alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per l'Azienda, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà, trasparenza e all'imparzialità; ulteriori criteri riguardano la valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire un adeguato livello di servizio.

Il flusso del processo di approvvigionamento si compone dei seguenti step:

- Piano di approvvigionamenti
- Creazione richiesta di affidamento
- Selezione dei fornitori
- Contrattualizzazione
- Monitoraggio avanzamento/esecuzione affidamenti
- Consuntivazione affidamenti

La procedura sugli approvvigionamenti descrive nel dettaglio le attività, i ruoli e le responsabilità in ciascuna fase nel processo di approvvigionamento, disciplinando con attenzione le attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) e di ogni altra funzione coinvolta nel processo, la programmazione e la pianificazione di tutti gli affidamenti, le attività di selezione degli affidatari e le modalità di monitoraggio dei contratti.

Le quattro parti della procedura sono:

- Pianificazione degli affidamenti: basata sul Piano degli Approvvigionamenti (PdA);
- Selezione dei fornitori;
- Esecuzione degli approvvigionamenti;
- Consuntivazione affidamento.

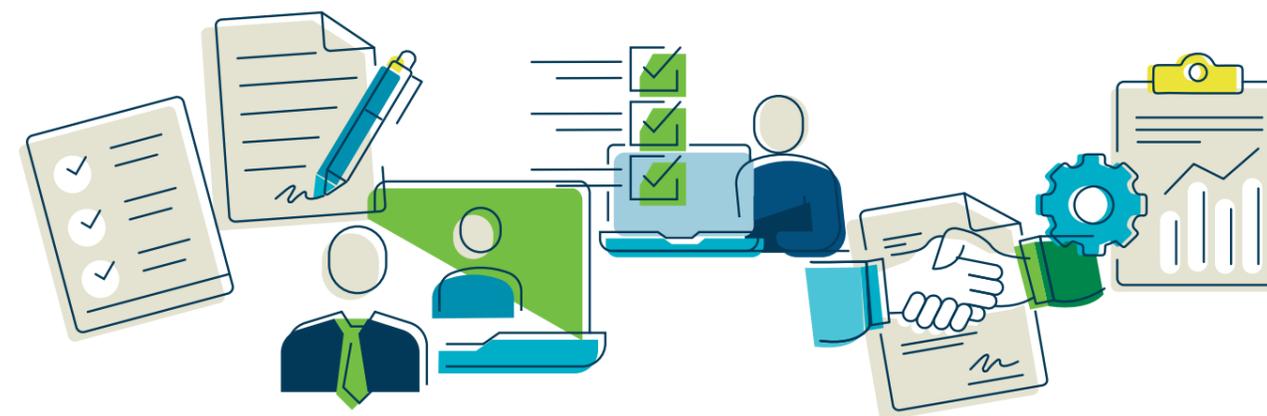
Una gestione corretta e sostenibile della catena di fornitura è un elemento chiave per l'attività di CAV S.p.A. La Società è riuscita negli anni ad integrare il proprio approccio di sostenibilità anche alle procedure di selezione e affidamento di forniture, servizi e lavori seppur vincolata ad applicare integralmente il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023). CAV S.p.A. nella applicazione della normativa e nella gestione delle discrezionalità da questa consentite, si ispira

ai principi etici riportati nel Codice Etico, il quale è stato assunto dalla Società come impegno vincolante e perciò esso deve essere assunto come tale anche da consulenti e fornitori, tramite apposita sottoscrizione.

Nella fase di selezione, CAV S.p.A. considera nella scelta anche informazioni **ambientali e sociali** per valutare i fornitori e indirizzare la decisione verso coloro che ricoprono canoni più elevati di rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Soprattutto in occasione di procedure negoziate e aperte, la Società prevede il possesso di talune certificazioni o criteri premiali legati ad aspetti ambientali e sociali in corrispondenza di offerte economicamente più vantaggiose. Tra le certificazioni, oltre alla ISO 39001:2016 (Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale) e ISO 9001:2015 (Sistemi di gestione per la qualità), che costituiscono prerequisiti di base per accedere a determinate procedure, è spesso richiesto il possesso della Certificazione Etica SA 8000, della ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) e della ISO 14001:2015 (Sistemi di gestione ambientale). Inoltre, al fine di ridurre gli impatti ambientali legati a trasporti, viene richiesto il Piano dei trasporti e dei trasferimenti della manodopera e dei prodotti e la documentazione sui mezzi che saranno utilizzati per l'esecuzione degli interventi e delle prestazioni.

Per quanto riguarda gli **aspetti sociali** i fornitori devono rispettare e far rispettare anche nella loro filiera i principi enunciati nel Codice Etico di CAV S.p.A. e devono, inoltre, assicurare il più assoluto rispetto delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell'Uomo e le convenzioni ILO nonché dei principi dello standard SA8000 (divieto di utilizzo di lavoro infantile e lavoro obbligato; tutela della salute e sicurezza sul lavoro; diritto alla contrattazione collettiva e libertà di associazione; assenza di discriminazioni; pratiche disciplinari, gestione orario di lavoro e retribuzione conformi ai CCNL applicati e alle vigenti normative di settore). Allo scopo, nei singoli contratti sono anche predisposte le clausole che prevedono l'autocertificazione da parte del fornitore dell'adesione a specifici obblighi sociali per i/le propri/e Collaboratori/Collaboratrici e la possibilità di avvalersi di eventuali azioni di controllo presso i luoghi di lavoro dove opera l'impresa fornitrice.

Nella selezione dei fornitori vengono erogati bandi di gara pubblici dove il soggetto aggregatore predispone i bandi di gara inserendo tra i criteri di selezione anche quelli di **natura ambientale**, i cosiddetti **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. I CAM sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Mi-



nistero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale.

La sezione dedicata alla procedura di gara interessa la **modalità di selezione dei candidati** (designando i requisiti di qualificazione utili a verificare le capacità tecniche del candidato e tali da garantire l'esecuzione dell'appalto nel totale rispetto dell'ambiente), le **specifiche tecniche** (ovvero gli standard minimi di prodotto), i **criteri premianti** (requisiti fi-

nalizzati alla selezione di prodotti o servizi con prestazioni ambientali superiori a quelle definite dalle specifiche tecniche, per tale motivo premiate con un punteggio migliore), le **clausole contrattuali** (indicazioni fornite per garantire una migliore esecuzione dell'appalto sotto il profilo della sostenibilità ambientale).

Nelle tabelle sottostanti, si riporta il totale dell'ammontare in Euro dei contratti stipulati a seguito di procedure aperte e negoziate e adesioni a Convenzioni Consip e negli anni 2022 e 2023 esclusi atti aggiuntivi, rinnovi, atti attuativi di accordi quadro stipulati da CAV.

Commesse appaltate nel 2022	Importo relativo alle commesse appaltate in €	Procedure di gara aggiudicate	Inclusione dei CAM	€ %	% di applicazione dei CAM sul totale delle procedure
Lavori	29.216.432 €	3	3	64%	16%
Servizi	4.736.900 €	5	5	10%	26%
Fornitura	859.591 €	2	2	2%	11%
Adesione Convenzioni Consip Servizi	9.774.194 €	6	0	21%	0%
Adesione Convenzioni Consip Forniture	925.663 €	3	0	2%	0%
<b>Spesa totale</b>	<b>45.512.780 €</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>100%</b>	<b>53%</b>

Commesse appaltate nel 2023	Importo relativo alle commesse appaltate in €	Procedure di gara aggiudicate	Inclusione dei CAM	€ %	% di applicazione dei CAM sul totale delle procedure
Lavori	26.802.459 €	2	1	75%	8%
Servizi	7.323.447 €	7	2	20%	15%
Fornitura	336.200 €	1	1	1%	8%
Adesione Convenzioni Consip Servizi	779.598 €	2	0	2%	0%
Adesione Convenzioni Consip Forniture	500.000 €	1	0	1%	0%
<b>Spesa totale</b>	<b>35.741.703 €</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>100%</b>	<b>31%</b>

Inoltre, ogni qualvolta vi sia una relazione con operatori economici e fornitori, CAV S.p.A. fornisce una descrizione sintetica delle caratteristiche essenziali del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 sulla protezione dei dati, esplicitando che i dati

sono trattati esclusivamente per l'adempimento agli obblighi di legge applicabili e per la gestione del rapporto contrattuale e conseguentemente per l'adempimento ed esercizio dei relativi e reciproci obblighi e diritti.

## 7.2 La digitalizzazione

La digitalizzazione rappresenta una grande opportunità per potenziare l'efficienza operativa, ridurre i costi, migliorare la qualità dei prodotti e creare nuovi modi di interazione con i clienti, offrendo approcci responsabili e sostenibili. Questa trasformazione ha un notevole impatto positivo sia a livello sociale che ambientale e sta rivoluzionando il modo in cui le aziende di gestione autostradale monitorano i propri asset, i flussi di traffico e l'ambiente circostante, grazie all'adozione di tecnologie IoT che consentono la raccolta di enormi quantità di dati da molteplici fonti.

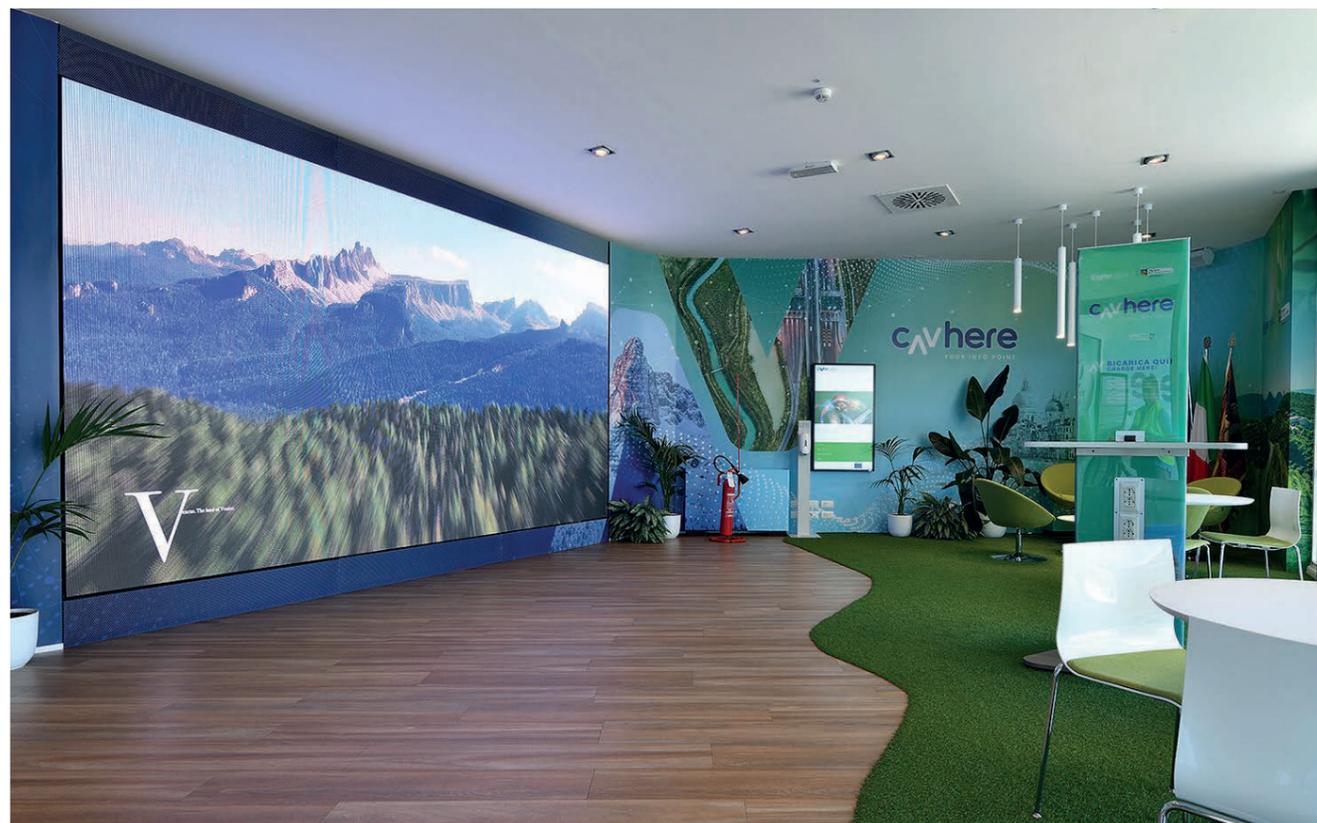
In questo contesto, CAV S.p.A. ha deciso di investire in digitalizzazione e innovazione già da alcuni anni, rivoluzionando il sistema di gestione autostradale con logiche di infrastruttura ultramoderne, che rispondono alle esigenze funzionali classiche, trasferite in una logica applicativa moderna, e a nuove implementazioni, al fine di garantire sempre maggiore sicurezza e comfort dei viaggiatori.

Il fulcro della trasformazione digitale di CAV S.p.A. è rappresentato dalla **nuova Centrale Operativa**, entrata in funzione a novembre 2023, in cui convergono i dati provenienti dai sistemi IoT di monitoraggio del traffico e degli asset, ma anche tramite altre attività di rilevazione come telecamere e droni.

Questo permette all'azienda di avere una visione completa e in tempo reale delle proprie attività e, al tempo stesso, diffondere le informazioni di interesse agli utenti e agli altri stakeholder. La piattaforma è stata sviluppata, con grande impegno di tutta l'azienda, in modo da dotarsi di un sistema avanzato e progettato in ottica evolutiva, conforme ai requisiti di una Smart Road in via di realizzazione ed eliminando inefficienze e ridondanze dovute all'esistenza di numerosi applicativi indipendenti.

Le macro-componenti principali del sistema della Centrale Operativa sono:

- Monitoraggio del traffico: attraverso la modellazione, previsione e simulazione dei flussi;
- Gestione eventi: controllo in tempo reale di eventi ordinari e straordinari;
- App per gli ausiliari: ausilio per gli ausiliari nel rilevamento degli eventi e nella trasmissione dei dati;
- Infomobilità e sistema di controllo: diffusione in tempo reale di informazioni agli utenti;
- Monitoraggio asset tecnologici: centralizzazione di tutti i sistemi IoT;
- C-ITS: predisposizione per servizi di cooperazione tra infrastruttura e veicoli.



Tale **modello infrastrutturale digitale di ultima generazione**, incentrato sull'innovazione applicata alle infrastrutture e sull'integrazione dei dati e dei servizi connessi, prevede i seguenti obiettivi in itinere:

- Sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione dei processi aziendali;
- Adeguamento e integrazione delle procedure e delle norme operative per il recepimento delle logiche e la conformità alle norme ISO;
- Formazione del personale per l'utilizzo dei nuovi applicativi.

Questa vocazione tecnologica di CAV S.p.A. si sviluppa attraverso una **"Piattaforma Digitale Integrata"** (Sistema Informativo Integrato - SII) in grado di interconnettere i dati degli asset, inclusi quelli ambientali, rilevati in tempo reale, per tradurli in informazioni utili per gli utenti autostradali e per la sicurezza delle infrastrutture gestite e dell'ambiente su cui si sviluppano.

In questa direzione di innovazione digitale si colloca il progetto Future Infrastructures, contribuendo anche al raggiungimento della Missione 2 del PNRR – Rivoluzione verde e transizione ecologica, il cui obiettivo è quello di creare l'autostrada del futuro: tecnologica, sicura e sostenibile. Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma integrata per gestire i seguenti aspetti:

- Il monitoraggio continuo degli asset e della rete autostradale, mediante la raccolta di dati attraverso tecnologie di campo 4.0, e sistemi di machine learning;
- L'implementazione di sistemi C-ITS (Cooperative Intelligent Transport Systems), basata su una rete 5G, che consentano di raccogliere dati utili sia al monitoraggio degli asset che alla gestione del traffico e della viabilità permettendo il «dialogo» veicolo-infrastruttura, infrastruttura-veicolo, veicolo-veicolo: durante il 2023 sono stati condotti numerosi test e sperimentazioni riguardo tali sistemi, che, ad oggi, in attesa delle evoluzioni normative, sono stati integrati all'interno della nuova Centrale Operativa;
- La tutela e il rispetto dell'ambiente circostante la tratta autostradale in gestione, mediante il continuo monitoraggio dei parametri ambientali, avvalendosi di tecnologie di campo, tecnologie 4.0, nonché realizzando interventi specifici mirati ad abbattere l'inquinamento luminoso, acustico, dell'acqua e dell'aria.



Nel 2023 è stato creato anche un Portale con la finalità di offrire a ciascun dipendente della Società un punto di accesso unico a tutti i Servizi. Infatti, attraverso l'Intranet aziendale, tutti i dipendenti possono accedere alle applicazioni e ai servizi interni.

La piattaforma digitale per la gestione delle risorse in ambito procurement (A&C e SAP per la gestione degli ordini e degli affidamenti e del controlling), HR (HR Zucchetti per la gestione del personale), asset (applicativo sviluppato ad hoc per CAV S.p.A. per la programmazione dei monitoraggi e delle manutenzioni basate sul monitoraggio dinamico) ed esercizio (applicativo sviluppato ad hoc per CAV S.p.A. per il monitoraggio della viabilità) ha apportato numerosi benefici, come il rendere il processo **paper-less**: scansione e OCR dei documenti cartacei, ricerca full-text, conversione in PDF, conservazione digitale a norma di legge con apposizione di firma digitale e marca temporale, masterizzazione dei documenti su supporti auto contenuti, consultazione via web, proiettando tutta la struttura aziendale verso un'impostazione senza rifiuti cartacei.

Nel 2023 il percorso di digitalizzazione intrapreso da CAV S.p.A. ha raggiunto una percentuale del 85%: il gap è riscontrabile in alcuni processi che, seppur immateriali, non sono ancora sviluppati all'interno delle piattaforme.

## 7.3 La gestione della privacy e cybersecurity

L'adozione di tecnologie digitali espone le aziende a rischi di sicurezza informatica, come furto di dati e frodi informatiche. CAV S.p.A., in linea con la sua responsabilità sociale, si impegna a garantire la sicurezza dei propri sistemi e dei dati dei clienti, investendo in strumenti di sicurezza informatica e adottando politiche di sicurezza rigorose. Quando la Società realizza o mette a disposizione nuovi strumenti informatici, i perimetri esterni e interni sono scansionati con attenzione, in modo da individuare e sanare eventuali vulnerabilità, adeguando anche i tempi di conservazione e cancellazione dei dati in funzione delle esigenze.

Conscia dell'importanza del tema della cybersicurezza nel contesto odierno, la Regione del Veneto, come previsto nelle "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025", intende promuovere la realizzazione di una rete per la distribuzione di chiavi quantistiche. Nel corso del 2023, infatti, è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova - Centro QTech e CAV S.p.A., finalizzata alla realizzazione di una rete pilota propedeutica al progetto di rete quantistica veneta per la cybersicurezza. Per CAV S.p.A., che dispone di infrastrutture sempre più connesse in dialogo diretto con vettori e utenti, la protezione dei dati è fondamentale e la frontiera in questo ambito è rappresentata proprio dalle chiavi quantistiche. È, dunque, interesse di CAV S.p.A. integrare e ampliare la rete quantistica per migliorare la sicurezza di servizi e infrastrutture pubbliche, con l'obiettivo di proteggere, rendere sicuro e, quindi, sempre efficiente ed efficace il sistema dati, preservando sotto ogni forma le informazioni che lo compongono e rendendo affidabile il funzionamento per ogni cittadino.

Nella prima fase del progetto si prevede la realizzazione di una rete pilota per la distribuzione delle chiavi quantistiche tra i partner e la definizione dei casi d'uso di maggior interesse e la messa in esercizio di un'applicazione pilota tra i partner.



Già nel 2022, grazie alla partnership avviata con la Società *ThinkQuantum*, CAV S.p.A. era stata pioniera sul tema, introducendo la tecnologia quantistica al fine di proteggere i dati del progetto e *\_ROADS®* dalle intercettazioni di potenziali hacker, automaticamente individuati e neutralizzati.

La Società, inoltre, negli ultimi anni ha preso coscienza della centralità dei dati nella creazione di valore aggiunto e dell'importanza di una governance unificata dei dati, che ne migliori la qualità e ne certifichi l'affidabilità. Per tale motivo, ha sviluppato un progetto per lo sviluppo di una **Data platform**, per dotarsi degli strumenti necessari a intraprendere un percorso di digital transformation e, attraverso un journey to cloud, raggiungere l'obiettivo di diventare una Data Driven Organization a tutti gli effetti. In tale contesto, il Polo Strategico Nazionale e Strategia Cloud Italia rappresentano non solo il mezzo per operare in conformità a quanto richiesto per le Pubbliche Amministrazioni, ma anche un'opportunità di crescita tecnologica, assicurando l'autonomia tecnologica, garantendo totale sicurezza e controllo sui dati e valorizzando i servizi digitali. Tale trasformazione riguarderebbe tutta l'azienda, impattando su oltre 20 uffici, 10 ambiti di business e 50 applicativi.

Le prospettive future di tale integrazione includono un'ottimizzazione della pianificazione degli interventi manutentivi e dei cantieri mobili, un miglioramento della gestione dell'esecuzione, un miglioramento nel monitoraggio delle infrastrutture, una migliore gestione della manutenzione predittiva, una migliore integrazione dei sistemi C-ITS e una continua attenzione verso gli aspetti ambientali tramite un monitoraggio accurato.

CAV S.p.A. è dotata di un "Servizio Sistemi Informativi" con l'obiettivo di assicurare che la sicurezza delle informazioni sia parte integrante di tutto il ciclo di vita dei sistemi. A questo scopo, è stata formulata una Policy dei controlli crittografici, dedicata a proteggere le informazioni trasferite su dispositivi mobili, dispositivi o linee di comunicazione; inoltre, gestisce le chiavi, definisce i metodi per la loro protezione e stabilisce procedure per il recupero di informazioni eventualmente smarrite. L'implementazione di questa policy è fondamentale per massimizzare i benefici e minimizzare i rischi legati all'utilizzo delle tecnologie crittografiche, prevenendo possibili utilizzi impropri o non conformi.

Nel 2023, non sono stati registrati attacchi cyber tali da compromettere i dati e le informazioni della Società e non sono state registrate denunce per violazioni della privacy.

Nel corso del 2023 CAV S.p.A. ha rinnovato la propria certificazione ISO 27001, una norma internazionale che contiene i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI o ISMS, *Information Security Management System*), che era stata ottenuta nel 2022.

## 7.4 L'impegno per il territorio

### Giornate formative con le scuole superiori del territorio

Il successo delle giornate di educazione stradale promosse nel 2023 da CAV S.p.A. agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado è stato confermato nei primi giorni dell'anno scolastico, attraverso l'arrivo nella sede di CAV S.p.A. di Mestre di oltre 700 studenti delle province di Venezia, Padova e Treviso. Tale risultato ha superato di gran lunga quello raggiunto nel corso del 2022, quando all'attività di educazione stradale proposta da CAV S.p.A. avevano partecipato circa 400 studenti, accompagnati da 40 docenti in 8 giornate formative e coinvolgendo 6 diversi istituti.

L'iniziativa "La coscienza civica e il valore delle regole" si inserisce nell'ambito del Protocollo di Intesa voluto dalla Regione del Veneto e siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale e i gestori stradali e autostradali del Veneto per sensibilizzare e formare i giovani ai temi della sicurezza stradale. La proposta di CAV S.p.A. è rivolta ai giovani prossimi alla patente di guida e utilizza un approccio formativo volto a mettere in luce gli aspetti affascinanti e suggestivi della strada più che le conseguenze del mancato rispetto delle regole.

In questa prospettiva, la cultura della sicurezza assume un significato che va oltre i concetti di pericolo e sanzione: i giovani sono coinvolti presentando loro la strada come scoperta, luogo di vita e di relazioni. Diventa perciò attraente agli occhi dei ragazzi, a patto che sia vissuta con cognizione di causa, consapevolezza dei propri limiti, conoscenza dei rischi e, quindi, necessità di interiorizzare le regole.

Il percorso si avvale della collaborazione della Polizia Stradale di Venezia, con i suoi formatori e del professor Balduino Simone, uno dei padri del Nuovo Codice della Strada e della patente a punti. Nelle giornate formative CAV S.p.A. schiera in campo anche il proprio personale, impegnato ogni giorno nel garantire la regolarità della viabilità, la gestione del traffico e l'implementazione delle nuove tecnologie al servizio della sicurezza.



CAV S.p.A. pone al centro della sua identità aziendale la **coesione sociale** e lo **sviluppo sostenibile** del territorio, considerandoli elementi fondamentali della **responsabilità sociale**. In questo contesto, la Società investe nella formazione dei propri dipendenti, partecipa attivamente alla vita della comunità, sostiene **iniziative a favore del territorio**, si impegna a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività e promuove la cultura della sostenibilità attraverso comunicazione e trasparenza.

L'impegno costante e l'interesse verso queste tematiche rappresentano uno degli asset strategici su cui CAV S.p.A. fonda il suo business. Questo si manifesta attraverso diverse iniziative, sia incentivate e vantaggiose per i clienti, sia orientate alla **formazione in materia di sicurezza stradale**.

### Supporto alle Università

A supporto dell'attenzione per il territorio in cui opera, nel 2023 CAV S.p.A. ha aderito alla Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di una borsa di studio per il 38° ciclo del Dottorato di Ricerca in "Ingegneria dell'Informazione" dell'Università degli Studi di Padova (curriculum Scienza e Tecnologia dell'Informazione). Attraverso l'erogazione di un importo di 76.200 Euro, la Società garantisce la copertura di tre annualità di borsa, oneri previdenziali INPS e importo forfettario per il periodo di formazione all'estero.

Il progetto di ricerca finanziato è congruente con le tematiche del PNRR e prevede anche periodi di studio e ricerca in impresa da 6 a 18 mesi.



### CAV in Piazza 2023

Nel corso del 2023 si è tenuto il tradizionale evento CAV in Piazza, organizzato in tre domeniche di ottobre nel cuore di Treviso, Mestre e Padova, per incontrare i cittadini e introdurli al mondo dell'autostrada e della sicurezza stradale, ma soprattutto per lanciare una nuova campagna di prevenzione degli incidenti stradali e di promozione dei corretti comportamenti di guida.

All'evento erano presenti CAV S.p.A. e la Polizia Stradale del Veneto, per presentare le figure, i mezzi e i dispositivi che ogni giorno, 365 giorni all'anno, operano per garantire sicurezza, regolarità del traffico e assistenza ai viaggiatori. Nelle tre domeniche in Piazza è stato illustrato come operano gli Ausiliari della Viabilità e gli agenti della Stradale, come funzionano le sale operative che gestiscono ogni tipo di intervento e segnalazione in autostrada, che ruolo possono avere i droni nel monitoraggio del traffico e delle infrastrutture e quale utilità ha il telepedaggio nel perseguire la sicurezza degli utenti al casello. Il personale di CAV S.p.A. e gli agenti hanno spiegato alla cittadinanza i comportamenti corretti da tenere alla guida, con prove sul campo e simulazioni per tutte le età.

CAV S.p.A. ha portato in piazza mezzi e strumentazioni quotidianamente in uso sulle proprie competenze, come la Mobile Control Room (il centro operativo mobile di CAV), il drone utilizzato per il monitoraggio delle infrastrutture e la Mobile Info Service, l'unità mobile di assistenza ai viaggiatori impiegata per portare fuori sede i servizi all'utenza.

La Polizia di Stato, invece, ha presentato a grandi e piccoli i propri mezzi e le attività con le quali garantisce ogni giorno la sicurezza stradale lungo la grande viabilità del Veneto: dai veicoli allestiti con apparecchiature speciali per la rilevazione della velocità e la lettura targhe per la rilevazione degli incidenti stradali, precursori ed etilometri, le moto, i veicoli storici.



### LETEXPO 2023

CAV S.p.A. nel 2023 è stata tra i protagonisti di LETEXPO, il "Salone dei trasporti e della logistica sostenibili" che si è svolto al polo fieristico di Verona dall'8 all'11 marzo, organizzato da ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile). La Società ha allestito uno stand, fortemente voluto dalla Regione, insieme a Veneto Strade e Infrastrutture Venete, con l'obiettivo di presentare i risultati raggiunti nel campo della sostenibilità ambientale e della sicurezza delle infrastrutture, sia materiali che digitali, evidenziando come questo possa essere un valore aggiunto a servizio della logistica e del trasporto intermodale. Sono state presentate piattaforme avanzate di monitoraggio e gestione del traffico, mobilità integrata per merci e persone e infrastrutture digitali al servizio di una mobilità sempre più connessa.

Ospiti dello spazio "Next Generation Mobility" sono stati i rappresentanti delle istituzioni, nazionali e regionali, insieme per la sottoscrizione di un importante Protocollo d'intesa sul tema della logistica, che ha gettato le basi per lo sviluppo di una macroarea logistica a Nord-Est con l'obiettivo di migliorare e interconnettere i sistemi di trasporto regionali, ottimizzare i traffici di merci e persone, sviluppare piattaforme uniche di gestione della mobilità a beneficio dell'economia e del territorio.

Per la prima volta il settore potrà contare su una governance finalizzata a ottenere un reale efficientamento del sistema dei trasporti: il primo passo sarà la creazione di un tavolo tecnico di lavoro per coordinare e promuovere l'integrazione di tutte le infrastrutture autostradali, marittime e ferroviarie che compongono il sistema logistico del Nord-Est.

La collaborazione tra operatori del settore non è nuova: già da tempo i principali player territoriali fanno rete in occasione di importanti appuntamenti, come le gare dello sci a Cortina o le tappe del Giro d'Italia a Nordest, con servizi di infomobilità e modelli di organizzazione e gestione in grado di impattare in maniera decisiva sulla riuscita degli eventi.

### CAV contro la violenza di genere

Nel 2023 CAV S.p.A. ha apportato il proprio contributo nella giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne con un simbolico **fiocco rosso ai caselli** delle proprie tratte autostradali. Tale iniziativa rappresenta un gesto di condivisione e sensibilizzazione per chi viaggia sulla tratta autostradale.

Inoltre, ha organizzato un convegno il 27 novembre 2023 nella sede di Marghera sul tema "Futuro delle infrastrutture dei trasporti - tra innovazione, sostenibilità e parità di genere", durante il quale ha annunciato anche di aver avviato l'iter per la certificazione volontaria sulla parità di genere, ottenuta a fine anno. L'incontro, aperto al pubblico, ha visto la partecipazione di sette donne in rappresentanza di altrettante aziende e organizzazioni attive nel mondo dei trasporti e delle infrastrutture, che hanno risposto all'invito di CAV S.p.A. per confrontarsi sui temi della parità di genere e della sostenibilità di fronte a un pubblico di professionisti, esperti del settore, imprenditori e dipendenti. L'evento ha avuto lo scopo di far emergere esperienze reali sul tema sempre più



d'attualità delle politiche di genere, sottolineando l'importanza delle istituzioni nella sensibilizzazione della comunità, nell'educazione sulle questioni di genere e nella promozione di una cultura di rispetto reciproco, in modo da contaminare il mercato e la cultura del lavoro anche all'esterno di CAV S.p.A., nella consapevolezza che solo attraverso sforzi congiunti è possibile eliminare tale forma di violenza e creare un mondo in cui le donne possano vivere senza timore di abusi fisici o psicologici e discriminazioni sul lavoro.



# ALLEGATI

## GRI 2-7 Dipendenti (n. di teste)

Tipo di contratto	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Determinato	3	2	5	0	0	0	2	1	3
Indeterminato	164	43	207	168	46	214	168	46	214
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>45</b>	<b>212</b>	<b>168</b>	<b>46</b>	<b>214</b>	<b>170</b>	<b>47</b>	<b>217</b>
Full-time	154	33	187	156	33	189	156	34	190
Part-time	13	12	25	12	13	25	14	13	27

## GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti (n. di teste)

Tipo di contratto	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Staff esterno	15	13	28	15	16	31	20	21	41
Lavoratori autonomi	29	3	32	37	4	41	31	1	32
Interinali	3	1	4	0	1	1	0	0	0
Stagisti	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Altri	1	0	1	0	1	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>17</b>	<b>66</b>	<b>52</b>	<b>22</b>	<b>74</b>	<b>52</b>	<b>22</b>	<b>74</b>

## GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

Indicatori	Unità di Misura	2021	2022	2023
Casi significativi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	n.	0	0	0
Casi significativi per i quali sono state inflitte sanzioni NON monetarie	n.	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## GRI 204-1

### Proporzione della spesa effettuata\* a favore di fornitori locali

Importo delle commesse appaltate	Unità di Misura	2021	2022	2023
Totale delle commesse appaltate verso fornitori locali	€	16.364.612	45.512.780	35.741.704
Totale delle commesse appaltate	€	17.199.573	45.512.780	35.741.704
<b>Proporzione delle commesse appaltate a favore di fornitori locali</b>	<b>%</b>	<b>95%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\* La proporzione delle commesse appaltate a favore di fornitori locali rendiconta la percentuale del budget di approvvigionamento che viene appaltata a fornitori locali a seguito di procedure di gara aperte o negoziate e adesioni a convenzioni Consip. Pertanto, si riporta il totale dell'ammontare in Euro dei contratti stipulati a seguito di procedure aperte e negoziate e adesioni a Convenzioni Consip e negli anni 2021, 2022 e 2023 esclusi atti aggiuntivi, rinnovi, atti attuativi di accordi quadro stipulati da CAV e l'ammontare dei suddetti contratti nei confronti di operatori economici nazionali.

## GRI 205-2

### Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione ai membri dell'organo di governance (CdA)

Indicatori	Unità di Misura	2021	2022	2023
Numero di membri dell'organo di governance (CdA) che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione	n.	0	0	0
Numero totale di membri dell'organo di governance	n.	5	5	5
<b>Percentuale di membri dell'organo di governance che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione</b>	<b>%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

## GRI 205-2

### Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione a tutti i dipendenti

Indicatori	Unità di Misura	2021	2022	2023
Numero di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione	n.	13	87	44
Numero totale di dipendenti	n.	212	214	217
<b>Percentuale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione</b>	<b>%</b>	<b>6%</b>	<b>41%</b>	<b>36%</b>

## GRI 302-1

### Consumo di energia interno all'organizzazione

Consumo di energia	Unità di Misura	2021	2022	2023
<b>Consumo di energia totale</b>	GJ	<b>53.376</b>	<b>52.452</b>	<b>53.058</b>
<b>Consumo totale di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili</b>	GJ	<b>53.322</b>	<b>52.393</b>	<b>53.038</b>
Gas metano (Gas Naturale)	GJ	5.462	4.985	4.843
Gasolio per autotrazione (indicare solamente consumi per mezzi di trasporto di proprietà e in leasing di lunga durata)	GJ	4.133	3.961	5.556
Benzina per autotrazione (indicare solamente consumi per mezzi di trasporto di proprietà e in leasing di lunga durata)	GJ	153	145	148
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	43.574	43.302	42.490
<b>Consumo totale di combustibili derivanti da fonti rinnovabili</b>	GJ	<b>54</b>	<b>59</b>	<b>20</b>
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili (con certificati di garanzia d'origine)	GJ	-	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico	GJ	54	59	56
di cui venduta	GJ	-	-	35
di cui autoconsumata	GJ	54	59	20
<b>Consumo di energia elettrica</b>	GJ	<b>43.628</b>	<b>43.361</b>	<b>42.511</b>

Per il calcolo dei consumi energetici, sono stati utilizzati i fattori di conversione EU ETS 2023 e DEFRA 2023.

## GRI 305-1

### Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette

Emissioni dirette (Scope 1)	Unità di Misura	2021	2022	2023
Gas metano (Gas Naturale) per riscaldamento	tCO <sub>2</sub> e	313	284	278
Gasolio per autotrazione	tCO <sub>2</sub> e	289	282	392
Benzina per autotrazione	tCO <sub>2</sub> e	10	10	10
<b>Totale emissioni dirette (Scope 1)</b>	tCO <sub>2</sub> e	<b>612</b>	<b>576</b>	<b>680</b>

Per il calcolo delle emissioni dirette sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2023

## GRI 305-2

### Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette

Emissioni dirette (Scope 2)	Unità di Misura	2021	2022	2023
Energia elettrica – Location based	tCO <sub>2</sub> e	3.230	3.210	3.147
Energia elettrica – Market based	tCO <sub>2</sub> e	5.526	5.499	5.396

Per il calcolo delle emissioni indirette sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA 2023 e AIB 2023.

Totale emissioni	Unità di Misura	2021	2022	2023
Scope 1 e Scope 2 – Location based	tCO <sub>2</sub> e	3.842	3.786	3.827
Scope 1 e Scope 2 – Market based	tCO <sub>2</sub> e	6.138	6.075	6.076

### GRI 306-3: Composizione del totale dei rifiuti pericolosi

Tipologia	u.d.m.	2021	2022	2023
160213 Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	t	0,10	0,04	0,18
160303 Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	t	0,60	-	0,00
160601 Batterie al piombo	t	0,30	0,12	0,53
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	t	0,20	0,06	0,00
170301 Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	t	0,30	0,00	0,92
170603 Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t	0,20	0,02	0,12
200121 Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	t	0,10	-	-
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	t	0,30	0,16	0,16
160211 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	t	0,10	-	-
160305 Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	t	0,10	0,74	8,49
150202 Assorbenti, materiali filtranti	t	1,70	0,68	2,03
<b>Totale Rifiuti pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>4,00</b>	<b>1,82</b>	<b>12,43</b>

### GRI 306-3: Composizione del totale dei rifiuti non pericolosi

Tipologia	u.d.m.	2021	2022	2023
160103 Pneumatici fuori uso	t	10,90	10,04	12,48
160214 apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	t	1,36	0,63	1,05
160304 Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	t	-	0,29	0,00
160605 Altre batterie	t	0,70	0,53	0,62
170405 Ferro e acciaio	t	35,90	30,06	23,15
170802 Materiale da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	t	0,60	0,36	0,00
170904 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	t	55,30	44,18	89,92
200101 Carta e cartone	t	7,60	3,24	5,19
200102 Vetro	t	0,20	0,35	0,00
200138 Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	t	7,30	3,70	5,04
200201 Rifiuti biodegradabili	t	12,70	10,74	8,50
200301 Rifiuti urbani non differenziati	t	112,60	106,41	96,36
200303 Residui della pulizia stradale	t	141,70	138,06	150,86
200307 Rifiuti ingombranti	t	10,60	10,03	13,43
170604 Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	t	-	-	0,78
160306 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	t	-	-	3,84
<b>Totale Rifiuti non pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>397,46</b>	<b>358,62</b>	<b>411,22</b>

### GRI 306-4: Rifiuti non destinati a smaltimento

Rifiuti per tipologia*	u.d.m.	2021	2022	2023
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>0,98</b>	<b>0,17</b>	<b>0,70</b>
Preparazione per il riutilizzo	t	0	0	0
Riciclo	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero	t	0,98	0,17	0,70
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>394,37</b>	<b>366,31</b>	<b>399,48</b>
Preparazione per il riutilizzo	t	0	0	0
Riciclo	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero	t	394,37	366,31	399,48

\*Le differenze tra rifiuti prodotti e trattati sono dovute alle giacenze non ancora conferite.

### GRI 306-5: Rifiuti destinati a smaltimento

Rifiuti per tipologia*	u.d.m.	2023
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>11,80</b>
Incenerimento (con recupero di energia)	t	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	0
Conferimento in discarica	t	0
Altre operazioni di smaltimento	t	11,80
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>0,80</b>
Incenerimento (con recupero di energia)	t	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	0
Conferimento in discarica	t	0
Altre operazioni di smaltimento	t	0,80

\*Le differenze tra rifiuti prodotti e trattati sono dovute alle giacenze non ancora conferite.

### GRI 401-1: Assunzione di nuovi dipendenti (n. di teste)

Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	0	0	1
		Tra 30 e 50 anni	3	6	5
		> 50 anni	0	0	0
	<b>Numero totale donne assunte</b>		<b>3</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
	Uomini	< 30 anni	0	2	3
		Tra 30 e 50 anni	9	10	8
> 50 anni		3	4	3	
<b>Numero totale uomini assunti</b>		<b>12</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	
<b>Numero totale di assunzioni</b>		<b>15</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	

### GRI 401-1: Avvicendamento dei dipendenti (n. di teste)

Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023
Nuove cessazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	0	0	1(*)
		Tra 30 e 50 anni	1	4	4
		> 50 anni	1	1	0
	<b>Numero totale donne assunte</b>		<b>2</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
	Uomini	< 30 anni	0	2	2
		Tra 30 e 50 anni	1	5	5
> 50 anni		12	8	5	
<b>Numero totale uomini assunti</b>		<b>13</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	
<b>Numero totale di assunzioni</b>		<b>15</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	

(\*) Una cessazione è riferita a un contratto di somministrazione e pertanto non è contabilizzata.

### GRI 403-9 Infortuni sul lavoro per i dipendenti

Indicatori	Unità di misura	2021	2022	2023
Ore lavorate	h	347.315	340.369	343.895
Numero di decessi per infortuni sul lavoro	h	0	0	0
<b>Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n.	0	0	0
<b>Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero di infortuni sul lavoro registrati	n.	3	3	4
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrati</b>	-	<b>8,64</b>	<b>8,81</b>	<b>11,63</b>

### GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente

Categoria	2023					
	Uomini n. ore	Media* (ore/uomini)	Donne n. ore	Media* (ore/donne)	n. ore totali	Media* (ore/categoria)
Dirigenti	105	34	0	0	105	34
Quadri	767	96	264,5	66	1031,5	86
Impiegati	4.325	28	1.258	29	5583	28
Operai	66	11	0	0	66	11
<b>Totale</b>	<b>5.263</b>	<b>31</b>	<b>1.522,5</b>	<b>32</b>	<b>6.785,5</b>	<b>31</b>

\*Ai fini del calcolo della media, il numero di uomini e donne per categoria è dato dalla presenza media nell'anno (ad es. 3 dirigenti per tutto il 2023 + 1 dirigente per 1 mese), come visibile nella tabella sotto:

Categoria	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	n. medio di presenze nell'anno	3,11	0,00	3,11
Quadri	n. medio di presenze nell'anno	8,00	4,00	12,00
Impiegati	n. medio di presenze nell'anno	152,83	43,08	195,91
Operai	n. medio di presenze nell'anno	6,00	0,00	6,00
<b>Totale</b>	<b>n. medio di presenze nell'anno</b>	<b>169,94</b>	<b>47,08</b>	<b>217,02</b>

### GRI 405-1: Dipendenti per categoria professionale, fascia di età e genere (n. di teste)

Categoria	Fascia di età	2023 Uomini	2023 Donne	2023 Totale
Dirigenti	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	0	0	0
	> 50 anni	4	0	4
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
Quadri	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	5	2	7
	> 50 anni	3	2	5
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
Impiegati	< 30 anni	1	0	1
	Tra 30 e 50 anni	62	23	85
	> 50 anni	89	20	109
	<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>43</b>	<b>195</b>
Operai	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	0	0	0
	> 50 anni	6	0	6
	<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>Totale</b>	< 30 anni	1	0	1
	Tra 30 e 50 anni	67	25	92
	> 50 anni	102	22	124
	<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>47</b>	<b>217</b>

### GRI 405-1: Composizione del Consiglio di Amministrazione per fascia di età e genere (n. di teste)

Categoria	Fascia di età	2023 Uomini	2023 Donne	2023 Totale
Membri CdA	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	0	0	0
	> 50 anni	2	3	5
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

### GRI 405-1: Composizione del Collegio Sindacale per fascia di età e genere

Categoria	Fascia di età	2023 Uomini	2023 Donne	2023 Totale
Membri Collegio Sindacale	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	0	0	0
	> 50 anni	1	2	3
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>



**Crowe Bompani SpA**  
Member Crowe Global  
Piazza Aldo Moro, 10  
Torre Net, 12A  
35129 Padova  
Tel. +39 049 7441000  
Fax +39 02 4390711  
infopadova@crowebompani.it  
www.crowe.com/it/crowebompani

3 aprile 2024

CAV S.p.A.  
Via Bottenigo, 64/A  
30175 Marghera VE

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
CAV S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (diseguito, anche, il "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario della CAV S.p.A. (di seguito, anche, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta su base volontaria ai sensi dell'art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori della CAV S.p.A. sono responsabili per la redazione su base volontaria della DNF ai sensi dell'art. 7 del Decreto, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e a ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standard" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA  
Sede Legale e Amministrativa  
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi  
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200  
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



UNO EN ISO 9001:2015  
<https://www.crowe.com/it/crowebompani/about-us/certificazioni-aziendali>

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)*<sup>1</sup> e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendopresente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
  - a) modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - b) politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - c) principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

<sup>1</sup> Si precisa che in data 15 dicembre 2022 sono entrati in vigore l'*International Standard on Quality Management 1* e l'*International Standard on Quality Management 2* (ISQM 1 e ISQM 2) emanati dallo IAASB, che sostituiscono l'ISQC 1. Nelle more del recepimento in Italia dei predetti standard internazionali, l'esempio di relazione qui presentato ha mantenuto i riferimenti al principio ISQC Italia 1 in vigore alla data del presente Documento di Ricerca.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Società CAV S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto ed ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nella DNF richieste dall'art. 8 del regolamento europeo 2020/852.

#### Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di altro revisore che, il 14 aprile 2023, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Padova, 3 aprile 2024

Crowe Bompani S.p.A.



Sabrina Rigo  
(Socio)

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso CAV S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1 GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (CAPITOLO)
--------------	-------------	-----------------------

## Informativa generale

GRI 2	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica 3.1, 4.3 6.2, 6.3, 6.5
	2-5 Assurance esterna	x
	2-7 Dipendenti	Allegati
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Allegati
	2-9 Struttura e composizione della governance	3.1
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.2
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.5
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Allegati
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3	

## Temi materiali

GRI 3	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.4
	3-2 Elenco dei temi materiali	2.4
	3-3 Gestione dei temi materiali	2.4

## Performance economica

GRI 201	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	1.6.1
---------	---	-------

## Prassi di approvvigionamento

GRI 204	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Allegati
---------	---	----------

## Anticorruzione

GRI 205	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Allegati 3.6
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	3.6

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (CAPITOLO)
<b>Energia</b>		
GRI 302	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Allegati 6.3
	302-4 Riduzione del consumo di energia	6.3
<b>Acqua ed effluenti</b>		
GRI 303	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	6.2
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	6.2
	303-3 Prelievo idrico	6.2
<b>Biodiversità</b>		
GRI 304	304-3 Habitat protetti o ripristinati	6.1
<b>Emissioni</b>		
GRI 305	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Allegati 6.3
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Allegati 6.3
<b>Rifiuti</b>		
GRI 306	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	6.4
	306-3 Rifiuti generati	Allegati
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	Allegati
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Allegati
<b>Occupazione</b>		
GRI 401	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Allegati
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.3
	401-3 Congedo parentale	4.3

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (CAPITOLO)
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
GRI 403	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.4
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.4
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.4
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4.4
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4
	403-9 Infortuni sul lavoro	Allegati
<b>Formazione e istruzione</b>		
GRI 404	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Allegati
<b>Diversità e pari opportunità</b>		
GRI 405	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Allegati
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.3
<b>Non discriminazione</b>		
GRI 406	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.3
<b>Privacy dei clienti</b>		
GRI 418	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	7.3

CONCESSIONI  
AUTOSTRADALI  
VENETE - CAV S.P.A.

Via Bottenigo, 64/A  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041 5497111  
cav@cert.cavspa.it

[www.cavspa.it](http://www.cavspa.it)

**Foto**

Polpomimo, Studio Ghesini, Studioverde  
e Archivio Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

**Redatto da**

Giuliana Andreello  
*Capo servizio Staff*  
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

**Finito di stampare**

Aprile 2024

**Ideazione grafica e stampa**

Studioverde srl

